2018.07.17
10:47:12 +02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLIX | BARI, 17 LUGLIO 2018 | **n. 95**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1030
Art. 2, 4 e 5 L.R. n.20/99 e s.m.i. Autorizzazione vendita unità produttiva n.220/b, in agro di Ascoli Satriano, in favore del Sig. Di Palma Maria. 45190

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1031
Art. 2, 3 e 5 L.R. n.20/99 e s.m.i. Autorizzazione vendita unità produttiva n.158/b, in agro di Torremaggiore, a favore della Sig.ra Saccone Katia. 45193

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1032
Alienazione ai sensi degli artt.2, commi 1, lett.a) e b), 3 commi 1, 2, 3 e 5, comma 1, della Legge Regionale 30 giugno 1999, n.20 e s.m.i. della quota n.23 in agro di Ruvo di Puglia (BA), località Lama d'Ape, in favore della Sig.ra Leone Grazia......45196

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1033
Alienazione area edificata in località Casalabate, agro di Trepuzzi, foglio 42, particella n.1253, ai sensi degli artt. 13, commi 3 e 5, e 16 L.R. 20/99 s.m.i., in favore della Sig.ra Quarta Antonietta. 45199

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1035
Patto per la Puglia. Proposta rimodulazione intervento "Intervento per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale" e "Archivio regionale". 45202

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1036
"POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" - Avviso OF/2018. Approvazione contenuti dell'Avviso e Variazione Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 – 2020, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."" 45205

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1039
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.11. Contributi agli investimenti pubblici e aiuti a finalità regionale per le infrastrutture sociosanitarie. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i......45221

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1040
Variazione al Bilancio di previsione 2018, al Bilancio Pluriennale 2018-2020 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvati con Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 co.2 D.Lgs.118/2011. Iscrizione a bilancio del contributo FNA 2017 per il progetto sperimentale PROVI Italia 2017 per la Puglia. 45231

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1047
Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. – Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea dei soci del 22 e 26 giugno 2018...... 45237

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1059
"Servizio Emergenza Urgenza 118. Modifiche e linee guida per l'affidamento e gestione di postazioni del Servizio Emergenza Urgenza 118 Regione Puglia – Revoca della Dgr n.1171/2017". 45316

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1063
Art.13 comma 1, L.R. 20/99 e art.27 comma 3, L.R. n.27/1995. Alienazione beni immobili Riforma Fondiaria mediante asta pubblica. 45320

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1064
Art.38 L.R. 19 giugno 1993, n.9 e art.12 L.R. 30 giugno 1999, n.20 e ss.mm.ii. Trasferimento, a titolo gratuito, di strade e opere di viabilità ancora nella titolarità dell'ERSAP in favore del Comune di San Severo (FG). 45323

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1065
"Transazione MUCAFER-InnovaPuglia". Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014...... 45331

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1071
Approvazione dell'Atto d'intesa per i siti UNESCO della Regione Puglia e Matera del 14 giugno 2018 stipulato tra la Regione Puglia, il Comune di Matera, il Comune di Alberobello, il Comune di Andria, il Comune di Monte Sant'Angelo, il Parco Nazionale del Gargano, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Polo Museale della Puglia...... 45334

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1072
COMUNE DI BISCEGLIE (BT). Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P. Approvazione definitiva e aggiornamento del PPTR ex art. 2 comma 8 della LR 20/2009. 45341

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1073
D.Lgs. 42/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Attribuzione della delega al rilascio delle autorizzazione paesaggistiche al Comune di Alberobello (BA) ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009...... 45354

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1074
Comune di Otranto. Proposta progettuale per il recupero e valorizzazione di area archeologica e costruzione di struttura ricettiva alla via Delle Torri - Adozione in variante al vigente P.R.G. e approvazione nuova bozza di permuta. Non approvazione e rinvio...... 45357

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1075
Comune di CASTELLANETA (TA). Piano Urbanistico Generale - Attestazione di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. - Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96/co. 1 lett. b) delle NTA del PPTR e aggiornamento ex art. 2 LR 20/2009. 45362

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2018, n. 1202
Legge regionale n. 24/2012 e L.R. n.20/2016 art.10-bis co.1 . Nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (A.G.E.R.)...... 45384

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2018, n. 1205
Istituzione del registro del materiale rotabile di proprietà regionale...... 45387

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1030

Art. 2, 4 e 5 L.R. n.20/99 e s.m.i. Autorizzazione vendita unità produttiva n.220/b, in agro di Ascoli Satriano, in favore del Sig. Di Palma Maria.

L'Assessore alle Risorse Agroaiimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n.20/1999** sono state dettate disposizioni in materia dì gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, airart.2, comma 1, lett. a) e b), che i terreni già in possesso dei conduttori alla data di entrata in vigore della L. n.386/76, sono alienati in favore degli originari conduttori e/o loro eredi, in base a titolo di legge o a situazione di fatto accertata, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- il **sig. Di Palma Mauro ha condotto, sin dall'anno 1964**, la quota integrativa n. 220/b di ettari 2.25.43, sita in località "San Mercurio" agro di Ascoli Satriano, come risulta dall'Iscrizione del predio nei ruoli degli Oneri Fondiari;
- a seguito decesso del sig. Di Palma Mauro avvenuto in data 21.01.1976, la conduzione della quota è stata rilevata dalla figlia sig.ra **Di Palma Maria**, conformemente al disposto dell'art. 2 comma 4 della l.r. 20/99;

VERIFICATO CHE:

- **sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che la sig.ra Di Palma Maria risulta iscritta negli elenchi della previdenza contributiva con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche affini;**
- **ricorrono le condizioni di possesso legittimo e vendita di cui al combinato disposto dell'art.2, comma 1, lett. a) e b) e comma 4, e degli artt. 3 e 5, della L.R. n.20/99, come da documentazione allegata;**
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Ascoli Satriano in ditta Regione Puglia con sede in Bari, con i seguenti dati catastali:

Al Catasto Terreni:									
Foglio	**Particella**	**Porz**	**Qualità**	**Classe**	**Superficie**			**Reddito Dominicale**	**Reddito Agrario**
					ha	**Are**	**ca**		
89	57	AA	SEMINATIVO	4	2	20	04	34,09	51,14
89	57	AB	VIGNETO	1	0	05	39	7,79	3,62
				Totale Superficie	**2**	**25**	**43**		

CONSIDERATO che:

- il prezzo complessivo di vendita del bene, pari ad **€ 1.715,77**, è stato determinato ai sensi dell'**art. 3** della **L.R. 20/99** e ss.mm.ii., come da prospetto:
  1. € 843,04 - valore del terreno, ovvero, indennità di espropriazione rivalutata all'attualità e ridotta di 1/3, **comma 1 lett. a)**;
  2. € 772,73 - recupero Oneri Fondiari - **comma 2**;
  3. € 100,00 - spese istruttorie - **Determina Dirigenziale n. 01 del 19.01.2011**;

- **il valore del terreno, di cui al punto 1.). non è soggetto al giudizio di congruità dell'IPA;**

ACCERTATO che:
- Il prezzo complessivo di vendita di **€ 1.715,77** è stato pagato dalla sig.ra Di Palma, versando il corrispettivo importo sul c/c postale 16723702, a mezzo di bonifico bancario della BANCA POPOLARE di MILANO - Agenzia n. 279 - del 25.08.2015, emesso, a favore della "Regione Puglia Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104 0000 0001 6723 702;
- l'importo, è stato già accertato e contabilizzato per cassa nell'**Esercizio Finanziario 2015**, sul capitolo n. **2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999** "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.Ii. e L R. 28/2001 s.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dI natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 e ai sensi degli artt. 2, 3 e 5, Legge regionale 20/99 e ss.mm.ii., propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende intende integralmente riportata;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 3 e 5 della L.R. 20/99 e ss.mm.ii., la vendita della quota 220/8, meglio descritta in premessa, in favore della sig.ra **Di Palma Maria** al prezzo complessivo di **€ 1.715,77**;
- **di prendere** atto che l'assegnataria acquirente ha già corrisposto, l'intero prezzo di vendita di **€ 1.715,77**;
- **di nominare** rappresentate regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, aw. Costanza Moreo, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1031

Art. 2, 3 e 5 L.R. n.20/99 e s.m.i. Autorizzazione vendita unità produttiva n.158/b, in agro di Torremaggiore, a favore della Sig.ra Saccone Katia.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O, della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n.20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione del beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art.2, comma 1, lett. a) e b)**, che i terreni già in possesso dei conduttori alla data di entrata in vigore della L. n.386/76, sono alienati In favore degli originari conduttori e/o loro eredi, in base a titolo di legge o a situazione di fatto accertata, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- il **sig. Lombardi Michelangelo ha condotto, sin dall'anno 1970**, la quota integrativa n. 158/b di ettari 2.19.30, sita in località "Salottolo" agro di Torremaggiore;
- a seguito decesso del Lombardi, avvenuto in data 25.05.1983, la **conduzione** dell'unità poderale è stata **rilevata dalla nipote sig.ra Saccone Katia**, su concorde designazione rilasciata dai coeredi, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della l.r. 20/99;

VERIFICATO che:

- **sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che la sig.ra Saccone Katia, risulta iscritta negli elenchi della previdenza contributiva (INPS) con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche affini;**
- **ricorrono i requisiti di possesso legittimo e di condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 1 lett. a) e comma 4, e degli artt. 3 e 5, della L.R. n. 20/99, come da documentazione agli atti di ufficio;**
- l'unità produttiva, richiesta in assegnazione dalla sig.ra Saccone, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di atto di abrogazione di concessione terreni dell'8.09.1987 per Uff. Rog. Dott. Ferdinando Zito rep. n. 43400 registrato a Bari il 21.09.1987 al n. 4390 e trascritto presso la Cons. RR.II. di Lucera il 23.09.1987 ai nn. 7366/21149;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Torremaggiore in ditta Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia con sede in Bari, con i seguenti dati catastali:

Al Catasto Terreni:									
Foglio	**Particella**	**Porz**	**Qualità**	**Classe**	**Superficie**			**Reddito Dominicale**	**Reddito Agrario**
					ha	**Are**	**ca**		
87	162	--	SEMINATIVO	3	0	64	90	26,81	16,76
87	170	--	VIGNETO	2	0	36	44	30,11	16,94
87	178	--	SEMINATIVO	2	1	17	96	67,01	36,55
				Totale Superficie	**2**	**19**	**30**		

CONSIDERATO che:

- Il prezzo complessivo di vendita del bene, pari ad **€ 6.400,72**, è stato determinato ai sensi dell'**art. 3** della **L.R. 20/99** e ss.mm.ii., come da prospetto:
  1. € 2.212,58 - valore del terreno, ovvero, indennità di espropriazione rivalutata all'attualità e ridotta di 1/3, **comma 1 lett. a)**;
  2. € 4.088,14 - recupero Oneri Fondiari - **comma 2**;
  3. € 100,00 - spese istruttorie - **Determina Dirigenziale n. 01 del 19.01.2011**;

- **il valore del terreno, di cui al punto 1.), non è soggetto al giudizio di congruità dell'UPA;**

ACCERTATO che:
- Il prezzo complessivo di vendita di **€ 6.400,72** è stato accettato dalla Di Palma, versando il corrispettivo importo sul c/c postale 16723702, a mezzo di bonifico bancario della BANCA POPOLARE di PUGLIA e LUCANIA - Agenzia di Torremaggiore - del 23.11.2017, emesso, a favore della "Regione Puglia Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104 0000 0001 6723 702;

di detta somma
- **€ 2.212,58** - imputati sul capitolo n. **2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999,** "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
- **€ 4.088,14** - imputati sul **capitolo n. 2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999** "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
- **€ 100,00** - imputati sul **capitolo 3062100 - p.c.f. 3.01.02.01.999** "Proventi e Diritti per prestazioni rese da Uffici e Servizi regionali";

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI Al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L R. 28/2001 s.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 e ai sensi degli artt. 2, 3 e 5, Legge regionale 20/99 e ss.mm.ii., propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende intende integralmente riportata;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 3 e 5 della L.R. 20/99 e ss.mm.ii., la vendita della quota 158/B, meglio descritta in premessa, in favore della sig.ra **Saccone Katia**;
- **di prendere** atto che l'assegnataria acquirente ha già corrisposto, l'intero prezzo di vendita di **€ 6.400,72**;
- **di nominare** rappresentate regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio

Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1032

Alienazione ai sensi degli artt.2, commi 1, lett.a) e b), 3 commi 1, 2, 3 e 5, comma 1, della Legge Regionale 30 giugno 1999, n.20 e s.m.i. della quota n.23 in agro di Ruvo di Puglia (BA), località Lama d'Ape, in favore della Sig.ra Leone Grazia.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura Provinciale di Bari-Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria-Sezione Demanio e Patrimonio, confermata dal Responsabile A.P. "Supporto alla Gestione della R.F.", dalla Dirigente *ad interim* e dal Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- con **L.R. n.20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art.2, comma 1, lett. a) e b)**, che i terreni già in possesso dei conduttori alla data di entrata in vigore della L. n.386/76, sono alienati in favore degli originari conduttori e/o loro eredi, in base a titolo di legge o a situazione di fatto accertata, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- il Sig. Leone Nicola ha condotto, sin dal **30 novembre 1962** la Quota n. 23, sito in Agro di Ruvo di Puglia, località "Lama d'Ape ", di Ha. 2.10.48, in seguito alla revoca della stessa in danno del sig. Lobascio Giuseppe poi formalizzata con Atto Dirigenziale n.794 del 1/10/2002;
- in seguito al decesso dei sig. Leone Nicola, avvenuto in data 26 giugno 1998, la conduzione provvisoria dell'unità produttiva fu trasferita alla figlia Leone Grazia, conformemente al disposto dell'art. 2 comma 4 della l.r. 20/99;

VERIFICATO CHE:

- **sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che la sig.ra Leone Grazia risulta iscritta negli elenchi della previdenza contributiva con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche affini;**
- **ricorrono le condizioni di possesso legittimo e vendita di cui al combinato disposto dell'art.2, comma 1, lett. a) e b) e comma 4, e degli artt. 3 e 5, della L.R. n.20/99, come da documentazione allegata;**
- il terreno costituente la Quota 23 è riportato nel catasto del comune di Ruvo di Puglia in ditta Lobascio Giuseppe per non avvenuta voltura, come di seguito riportato:

Foglio	*P.lla*	*Sub*	*Superficie*	*Qualità*	*Classe*	*R.D.*	*R.A.*
115	56	AA	1 00	Uliveto	3	€. 0,39	€. 0,31
115	56	AB	1 04	Pascolo	2	€. 0,09	€. 0,04
115	56		71 33	Uliveto	3	€. 27,63	€. 22,10
115	102		1 00 79	Uliveto	3	€. 39,04	€. 31,23
115	124		25 87	Uliveto	3	€. 10,02	€. 8,02
115	125		10 45	Uliveto	3	€. 4,05	€. 3,24

CONSIDERATO che:

- il prezzo complessivo di vendita del bene, pari ad **€ 2.263,32**, è stato determinato ai sensi dell'**art. 3** della **L.R. 20/99** e ss.mm.ii., come da prospetto:

1. **€ 1095,75 -** valore del terreno, ovvero. Indennità di espropriazione rivalutata all'attualità e ridotta di 1/3, **comma 1 lett. a);**
2. **€ 283,36 -** recupero Oneri Fondiari **- comma 2;**
3. **€ 613,81 -** opere edili e colturali **- comma 2;**
4. **€ 270,40 -** oneri spese sopralluoghi e istruttoria**-comma 2;**

- **il valore dei terreno, di cui al punto 1.), non è soggetto al giudizio di congruità dell'IPA;**

ACCERTATO CHE:

- Il prezzo complessivo di vendita di **€ 2.263,32** è stato pagato dalla sig.ra Leone Grazia, versando il corrispettivo importo, tramite due bonifici bancari intestati a "Regione Puglia - Direzione Provinciale Riforma Fondiaria di Bari - Servizio Tesoreria Corso Sonnino,177 - BARI, in data 5 settembre 2017 di €. 277,33 e in data 4 ottobre 2017 di €. 2.036,99;
- L'importo è stato già accertato e contabilizzato per cassa, nell'**Esercizio Finanziario 2017,** sul capitolo n. **2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999** "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI Al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L R. 28/2001 s.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K, della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile A.P. "Supporto alla Gestione della R.F.", dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, dal Dirigente deila Sezione Demanio e Patrimonio e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale e Organizzazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 3 e 5 della L.R. 20/99 e ss.mm.il., la vendita dell'unità produttiva quota n. 23, meglio descritta in premessa, in favore della sig.ra LEONE Grazia;
- **di prendere** atto che l'assegnataria acquirente ha già corrisposto, l'intero prezzo di vendita di **€ 2.263,32**;
- **di nominare** rappresentate regionale la Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, avv. Costanza MOREO, nata a Foggia l'11/09/1976, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e trasferisca i beni a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano;

- **di autorizzare** la Dirigente del Servizio ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1033

Alienazione area edificata in località Casalabate, agro di Trepuzzi, foglio 42, particella n.1253, ai sensi degli artt. 13, commi 3 e 5, e 16 L.R. 20/99 s.m.i., in favore della Sig.ra Quarta Antonietta.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura Provinciale di Lecce - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, confermata dal Responsabile A.P. "Supporto alla Gestione R.F." dalla Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con Legge Regionale n.20/1999 e ss.mm.ii., sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, all'art.13, comma 3 e 5 che tali beni possono essere alienati in favore degli attuali possessori, autorizzando la Giunta Regionale al trasferimento definitivo in favore di promissari acquirenti;
- il terreno censito nell'Agro del Comune di Trepuzzi al foglio 42, particella n. 1253, di mq 152 è nella disponibilità legale della Regione Puglia;

TENUTO CONTO CHE:

- su tale terreno la Sig.ra Quarta Antonietta ha realizzato un fabbricato regolarmente denunciato in data 30/06/1987, all'Ufficio Tecnico Erariale di Lecce, ora Agenzia delle Entrate - Territorio;
- per tale fabbricato è stata prodotta, da parte della suddetta signora, domanda di condono edilizio (legge 47/85), assunta al Comune di Lecce in data 01/04/1986 con Prot. 17105;
- la stessa ha presentato all'Ufficio Provinciale del Servizio Riforma Fondiaria di Lecce, in data 21/03/2014, istanza di acquisto del terreno de quo, edificato dalla medesima;

CONSIDERATO CHE:

- la Struttura Prov.le R.F. di Lecce, con nota n.7894 dell'08.07.2014, ha chiesto all'Agenzia delle Entrate di Lecce - Ufficio del Territorio, la valutazione di tale terreno;
- l'Agenzia delle Entrate di Lecce -Ufficio del Territorio, con propria Relazione di Stima, Prot. n. 57006 del 19/07/2016, ha comunicato il valore di mercato delle unità immobiliare, richiesta in acquisto, in complessivi €. 13.800,00 (tredicimilaottocento/00);
- il Servizio Riforma Fondiaria-Struttura di Lecce ha quantificato il prezzo complessivo di vendita dell'immobile in **€. 25.379,91 (venticinquemilatrecentosettantanove/91)**, costituito dal valore di stima per un importo di €. 13.800,00, dai canoni concessori per un importo di €. 10.845,41, dalle spese d'istruttoria per un importo di € 100,00 e dal costo della stima dell'Agenzia delle Entrate per un importo di € 634,50;
- Il prezzo complessivo di vendita della p.lla 1253 del Fg. 42, in agro di Trepuzzi, così come sopra quantificato, è stato notificato, per l'accettazione, alla sig.ra Quarta Antonietta previo versamento di un acconto del 10%, con nota prot. n. 9268 del 20/04/2017;
- la stessa, con lettera del 25/06/2017, agli atti d'ufficio prot. 15608 del 06/07/2017, ha formalmente accettato il prezzo di vendita ed ha provveduto a versare l'acconto del 10%, pari ad € 2.537,99, con bollettino su c/c postale VCYL 0152 n. 16723702, intestato a Regione Puglia - Direzione Provinciale Riforma Fondiaria di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari. Tale importo è stato già incassato e rendicontato per cassa sul bilancio 2017;
- inoltre, la sig. Quarta Antonietta con successivo versamento di €. 22.841,92 (ventiduemilaottocen-

toquarantuno/92), effettuato il 19.03.2018 con bonifico bancario n° 1101180780289322 - Unicredit di Carmiano - sul c/c intestato Regione Puglia, Direzione Provinciale Riforma Fondiaria di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino, 177 Bari. Cod.IBAN: IT49Z0760104 0000 00016723702, ha provveduto a corrispondere il saldo di quanto dovuto all'Ente Regione per l'acquisto dell'area di sedime sita in Località Casalabate, Agro di Trepuzzi al foglio 42, particella n. 1253, di mq 152. Tale importo già incassato, sarà accertato e rendicontato per cassa nell'esercizio finanziario 2018, con successivo provvedimento dirigenziale;

VISTO CHE:

- dall'istruttoria svolta dalla Struttura Riforma Fondiaria di Lecce - Sezione Demanio e Patrimonio -, in virtù della LR. 27.05.2016 n.8, di modifica della L.R. n.15/15, detto immobile è alienabile in favore della promissaria acquirente, sig.ra Quarta Antonietta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 16 e 13, commi 3 e 5, della L.R. n.20 del 30.06.1999 e s.m.i.

Tutto ciò premesso, l'Assessore referente propone alla Giunta:

- di autorizzare l'alienazione del terreno sito in agro di Trepuzzi, località Casalabate, identificato in catasto al foglio 42, p.lla 1253, di mq 152, a favore della signora Quarta Antonietta, ricorrendo le condizioni di cui innanzi, al prezzo complessivo di **€ 25.379,91**;
- di dare atto che tutte le spese e le imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipocatastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetti acquirenti, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;
- la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù, eventualmente già esistenti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. lgs.vo 118/2001 -L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 53 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà Atto Dirigenziale di accertamento d'entrata delle somme incassate, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene in scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 4 - comma 4 lett. K) - della Legge regionale 7/97 e dell' art. 13 della Legge regionale n. 20/1999 e s.m.i., propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal funzionario istruttore Responsabile della P.O. Tecnica LE/BR, nonché dal Responsabile A.P. "Supporto alla Gestione R.F.", dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziare e Strumentali, Personale e Organizzazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta in narrativa dall'Assessore proponente, che ivi s'intende integralmente riportata;
- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 16 della L.R. n.20/99, la vendita dell'area edificata di proprietà regionale, situata in agro di Trepuzzi località Casalabate/, riportato in Catasto al Foglio 42, particella 1253, di mq 152, in favore della signora Quarta Antonietta, al prezzo complessivo di **€ 25.379,91**;
- **di nominare** il dott. Antonio Alberto Isceri, nato In data 05/02/1958, Responsabile A.P. "Supporto alla Gestione della R.F." del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, quale rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** inoltre che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione, di iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1035

Patto per la Puglia. Proposta rimodulazione intervento "Intervento per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale" e "Archivio regionale".

Assente l'Assore con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

La Legge di Stabilità n.l90 del 23 dicembre 2014 all'art. 1 comma 703 ha stabilito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020.
Con deliberazione n. 667 del 16 maggio 2016 la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio.
Con delibera n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, oltre ad aver definito le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo che per la Regione Puglia sono le seguenti:
a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione.
Con delibera n. 26 del 10 agosto 2016 il CIPE ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi, prevedendo per ogni Patto un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo.
In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia, il "Patto per la Puglia" la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, è determinata in € 2.071.500.000.
Con delibera n. 545 dell'11 aprile 2017 la Giunta regionale, prendendo atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli interventi allegato al medesimo, ha apportato la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con Deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento dei PO FESR 2007-2013.
Con delibera di Giunta Regionale n. 984 del 20 giugno 2017 è stata approvata la prima rimodulazione del Patto per lo Sviluppo della Puglia che prevedeva l'incremento della dotazione finanziaria dell'intervento "Puglia legale e sicura".
Tra gli interventi è inserito, nell'ambito del settore "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali", il progetto denominato "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale" per il quale è prevista una dotazione finanziaria di 45 milioni di euro ad oggi completamente utilizzata.
Nella stessa area tematica, per il rafforzamento dell'arte e della cultura che rappresentano fondamentali strumenti di sviluppo culturale, economico e sociale nonché di diffusione del territorio regionale anche ai fini turistici, si rendono necessari e non rinviabili interventi finalizzati alla:

- Valorizzazione, sviluppo, manutenzione e gestione dei Poli Biblio-Museali provinciali (acquisiti dalla Regione Puglia in attuazione della normativa statale e regionale sul riordino delle funzioni delle Province) compresa la realizzazione della sede territoriale del Centro Sperimentale di Cinematografia/Digital Lab;
- Promozione e sviluppo del sistema musicale pugliese - PugliaSounds (comprensivo di musica lirica e sinfonica);
- Realizzazione del Polo Regionale Arti, Cultura, Turismo tramite il restauro, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione dei padiglioni storici della Fiera del Levante;
- Completamento Apulia Film House.

Si tratta di interventi particolarmente rilevanti per consolidare e qualificare un'offerta strutturale nel settore

dell'industria culturale pugliese in grado di contribuire ad elevare la capacità di attrazione di investimenti pubblici e privati.
Alla luce di tali premesse, si rende necessario una dotazione finanziaria aggiuntiva pari a 30 meuro che può essere resa disponibile riducendo, da € 103.500.000,00 a € 73.500.000,00, le risorse dell'azione "Interventi per l'adeguamento strutturale e anti incendio della rete ospedaliera regionale inserita nell'area tematica "Infrastrutture".
Tale riduzione non incide sulla realizzazione degli interventi in quanto è in corso con il Ministero della Sanità, la predisposizione di un nuovo accordo di programma quadro, ai sensi dall'art. 20 della legge finanziaria 67/88 che prevede risorse aggiuntive a favore della Regione Puglia per interventi di infrastrutturazione sanitaria tra i quali rientrano interventi per l'adeguamento strutturale e anti incendio della rete ospedaliera regionale.
Una ulteriore azione riguarda direttamente l'amministrazione regionale che sta completando i lavori di accorpamento e di trasferimento delle sedi degli uffici della Giunta regionale e del Consiglio Regionale in una unica struttura.
Nell'ambito di tali lavori si rende necessaria la realizzazione di una struttura da adibire ad Archivio regionale funzionale all'implementazione dell'attuale sistema di organizzazione e gestione archivistica-documentale della totalità dei documenti presenti presso l'Amministrazione regionale.
Per questo intervento, con determinazione dirigenziale n. 788 del 20/12/2017, è stata approvata la progettazione definitiva ed è in corso la progettazione esecutiva.
valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale" da € 45.000.000,00 a € 75.000.000.00, prelevando tali risorse dall'intervento "Interventi per l'adeguamento strutturale e anti incendio della rete ospedaliera regionale" la cui dotazione finanziaria passerebbe da € 103.500.000,00 a € 73.500.000,00.

- proporre, al Dipartimento per le politiche di coesione, la modifica del Patto per la Puglia inserendo nell'area tematica "Infrastrutture" la realizzazione dell'intervento Archivio regionale prelevando le risorse pari a 4 meuro dai progetti di completamento la cui ultimazione è stata realizzata a valere sul PO FESR 2007/2013.
- di provvedere alla variazione al bilancio annuale 2018 e pluriennale 2018/2020 necessaria a garantire la copertura finanziaria degli interventi oggetto di rimodulazione con successivo atto deliberativo ad avvenuta approvazione della proposta di rimodulazione da parte dei Dipartimento per le politiche di Coesione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di proporre, al Dipartimento per le politiche di coesione, la modifica del Patto per la Puglia incrementando di 30 meuro la dotazione finanziaria del progetto "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale" da € 45.000.000,00 a € 75.000.000.00, prelevando tali

risorse dall'intervento "Interventi per l'adeguamento strutturale e enti incendio della rete ospedaliera regionale" la cui dotazione finanziaria passerebbe da € 103.500.000,00 a € 73.500.000,00.

- di proporre, al Dipartimento per le politiche di coesione, la modifica del Patto per la Puglia inserendo nell'area tematica "Infrastrutture" la realizzazione dell'intervento Archivio regionale prelevando le risorse pari a 4 meuro dai progetti di completamento la cui ultimazione è stata realizzata a valere sul PO FESR 2007/2013.
- di provvedere alla variazione al bilancio annuale 2018 e pluriennale 2018/2020 necessaria a garantire la copertura finanziaria degli interventi oggetto di rimodulazione con successivo atto deliberativo ad avvenuta approvazione della proposta di rimodulazione da parte del Dipartimento per le politiche di Coesione;
- di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili degli interventi su indicati;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1036

"POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale" - Avviso OF/2018. Approvazione contenuti dell'Avviso e Variazione Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 – 2020, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.""

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria Avv. Raffaele Piemontese assente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile Sub-Azione 10.1.a, Dott. Rosa Anna Squicciarini e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott. ssa Anna Lobosco, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*";
- **VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- **VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 e dalla Decisione C(2017) 6239;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n.1482, avente ad oggetto "*POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14.09.2017*";
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-*

FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- **VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- **VISTA** la Legge Regionale 29.12.2017, n.67 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e*
- *bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia*";
- **VISTA** la Legge Regionale 29.12.2017, n.68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*";
- **VISTA** la D.GR. n.38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la D.G.R. n.140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- **VISTA** la Deliberazione del CIPE n.25 del 10 agosto 2016 con la quale sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 e con la quale sono state assegnate risorse nell'ambito del cosiddetto "*Patto per il Sud*";
- VISTO che in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "*Patto per lo sviluppo della Regione Puglia*" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, tra le cui principali linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- **VISTO** che in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, a seguito della sottoscrizione del Patto per il Sud, sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;

RICHIAMATI INOLTRE:

- Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 68 come modificato dall'art. 31, comma 3, del Decreto Legislativo n. 226/2005;
- Decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 2000, n. 257 e in particolare l'art. 9 sulle modalità di finanziamento delle attività formative fino al diciottesimo anno di età;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*";
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione*

e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 recante "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante "*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro*";
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*";
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 622 dell'art. 1, ha introdotto l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni, finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età;
- Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 che, al comma 624 dell'art. 1, stabilisce la prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali fino alla messa a regime di quanto previsto al comma 622 dello stesso articolo, confermando i finanziamenti destinati dalla normativa vigente alla realizzazione dei predetti percorsi;
- Legge n. 40 del 02/04/2007 ed in particolare l'art. 13;
- Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*;
- Decreto Interministeriale del M.L.P.S. e del M.P.I. del 29/11/2007, "*Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 1, comma 624 della Legge 296/2006*;
- Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito nella Legge n. 133 del 06/08/2008 che, all'art. 64, comma 4bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del Decreto Legislativo n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
- Decreto Legge n. 207 del 30/12/2008, convertito con modificazioni con la Legge 27 febbraio 2009 n. 14 che, all'art. 37, stabilisce l'entrata in vigore del nuovo ordinamento scolastico, già prevista dal Decreto Legislativo n. 226/2005 per l'anno scolastico e formativo 2009/2010, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2010/2011;
- Decreto 15 giugno 2010 – Recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29/04/2010;
- Accordo quadro del 19 giugno 2003 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane per la realizzazione dall'anno scolastico 2003/2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla Legge 28 marzo 2003, n. 53.
- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano del 15/01/2004 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base nei percorsi sperimentali triennali in attuazione dell'Accordo quadro del 19 giugno 2003 sopra citato;
- Accordo tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi del 28/10/2004;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 86/2004, con il quale si approvano i modelli per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi dai sistemi della formazione professionale e dell'apprendistato a quello dell'istruzione;

- Ordinanza n. 87/2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca concernente "*Norme per il passaggio da sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione, ai sensi dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999 n. 144*";
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 ottobre 2006 per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali dei percorsi sperimentali triennali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003;
- Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 febbraio 2009 che ridefinisce gli standard minimi relativi alle competenze tecnico professionali di cui all'Accordo del 5 ottobre 2006, e in particolare l'Allegato A) parte integrante dell'Accordo stesso;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 maggio 2009 recante "*Recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 5 febbraio 2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale*".
- Deliberazione di Giunta Regionale del 4 agosto 2010 n. 1815 riguardante l'Attuazione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio. Presa d'atto del Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 15 giugno 2010;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 13/02/2014 n. 145 recante *"Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale*.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 04/03/2014 n. 379 recante "*Rettifica errori materiali DGR n.145/2014 avente ad oggetto: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale*".
- Deliberazione di Giunta Regionale del 19/05/2015 n. 1046 recante "*Riproposizione Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, di cui al Capo III d.lgs 17/10/2005, n. 226. Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale già approvate con DGR n.379/2014*".

CONSIDERATO CHE:

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari tra cui l'***Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente***" (FSE);
- al perseguimento degli obiettivi dell'Asse X concorre, tra l'altro, l'**Azione 10.1** denominata "***Interventi contro la dispersione scolastica - Percorsi di formazione IeFP***";

PREMESSO CHE:

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP di durata triennale) previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo. Essi rappresentano una delle modalità attraverso le quali i giovani minorenni possono assolvere l'obbligo di istruzione ed esercitare il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (DDIF). Si tratta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale rivolti a giovani che alla fine della scuola secondaria di I grado decidono di proseguire il proprio percorso di studio nel canale della formazione professionale. Con la programmazione del presente avviso pubblico regionale la Regione Puglia intende anche contrastare il fallimento formativo e il rischio di emarginazione socio-culturale dei giovani.

L'offerta dei percorsi IeFP e l'introduzione del sistema duale, si stanno dimostrando uno strumento realmente valido di contrasto alla dispersione, concetto che è sempre stato al centro della programmazione regionale pugliese. Tali percorsi, infatti, anche a livello nazionale, registrano tassi di abbandono ridotti e spesso ricoprono una funzione di "*luogo di recupero*" dei fuoriusciti dal sistema dell'istruzione scolastica.

Da non sottovalutare anche l'aspetto strategico strettamente connesso alle innovazioni pedagogiche (personalizzazione dei percorsi, approccio esperienziale e induttivo all'apprendimento, presa in carico degli aspetti motivazionali, messo in relazione con la riduzione della dispersione e, più in generale, il disagio scolastico. Questa posizione è fortemente supportata dalla Commissione europea, che ha definito l'abbandono scolastico e formativo come uno dei fattori maggiormente rilevanti nel rallentamento dello sviluppo dei Paesi membri dell'UE. L'efficacia della formazione professionale nel contrastare la dispersione scolastica e formativa è fondamentale in quanto la sua azione consente di raggiungere due obiettivi:

- sostenere individui con insuccessi scolastici alle spalle all'interno del percorso di istruzione attraverso il circuito formativo;
- favorire il rientro degli allievi formati in percorsi di istruzione.

I percorsi triennali, con le peculiarità metodologiche, didattiche e di collegamento al sistema del lavoro assicurano una possibilità anche per chi ha già sperimentato il fallimento scolastico e si caratterizzano, quindi, come percorsi formativi meno teorici di quelli scolastici e maggiormente aderenti agli aspetti del mondo lavorativo, pur garantendo una adeguata formazione culturale di base. Di natura professionalizzante, devono assicurare una didattica progettuale, una valutazione per competenze, conoscenze e abilità, nonché specifiche attività laboratoriali (didattica per competenze, riconoscimento del valore formativo del lavoro, adeguate strutture di laboratorio, efficacia delle competenze trasversali, didattica attiva, azione formativa flessibile, personalizzata e inclusiva).

Con l'**Avviso pubblico "OF/2018"** la Regione Puglia intende dare attuazione al dettato dell'art. 64, comma 4bis, del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, che nel modificare l'art. 1, comma 622, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede l'attuazione dell'obbligo di istruzione anche all'interno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nonché all'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005: "*I percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese.*"

Il decreto legislativo n.76 del 15/04/2005 all'art.1, comma 1 recita: "La Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europea."

La programmazione dei progetti formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere, è centrata sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.

A tal fine i percorsi formativi prevedono la personalizzazione dell'intero percorso formativo per:

- valorizzare le risorse dei giovani orientandoli ad una professionalità competente sostenuta da una valenza culturale del lavoro (insieme organico di competenze, conoscenze, abilità, di processi operativi e di criteri che costituiscono il fondamento di ogni comunità professionale), indispensabile per garantire agli stessi l'accesso al mercato del lavoro e, conseguentemente, favorire lo sviluppo regionale;
- offrire la possibilità di acquisire una qualifica professionale con garanzia di occupabilità, comprendendo anche un servizio di orientamento e supporto per l'inserimento lavorativo;

- la possibilità di passaggio concordato ad altri percorsi tramite laboratori di sviluppo e di recupero degli apprendimenti;
- l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di formazione;
- la possibilità di prosecuzione, nei limiti della programmazione regionale, in percorsi di diploma di Istruzione e Formazione Professionale – Tecnico di IeFP (IV anno);
- la possibilità di prosecuzione in percorsi dell'Istruzione secondaria di secondo grado in base a quanto stabilito dalla normativa vigente;
- aumentare il livello delle conoscenze e delle competenze possedute, così da prevenire anche l'abbandono dei percorsi formativi/scolastici;
- realizzare misure di accompagnamento per sostenere il passaggio tra il sistema di istruzione e quello della formazione professionale e viceversa, anche attraverso procedure di riconoscimento dei crediti acquisiti.

Il *Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale* del 29 novembre 2007 reca i criteri di accreditamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione.

In data 27 luglio 2011 è stato sottoscritto l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n 226, recepito dal MIUR e dal MLPS con decreto dell'11 novembre 2011.

Quest'ultimo Accordo:

- definisce i criteri metodologici di descrizione e aggiornamento periodico degli standard minimi formativi delle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- riorganizza, per processi di lavoro-attività, gli standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali delle figure del Repertorio per i percorsi triennali già definiti nell'Accordo del 29.04.2010 (allegati 2 e 3 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- definisce gli standard delle competenze di base del terzo anno dell'istruzione e formazione, completando così il quadro normativo sugli esiti di apprendimento attesi a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (allegato 4 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011);
- approva nuovi modelli per l'attestato di qualifica, conseguibile a conclusione dei percorsi triennali, il diploma di qualifica, previsto in esito ai percorsi di quarto anno e l'attestato di competenze, rilasciabile in esito a segmenti di percorso (allegati 5, 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011).

In data 19 gennaio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni relativo alla integrazione del repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale.

La Regione Puglia intende pubblicare il presente avviso che indica modalità e termini di presentazione, nonché contenuti e criteri di ammissibilità e valutazione, delle proposte progettuali finalizzate a realizzare, ai sensi della normativa vigente citata, i ***percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP)***.

L'obiettivo che il presente avviso si propone è quello di coinvolgere una platea sempre più numerosa di giovani in uscita dal primo ciclo di studi, verso il conseguimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, consentendo, in tal modo, di raggiungere una pari dignità tra i sistemi di istruzione e formazione professionale.

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale rispondono ai dettati delle disposizioni vigenti e contribuiscono al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di consentire il conseguimento di una qualifica professionale valida per l'ingresso nel mondo del lavoro con competenze adeguate.

Secondo il RAPPORTO ISTAT "NOI ITALIA 2017" risulta che nella graduatoria dei 28 paesi europei del 2015, l'Italia ottiene il primo posto per il numero di giovani che non hanno un impiego e non studiano.
Nel 2016 invece i giovani che non studiano e non lavorano sono 2,2 milioni, di età compresa tra i 15 e i 29 anni.

Solamente il 26,2% della popolazione di età compresa tra i 30 e i 34 anni ha un titolo universitario, contro il 40% di 17 paesi dell'Unione Europea. Anche per quanto riguarda gli abbandoni scolastici l'Italia registra un 14,7%, contro l'11% dei restanti paesi.
A tal proposito il Mezzogiorno ha un'incidenza più alta rispetto al Nord-est, ben il 18,4%. Rispetto al Centro-Nord il Mezzogiorno nel 2014 ha registrato l'11% in meno di partecipazione al sistema formativo, in particolar modo in Basilicata e il 5,5% in meno di laureati tra i 30 e i 34 anni.
Il numero di giovani che non studiano e non lavorano è particolarmente elevato in Calabria, con un 38,2%.
Secondo l'Istat, dal 1995 i Paesi europei hanno aumentato la spesa per studente nella scuola primaria e secondaria del 62%, eccetto l'Italia, la cui spesa è rimasta invariata mentre le tasse applicate agli studenti universitari sono aumentati a dismisura.
Per porre rimedio ad un bilancio così disastroso occorre intervenire nel campo della dispersione scolastica, favorendo l'orientamento agli studi.
La cultura e la formazione sono risorse fondamentali per ogni Paese, in quanto possono essere intese come termini di investimento per lo sviluppo economico del Paese. (Fonte: Istat)
La Puglia è una regione in cui gli investimenti nel settore agricolo, agroalimentare, del turismo, della ristorazione, del patrimonio artistico e culturale e dell'artigianato stanno favorendo produzione di reddito e, di conseguenza, anche di lavoro. Bisogna quindi formare persone adatte ai nuovi mestieri per essere competitivi.
E' da evidenziare che il settore agroalimentare pugliese si sta sviluppando sempre più in Italia e all'estero, in particolare in riferimento all'enologia. Anche il comparto ristorativo pugliese si raffigura come bacino potenziale per la richiesta di risorse umane qualificate. La cultura enogastronomica di un territorio è un importante fattore strategico di marketing territoriale, funzionale ad incrementare l'attrattività turistica dei territori.
Capitalizzando le attività ed esperienze del passato, la Puglia intende continuare ad investire nella formazione professionale, in particolare in quella iniziale, anche con un'attenzione sulla rivisitazione degli antichi mestieri in chiave moderna, anche mediante l'utilizzo dell'ICT e di innovazioni metodologiche e pedagogiche.
La valorizzazione delle attività artigianali potrà rappresentare da un lato un'occasione per i giovani pugliesi, che potranno riscoprire le tradizioni, la cultura del proprio territorio di appartenenza ed, al contempo, sviluppare un sentimento d'identità; dall'altro, uno strumento di tutela dei borghi, delle piccole realtà rurali che rischiano di scomparire per la mancanza di ricambio generazionale, innescando un circolo virtuoso che crei occupazione ed integrando tra popolazione giovane ed anziana. Come esempio si possono citare le attività alimentari con la produzione di pane e pasticceria: il pane impastato con usanze e tradizioni radicate nel tempo è la ricchezza della Puglia. Anche le sartorie artigianali pugliesi resistono in Capitanata come la tessitura e la fabbricazione di ricami e merletti.

L'**Avviso pubblico "OF/2018"** si propone pertanto:

- di promuovere la strutturazione di un'offerta formativa capace di rispondere alle richieste di competenze e di profili del sistema produttivo, migliorando le opportunità di inserimento lavorativo dei giovani;
- di sostenere l'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione dei giovani e favorire il successo scolastico e formativo attivando azioni anche parallele e complementari all'offerta di istruzione, volte a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico;
- la pari dignità fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- di favorire l'attivazione di esperienze professionalizzanti finalizzate a facilitare la transizione e l'inserimento nel mondo del lavoro
- garantire una copertura territoriale coerente con l'obiettivo di un progressivo consolidamento dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale;

La Regione Puglia, per le competenze assegnate in via esclusiva su tale materia *(art.17, c.1 lettere a) e b) del Capo III del Dlgs n. 226/2005)* intende assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (Lep) in termini di standard minimi a tutti gli utenti. In questa logica si intende uniformare l'offerta formativa regionale al rispetto dei

LEP previsti dal DLgs n. 226/2005, al Decreto Legislativo n. 13/2013, agli elementi minimi comuni stabiliti negli Accordi in Conferenza Stato Regioni inerenti le procedure di valutazione ed accertamento dei crediti formativi, le procedure per l'ammissione all'esame finale, il riconoscimento dei "saperi" e delle "competenze professionali".

In particolare l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19.01.2012, ha individuato n. 22 figure professionali nazionali di "operatore" relative alle qualifiche dei percorsi triennali (qualifica) con definizione dei relativi standard minimi delle competenze tecnico professionali e comuni a tutte le qualifiche.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi i percorsi sono così articolati:

- le prime due annualità con presenza di contenuti di base e trasversali
- la terza annualità professionalizzante.

L'intero percorso triennale dovrà prevedere una durata complessiva di 3.200 ore (1100 ore il 1° anno, 1100 il 2° anno, 1000 il 3° anno).

Il percorso formativo dovrà inoltre prevedere:

- il successo formativo conforme alle disposizioni di ogni persona;
- la coscienza di ciascuno circa la propria identità come persona e come cittadino;
- l'agevolazione dell'inserimento nella vita attiva nel rispetto delle singole potenzialità;
- la continuità del processo di formazione lungo tutto il corso della vita
- l'erogazione delle competenze di base e il loro adeguamento agli assi culturali e alle competenze di base e di quelle chiave di cittadinanza di cui al documento tecnico allegato al Regolamento n. 139/2007 e l'erogazione delle competenze tecnico professionali riferite alla figura/profilo in uscita, da individuare con riferimento a quelle approvate in Conferenza Stato Regioni nelle sedute del 5 febbraio 2009 e del 29 aprile 2010 al fine di consentire il riconoscimento a livello nazionale dei titoli e delle certificazioni, nonché dei crediti formativi acquisibili;
- la personalizzazione del percorso, per fornire all'allievo, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- un'apposita azione, da realizzare all'inizio del percorso formativo, con finalità di accoglienza e orientamento informativo coinvolgendo le famiglie;
- assicurare la formazione dei formatori attraverso modalità che valorizzino l'esperienza intrapresa;
- effettuare l'attività di accompagnamento, monitoraggio e valutazione dell'insieme delle attività promosse ai vari livelli (didattico - formativo, organizzativo - gestionale, territoriale) rilevando la percentuale di raggiungimento degli obiettivi indicati e le modalità adottate;
- coinvolgimento del mondo delle imprese che necessitano di determinate professionalità e che desiderano inserire giovani adeguatamente formati e qualificati nelle loro realtà imprenditoriali; al fine di favorire il dialogo e/o raccordo tra formazione e lavoro, accanto ai percorsi formativi possono anche essere previsti specifici interventi di accompagnamento al lavoro, direttamente nelle aziende, che vedranno impegnati allievi, docenti, formatori, al fine di effettuare un proficuo raccordo ed una eventuale occupazione.
- l'inserimento di tre moduli di orientamento agli allievi e alle famiglie in forma congiunta, di almeno 20 ore complessive ad anno, da erogarsi ex ante, in itinere, e nella fase finale dell'attività formativa; (coinvolgimento attivo dei genitori, ove possibile, che comprendano le reali situazioni dei loro figli e del territorio nel quale vivono)
- svolgere un ruolo importante per la promozione di una cittadinanza attiva, della parità di opportunità e della coesione sociale durevole;
- contribuire a sviluppare le capacità, le conoscenze, le abilità e le competenze, in una visione integrale della persona umana, al fine dell'effettiva partecipazione della stessa all'organizzazione economica, sociale e politica del territorio regionale
- prevedere eventuali attività extracurriculari correlate anche al recupero dei debiti formativi, a stimolare la motivazione o la rimotivazione degli allievi, nonché alle attività di laboratorio nel quale l'allievo si sente

realmente protagonista;
- prevedere il rilascio, a conclusione del terzo anno e previo superamento di un esame finale, a cura dei soggetti attuatori / Regione Puglia, dell'attestato di qualifica professionale e l'attestato di competenze - rilasciabile in esito a segmenti di percorso - (allegati 5, 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015); la qualifica professionale conseguita è spendibile su tutto il territorio nazionale ed europeo;
- prevedere l'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione utilizzando apposito modello (MIUR D.M. n. 9 del 27/01/2010 e DGR n. 1046 del 19 maggio 2015, BURP n. 84/2015);
- ai fini dell'accesso all'ammissione agli esami, l'obbligo di frequenza delle attività è indicato in almeno il settantacinque per cento (75%) della durata del percorso, fatta salva la possibilità di far valere crediti formativi pertinenti e adeguatamente certificati secondo la metodologia prevista.

L'elevazione del livello culturale dovrà essere perseguita mediante l'acquisizione attiva dei valori della cultura, del lavoro, della civiltà e della convivenza sociale così da poter contribuire al loro sviluppo. Si dovrà, in particolare, operare affinché ogni allievo giunga a possedere una rappresentazione adeguata della realtà anche nei suoi connotati culturali e scientifici e i requisiti per intervenire nella realtà in cui vive, assumendo un ruolo lavorativo attivo e consapevole, dotato delle competenze necessarie al presidio autonomo delle aree di responsabilità previste, utilizzando le relative tecniche e metodologie.

I soggetti destinatari dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale sono i giovani che, terminato il primo ciclo di studi (licenza media), manifestino la volontà di seguire un percorso formativo volto a consolidare e innalzare il livello delle conoscenze di base e delle competenze tecnico-professionali. Pertanto, i destinatari dell'avviso sono i giovani che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), con età inferiore a 18 anni alla data dell'avvio delle attività didattiche.

Sono ammessi alla presentazione delle proposte i Soggetti/Organismi formativi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema accreditati per "Obbligo d'istruzione/diritto-dovere" alla data di presentazione della proposta progettuale.
Si evidenzia che i soggetti/organismi formativi devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive, nonché rispettare quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 29/11/2007 e devono essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

Per il conseguimento dei predetti obiettivi ed ai fini della predisposizione dell'Avviso pubblico "OF/2018" la Regione Puglia intende garantire una dotazione finanziaria pari ad € 11.831.040,00, di cui:

- **€ 9.657.627,30 rivenienti dal P OR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020**

Asse prioritario	X - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale III
Priorità di intervento	10.i Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce
Obiettivo specifico	10.a Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
Tipologia di Azione	10.1.a Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta, in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività
Indicatori di risultato pertinenti	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di ouput pertinenti	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)

- ***€ 2.173.412.70 rivenienti dal cosiddetto "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia"***

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione e.f. 2018 e pluriennale 2018-2020,

al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codice: ***1***

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento		
					Competenza e cassa	Competenza e cassa	Competenza	Competenza
					e.f. 2018	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
62.06	**2052810**	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE	2.105.1	E.2.01.05.01.005	- 2.329.804,80	+ 776.601,60	+ 776.601,60	+ 776.601,60
62.06	**2052820**	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	- 1.601.740,80	+ 533.913,60	+ 533.913,60	+ 533.913,60
62.06	**2032430**	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101.1	E.2.01.01.01.001	- 2.137.500,00	+ 724.470,90	+ 724.470,90	+ 724.470,90

Titolo giuridico che supporta il credito:

1. la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017.
2. Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.

2 - PARTE SPESA

TIPO SPESA: RICORRENTE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Program ma Titolo	CODICE identif. transaz. di cui al punto 1 ALL. 7 D. Lgs. n.118/11	CODICE identif. transaz. di cui al punto 2 ALL. 7 D. Lgs. n.118/11	Codifica Piano dei Conti finanziario	Competenza e cassa e.f. 2018	Competenza e.f. 2019	Competenza e.f. 2020
62.06	**1165000**	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	3	U.1.04.01.02	- 2.329.804,80		

62.06	**1166000**	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	4	U.1.04.01.02	- 1.601.740,80		
62.06	**1504001**	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.4.1	2	4	U.1.04.04.01	- 2.137.500,00		
66.03	**1110050**	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		7	U.2.05.01.99	- 1.908.693,90	- 1.908.693,90	- 1.908.693,90
62.06	**1165101**	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE	15.4.1	2	3	U.1.04.04.01	+ 776.601,60	+ 776.601,60	+ 776.601,60
62.06	**1166101**	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota STATO	15.4.1	2	4	U.1.04.04.01	+ 533.913,60	+ 533.913,60	+ 533.913,60
62.06	**1167101**	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota REGIONE	15.4.1	2	7	U.1.04.04.01	+ 1.908.693,90	+ 1.908.693,90	+ 1.908.693,90
62.06	**1504001**	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'istruzione e formazione, anche non professionale. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.4.1	2	4	U.1.04.04.01	+ 724.470,90	+ 724.470,90	+ 724.470,90

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n.68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di Stabilità 2018).

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile dell'Azione 10.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai sensi della

D.G.R. n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Formazione Professionale secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

cap. 1165101 "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE*. **QUOTA UE**"
per complessivi € 2.329.804,80, di cui:
E.F. 2018 € 776.601,60
E.F. 2019 € 776.601,60
E.F. 2020 € 776.601,60

cap. 1166101 "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.* **QUOTA STATO**" **per complessivi € 1.601.740,80**, di cui:
E.F. 2018 € 533.913,60
E.F. 2019 € 533.913,60
E.F. 2020 € 533.913,60

cap. 1167101 "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.* **QUOTA REGIONE**" **per complessivi € 5.726.081,70**, di cui:
E.F. 2018 € 1.908.693,90
E.F. 2019 € 1.908.693,90
E.F. 2020 € 1.908.693,90

cap. 1504001 "*Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'istruzione e formazione, anche non professionale. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE*" **per complessivi € 2.173.412,70**, di cui:
E.F. 2018 € 724.470,90
E.F. 2019 € 724.470,90
E.F. 2020 € 724.470,90

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze svolte dalla Responsabile Sub-Azione 10.1.a, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 – propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale a predisporre l'Avviso Pubblico "***OF/2018***" e porre in essere gli adempimenti consequenziali, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sulle risorse dell'Asse X **Azione 10.1** del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di dare atto che il costo dell'intera operazione è pari ad **€ 11.831.040,00** così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di apportare la variazione al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE		*20*	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			-5.726.081,70	
				previsione di cassa			-5.726.081,70	
MISSIONE		*15*	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		3.943.680,00	-6.104.958,30	
				previsione di cassa		3.943.680,00	-6.104.958,30	
Totale Programma		**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		3.943.680,00	-6.104.958,30	
				previsione di cassa		3.943.680,00	-6.104.958,30	
TOTALE MISSIONE		**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		3.943.680,00	-6.104.958,30	
				previsione di cassa		3.943.680,00	-6.104.958,30	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		3.943.680,00	-6.104.958,30	
				previsione di cassa		3.943.680,00	-6.104.958,30	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		3.943.680,00	-6.104.958,30	
				previsione di cassa		3.943.680,00	-6.104.958,30	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		776.601,60	-2.329.804,80	
			previsione di cassa		776.601,60	-2.329.804,80	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		1.258.384,50	-3.775.153,50	
			previsione di cassa		1.258.384,50	-3.775.153,50	
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.034.986,10	-6.104.958,30	
			previsione di cassa		2.034.986,10	-6.104.958,30	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.034.986,10	-6.104.958,30	
			previsione di cassa		2.034.986,10	-6.104.958,30	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.034.986,10	-6.104.958,30	
			previsione di cassa		2.034.986,10	-6.104.958,30	

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott.ssa A. MOBOSCO

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO, SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE
REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000__

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE		*20*	*Fondi e accantonamenti*					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
MISSIONE		*15*	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.943.680,00		
Totale Programma		**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		3.943.680,00		
TOTALE MISSIONE		**15**	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		3.943.680,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		3.943.680,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		3.943.680,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		776.601,60		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.258.384,50		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		2.034.986,10		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		2.034.986,10		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		2.034.986,10		

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO
REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		3.943.680,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.943.680,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.943.680,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.943.680,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.943.680,00		
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		776.601,60		
			previsione di cassa				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		1.258.384,50		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.034.986,10		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.034.986,10		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.034.986,10		
			previsione di cassa				

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto di n. TRE facciate.

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE - REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1039

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.11. Contributi agli investimenti pubblici e aiuti a finalità regionale per le infrastrutture sociosanitarie. Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2019 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Roggeri, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, d'intesa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico. Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048;

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato e approvato con Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l'altro ha attribuito la responsabilità della Linea di Azione 9.11 alla dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali.

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'**Obiettivo Tematico IX** fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per Il

contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;

- tra l'altro, nell'Asse prioritario IX del POR Puglia 2014-2020 all'**Azione 9.11 "Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociosanitarie"** sono previste risorse FESR dedicate appositamente alla promozione e al sostegno degli investimenti per potenziale la rete delle infrastrutture sociosanitarie a titolarità pubblica e dei soggetti privati non profit, in particolare con:
  a) il finanziamento di piani di investimenti dei Comuni associati, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti;
  b) il finanziamento con aiuti a finalità regionali, previsti dalla normativa vigente, a sostegno degli investimenti di organizzazioni del privato sociale non profit e del privato non profit

  per le persone in condizione di non autosufficienza, quali anziani e persone con disabilità o condizioni di cronicità;

- per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 629/2015, con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso n. 1/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità pubblica;
- obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti pubblici, come individuati all'art. 3 dell'Avviso, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
- l'Avviso pubblico n. 1/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'Il marzo 2016, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;
- con A.D. n. 449 del 24/09/2015 si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 1/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR, e si è previsto, inoltre che la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso pubblico n. 1/2015, potrà eventualmente essere integrata con le economie derivanti dalle procedure attuative degli altri interventi ammessi a finanziamento, nonché con risorse aggiuntive derivanti da fondi regionali, nazionali e comunitari in presenza di coerenza dei criteri di selezione e di ammissibilità delle spese finanziate e a seguito di condivisione con il partenariato istituzionale e sociale dei relativi Programmi.

CONSIDERATO CHE:

- La Giunta della Regione Puglia con Delibera G.R. n. 1666 del 26 ottobre 2016 - alla luce delle decisioni già adottate in termini di assetto organizzativo per la gestione delle linee di azione del POR Puglia 2014-2020 e delle imminenti novità normative che richiedono di rivedere i criteri di selezione delle operazioni in termini di verifica della immediata cantierabilità - ha disposto che, a parziale modifica della Del. G.R. n. 629/2015 e [n. 1158/2015], a far data dal 2 novembre 2016 è interrotto il termine dell'Avviso n. 1/2015 [e n. 2/2015] per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento quando i progetti facciano riferimento ad una delle infrastrutture sociosanitarie di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., quali le strutture e i servizi di cui agli artt. 58,60, 60ter, 66, 67, 70 (a bassa e media intensità assistenziale) del Regolamento Regionale n.

4/2007 e s.m.i., mentre restano aperte le procedure di selezione per tutte le altre tipologie di strutture e servizi a carattere sociale e socioeducativo;

- con A.D. n. 088 del 20/02/2017 della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali, si è provveduto a recepire quanto disposto dalla Giunta Regionale con la già citata Del. G.R. n. 1666/2016;
- a seguito del ricorso formulato in sede di TAR Puglia - Sezione di Bari dalla Amministrazione Comunale di Aphcena (FG), avverso l'esclusione del proprio progetto di investimento per la sua caratterizzazione sociosanitaria e per uno specifico criteri di valutazione, con Verbale del 04 ottobre 2017 la Commissione di valutazione dei progetti di intervento proposti da soggetti beneficiari pubblici risultati ammissibili a finanziamento ha preso atto della "Sentenza Breve n. 776 del 2017" emessa dal Tar Bari — Sez. II pubblicata il 10/07/2017 e notificata con formula esecutiva il 21/07/2017, per definitivamente ammettere a finanziamento l'intervento così individuato:

  "*Progetto definitivo per lavori di adeguamento a norma, riqualificazione, ristrutturazione dell'edificio comunale di via Pio Latorre per la realizzazione di una residenza sociosanitaria assistenziale per anziani nel Comune di Apricena - Residenza socio, sanitaria assistenziale per anziani (art. 66 del Reg. R. n. 4/2007) via Pio Latorre*"

  per il quale l'Amministrazione Comunale di Apricena (FG) - Ambito territoriale di San Severo richiede un finanziamento a valere sui fondi FESR del POR Puglia 2014-2020 pari ad Euro 1.770.000,00;
- a seguito del ricorso formulato in sede di TAR Puglia - Sezione di Bari dalla Amministrazione Comunale di Orta Nova (FG), avverso l'esclusione del proprio progetto di investimento per la sua caratterizzazione sociosanitaria e per alcuni criteri di valutazione, con Verbale del 06 aprile 2018 la Commissione di valutazione dei progetti di intervento proposti da soggetti beneficiari pubblici risultati ammissibili a finanziamento ha preso atto della "Sentenza Breve n. 272 del 2018 emessa dal Tar Bari - Sez. Il pubblicata il 28/02/2018, per definitivamente ammettere a finanziamento l'intervento così individuato:

  "*Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani in via Piemonte ang. Via Liguria*"

  per il quale l'Amministrazione Comunale di Orta Nova (FG) - Ambito territoriale di Cerignola richiede un finanziamento a valere sui fondi FESR del POR Puglia 2014-2020 pari ad Euro 2.375.288,60.
- Con A.D. n. 110 del 10 novembre 2017 l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni e, tra queste, l'articolazione dell'Azione 9.11 nelle seguenti due Sub-Azioni:
- **Sub-Azione 9.11.a** "Interventi infrastrutturali e innovativi per il sostegno agli investimenti pubblici e di specifici aiuti a sostegno di soggetti del privato sociale no profit e privato no profit", di competenza della Sezione Risorse Tecnologiche e Strumentali;
- **Sub-Azione 9.11.b** Interventi infrastrutturali e innovativi per il sostegno agli investimenti pubblici e di specifici aiuti a sostegno di soggetti del privato sociale no profit e privato no profit" - Fase 1 - Bassa Complessità, di competenza della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali;

  al fine di assicurare una gestione integrata di tutti gli interventi afferenti alla tipologia sociosanitaria nell'ambito della Azione 9.11.

RILEVATO CHE:

- con **A.D. n. 564 del 08/11/2016** la dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto a prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso n. 1/2015, svolti fino alla data del 3 novembre 2016, nonché ad approvare l'elenco dei progetti di intervento proposti da soggetti beneficiari pubblici risultati ammissibili a finanziamento, disponendo la concessione del finanziamento regionale provvisoriamente determinato anche per il progetto di infrastruttura a valenza sociosanitaria a titolarità pubblica "*Progetto definitivo per lavori di adeguamento a norma, riqualificazione, ristrutturazione dell'edificio comunale di via Pio Latorre per la realizzazione di uno residenza sociosanitaria assistenziale per anziani nel Comune di Apricena - Residenza socio,sanitaria assistenziale per anziani (art. 66 del Reg. R. n. 4/2007) via Pio Latorre*" del Comune di Apricena per una capienza di Euro 1.770.000,00, da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse della Linea 9.11 FESR del POR Puglia 2014-2020;

- con Del. G.R. n. 1979 del 29.11.2017 è stata approvata la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017 — 2019 per assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione dell'intervento proposto dal Comune di Apricena, a carattere sociosanitario, per un importo complessivo di Euro 1.770.000,00 per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capp. 1161911 - 1162911;
- con A.D. n. 858/2017 la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali aveva provveduto, in attuazione della Del. G.R. n. 1979/2017, a disporre l'impegno contabile dell'importo pari ad Euro 1.770.000,00 a valere sul Cap. 1161911 - 1162911 - Missione, Programma, Titolo: 13.8.2- Codifica piano del conti finanziario: U.2.03.01.02.000 (CRA 62.06), competenza 2017 nel Bilancio di Previsione vincolato, come iscritti a seguito di variazione già approvata con Del. G.R. n. 1979/2017, in favore del Comune di Apricena soggetto beneficiario del finanziamento;
- l'impegno contabile di cui sopra, per mero errore materiale rilevato nelle operazioni di Ragioneria, è stato assunto per la quota UE sul Capitolo di Spesa 1161912 relativo all'Azione 9.12 del POR Puglia anziché al Capitoli di spesa 1161911 relativo all'Azione 9.11;
- con A.D. n. 325 del 25/05/2018 si è proceduto ad annullare per gli effetti contabili di accertamento e di impegno contabile l'A.D. n. 858/2017, al fine di poter procedere a nuova disposizione di stanziamento nell'esercizio finanziario 2018 e alla adozione del nuovo provvedimento di accertamento e di impegno contabile, per sanare l'errore prodotto in fase di lavorazione delle operazioni contabili nel dicembre 2017;
- **con A.D. n. 301 del 17/05/2018** la dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali ha provveduto a prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso n. 1/2015, svolti fino alla data del 06 aprile 2018, nonché ad approvare l'elenco dei progetti di intervento proposti da soggetti beneficiari pubblici risultati ammissibili a finanziamento, disponendo la concessione del finanziamento regionale provvisoriamente determinato anche per il progetto di infrastruttura a **valenza sociosanitaria** a titolarità pubblica "*Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani in via Piemonte ang. Via Liguria*" del Comune di Orta Nova per una capienza di **Euro 2.375.288,60**, da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse della **Linea 9.11 FESR del POR Puglia 2014-2020**;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTO l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la legge regionale del L.R. 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";

VISTO il documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con Del. G.R. n. 38/2018;

VISTA la D.G.R. n. 357 del 13/03/2018 di autorizzazione agli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui all'art. 1, comma 463 e seguenti della legge n.232/2016".

RITENUTO, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n.E/1 del D.Lgs n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R.n.68/2017 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di **approvare la conseguente variazione al Bilancio** di previsione pluriennale 2018 —2020 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata atteso che è assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per assicurare copertura finanziaria alla concessione di finanziamento per la realizzazione degli interventi a carattere sociosanitario proposti dal Comune di Apricena per Euro 1.770.000,00 e dal Comune di Orta Nova per Euro 2.375.288,60, per un importo complessivo di **Euro 4.145.288,60** per integrare la disponibilità di risorse assegnata ai Capitoli di spesa 1161911 - 1192911 ;
- di **autorizzare la dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali**, ad operare, ai fini indicati in premessa, e limitatamente agli importi di cui al presente provvedimento, anche attraverso propri provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento nei limiti di quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018 . al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51. comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

CRA	**62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO **06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018 come di seguito esplicitato.

BILANCIO VINCOLATO

Parte entrata
Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
Bilancio Vincolato - TIPO ENTRATA RICORRENTE

CAPITOLO entrata	DESCRIZIONE CAPITOLO	TITOLO, TIPOLOGIA e CATEGORIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE SIOPE	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO		
				E.F. 2018	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 - Quota UE Fondo FESR	4.200.5	E.4.02.05.03.001	-2.438.405,06	609.601,26	1.219.202,53	609.601,26
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020-Quota Stato Fondo FESR	4.200.1	E.4.02.01.01.001	-1.706.883,54	426.720,89	853.441,77	426.720,89

Il Titolo giuridico che supporta il credito: - POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2017) 6239 del 14/09/2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea che da ultimo modifica la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione e Programma, Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
1161000	POR PUGLIA 2014-2020, FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	14.5.2	1	U.2.03.01.02.000	3	- 2.438.405,06		
1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	14.5.2	1	U.2.03.01.02.000	4	- 1.706.883,54		
1161911	POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANI DI INVESTIMENTO PUBBLICI E DI SPECIFICI AIUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICARE QUELLE ESISTENTI, PER ANZIANI E PERSONE CON LIMITATA AUTONOMIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	13.8.2	5	U.2.03.01.02.000	3	609.601,26	1.219.202,53	609.601,26
1162911	POR 2014-2020 FONDO FESR. AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANI DI INVESTIMENTO PUBBLICI E DI SPECIFICI AIUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICARE QUELLE ESISTENTI, PER ANZIANI E PERSONE CON LIMITATA AUTONOMIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	13.8.2	5	U.2.03.01.02.000	4	426.720,89	853.441,77	426.720,89

La quota di cofinanziamento regionale corrispondente alla quota di fondi UE + Stato, pari a € 731.521,52 necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, è già assicurata a valere sul capitolo del bilancio vincolato regionale 1147060 relativo all'APQ "Benessere e Salute" relativamente agli stanziamenti

già assicurati agli interventi infrastrutturali sociosanitari di cui alla Del. CIPE n. 79-92/2012, già selezionati e dichiarati coerenti con l'Azione 9.11 del POR Puglia 2014-2020.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 4.145.288,60 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, in qualità di Responsabile dell'Azione 9.11 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n.833/2016 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).
Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018 , al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, limitatamente agli importi di cui al presente provvedimento, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2018/00018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-4.145.288,60	
			previsione di cassa			-4.145.288,60	
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-4.145.288,60	
			previsione di cassa			-4.145.288,60	
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-4.145.288,60	
			previsione di cassa			-4.145.288,60	
MISSIONE	*13*	***Missione 13 - Tutela della salute***					
Programma	8	Programma 8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.036.322,15		
			previsione di cassa		1.036.322,15		
Totale Programma	**8**	Programma 8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.036.322,15		
			previsione di cassa		1.036.322,15		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Missione 13 - Tutela della salute***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.036.322,15		
			previsione di cassa		1.036.322,15		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.036.322,15**	**-4.145.288,60**	
			previsione di cassa		**1.036.322,15**	**-4.145.288,60**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.036.322,15**	**-4.145.288,60**	
			previsione di cassa		**1.036.322,15**	**-4.145.288,60**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
				0,00			0,00
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	**1.036.322,15**	**-4.145.288,60**	0,00
			previsione di cassa	0,00	**1.036.322,15**	**-4.145.288,60**	0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**	**1.036.322,15**	**-4.145.288,60**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.036.322,15**	**-4.145.288,60**	**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	**1.036.322,15**	**-4.145.288,60**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.036.322,15**	**-4.145.288,60**	**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**previsione di competenza**	**0,00**	**1.036.322,15**	**-4.145.288,60**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.036.322,15**	**-4.145.288,60**	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI
REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2018/00018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
MISSIONE	*13*	***Missione 13 - Tutela della salute***					
Programma	8	Programma 8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		2.072.644,30		
			previsione di cassa		2.072.644,30		
Totale Programma	**8**	Programma 8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.072.644,30		
			previsione di cassa		2.072.644,30		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Missione 13 - Tutela della salute***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.072.644,30		
			previsione di cassa		2.072.644,30		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.072.644,30**	**0,00**	
			previsione di cassa		**2.072.644,30**	**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.072.644,30**	**0,00**	
			previsione di cassa		**2.072.644,30**	**0,00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	IV	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**2.072.644,30**	**0,00**	0,00
			previsione di cassa	0,00	**2.072.644,30**	**0,00**	0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**2.072.644,30**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**2.072.644,30**	**0,00**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**2.072.644,30**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**2.072.644,30**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**2.072.644,30**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**2.072.644,30**	**0,00**	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI
REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2018/00018

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ*					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**14**	***SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
MISSIONE	*13*	***Missione 13 - Tutela della salute***					
Programma	8	Programma 8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		1.036.322,15		
			previsione di cassa		1.036.322,15		
Totale Programma	8	Programma 8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.036.322,15		
			previsione di cassa		1.036.322,15		
TOTALE MISSIONE	***13***	***Missione 13 - Tutela della salute***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.036.322,15		
			previsione di cassa		1.036.322,15		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.036.322,15**	**0,00**	
			previsione di cassa		**1.036.322,15**	**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.036.322.15**	**0.00**	
			previsione di cassa		**1.036.322.15**	**0.00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**1.036.322,15**	**0,00**	0,00
			previsione di cassa	0,00	**1.036.322,15**	**0,00**	0,00
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.036.322,15**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.036.322,15**	**0,00**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.036.322,15**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.036.322,15**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**1.036.322,15**	**0,00**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**1.036.322,15**	**0,00**	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI
REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1040

Variazione al Bilancio di previsione 2018, al Bilancio Pluriennale 2018-2020 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvati con Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 co.2 D.Lgs.118/2011. Iscrizione a bilancio del contributo FNA 2017 per il progetto sperimentale PROVI Italia 2017 per la Puglia.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Roggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Decreto Legislativo n, 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- la l.r. n. 67 del 29/12/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- la l.r. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020;
- la Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;

PREMESSO CHE:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998, detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità;
- in particolare, l'art. 39, co. 2, della richiamata legge 104/92, prevede che la Regioni possono provvedere, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio [...], a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto alla vita indipendente alle persone con disabilità permanente e limitazione grave dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia;
- con la Deliberazione di G.R. n.899/2009 la Regione Puglia ha preso atto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e ratificata con la legge statale del 3 marzo 2009, n. 18;
- in particolare, l'articolo 19 della richiamata Convenzione ("Vita indipendente ed inclusione nella società") prevede che "Gli Stati Parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, registrato presso la Corte dei Conti, Reg. 14, fg. 260, adotta il Programma di Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art. 5, co.3, della citata legge 3 marzo 2009, n. 18;
- in particolare, la linea di azione n. 3, del richiamato Programma di Azione illustra le proposte in materia di "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società";
- infine, il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 5, co.2, del decreto interministeriale 6 luglio 2010, n.

167, sul richiamato Programma di Azione biennale, da parte della Conferenza Unificata in data 24 luglio 2013 (Rep. Atti n. 72) e, in particolare, la raccomandazione ivi contenuta formulata dalla Conferenza delle Regioni e Pro.V.I. nce autonome (13/069/CU11/C8) riportante la richiesta di incrementare il finanziamento per le sperimentazioni regionali per le politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente;

CONSIDERATO CHE:

- in data 29.12.2017 con decreto direttoriale n. 808 sono state approvate le linee guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità annualità 2017;
- la Regione Puglia ha presentato la propria candidatura per concorrere alla assegnazione dei finanziamenti concessi a valere sul FNA 2017– Quota Ministeriale e la contestuale richiesta di finanziamento di Euro 1.120.000,00;
- la suddetta proposta progettuale individua n.26 Ambiti territoriali come terreno di sperimentazione quelli di Altamura, Bari, Barletta, Bitonto, Casarano, Conversano, Gallipoli, Ginosa, Gioia del Colle, Lecce, Lucera, Manduria, Manfredonia, Mesagne, Mola di Bari, Modugno, Molfetta, Nardò, Putignano, San Ferdinando di Puglia, San Marco in Lamis, San Severo, Taranto, Trani, Vico del Gargano e il Consorzio sociale di Ostuni-Fasano e che aggiungendosi agli Ambiti territoriali già individuati per la sperimentazione PRO.V.I. Italia 2014, 2015 e 2016 compre tutto il territorio regionale;
- la suddetta proposta progettuale individua ai soli fini della sperimentazione quali target di beneficiari i medesimi già individuati nell'unico avviso pubblico (AD 671/2016) per il finanziamento dei Progetti di Vita Indipendente (persone con disabilità motoria, in età compresa tra il 16 e i 64 anni e un reddito individuale a ogni titolo percepito non superiore a 20.000,00 euro), nonché persone non vedenti e persone affette da alcune patologie psichiche che non compromettano del tutto la capacità di autoderminazione assolutamente necessaria per l'approccio stesso all'obiettivo della "vita indipendente" (quali ad esempio sindrome di down, disturbi dello spettro autistico non gravi, …);
- la suddetta proposta progettuale prevede che le azioni da realizzare siano relative alla estensione dei PRO.V.I. anche alla sperimentazione dell'applicazione dei principi della vita indipendente a soluzioni di abitare sociale in autonomia o co-housing sociale per il "durante noi" e "dopo di noi";

RILEVATO CHE con decreto del Direttore Generale per l'Inclusione Sociale e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.119/2018 del 09/03/2018 è stato approvato dal Direttore della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali il protocollo di intesa tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e lo stanziamento di Euro 1.120.000,00 a valere su FNA 2017 per l'attivazione del PRO.V.I. Italia per la Puglia – Annualità 2017;

DATO ATTO che in data 05/05/2018 è stato sottoscritto digitalmente il protocollo di intesa tra la Regione Puglia, Assessorato al Welfare, Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione Sociale e le Politiche Sociali, per l'implementazione della proposta progettuale in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, così come approvato a finanziamento con decreto del Direttore Generale per l'Inclusione Sociale e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.119/2018;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integra ve e corre ve del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli en locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di:

- **prendere atto dell'approvazione**, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della proposta progettuale in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità e del relativo contributo concesso pari a € 1.120.000,00 con decreto del Direttore Generale per l'Inclusione Sociale e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.119/2018 del 09/03/2018 nonché degli obiettivi complessivi del progetto "Azioni sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione della società delle persone con disabilità", delle modalità di intervento e delle risorse complessivamente assegnate pari in totale a € 1.120.000,00 prendere atto dell'avvenuta **sottoscrizione del protocollo di intesa** per l'implementazione della proposta progettuale in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità tra la Regione Puglia, Assessorato al Welfare, Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'Inclusione Sociale e le Politiche Sociali;
- procedere alla necessaria **variazione** al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvati con Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mnn.ii, per un importo complessivo di € 1.120.000,00 – quale quota del finanziamento concesso dal Ministero Lavoro e Politiche Sociali, corrispondente al finanziamento assegnato alla Regione Puglia per effetto del Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione Sociale e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.119/2018 del 09/03/2018, a valere sul FNA 2017 per il Progetto "ProVI Italia – Regione Puglia"- per la realizzazione della proposta progettuale in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità.

Si rinvia a successivi atti della dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali per i necessari provvedimenti di impegno e di spesa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2018.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare la conseguente variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii., e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, approvati con l.r. n. 68 del 29/12/2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvati con Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mnn.ii

Bilancio vincolato

A) PARTE I — ENTRATE NON RICORRENTI

Capitolo: *2056290*

declaratoria Capitolo: "*Fondo per le azioni sperimentali in materia di Vita Indipendente*"

C.R.A.: 61 Dipartimento Politiche della Salute, del Benessere Sociale, dello Sport per tutti

02 Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali

Variazione in aumento Esercizio Finanziario: 2018

Competenza **+ € 1.120.000,00**

Cassa **+ € 1.120.000,00**
Piano dei conti integrato: E. 2.01.01.01.001
Codifica UE della transazione elementare (all. 7 al D. Lgs 118/2011): 2

DEBITORE: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Si attesta che l'importo di **€ 1.120.000,00** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, ed esigibile nell'anno 2018.

Titolo giuridico: D.M. n. n.119/2018 del 09/03/2018 del MLPS (allegato)

B) PARTE —SPESA NON RICORRENTE
Capitolo di spesa: **784028**

declaratoria Capitolo: "*Spese per le sperimentazioni in materia di Vita Indipendente*"

C.R.A.: 61 Dipartimento Politiche della Salute, del Benessere Sociale, dello Sport per tutti

02 Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali

Esercizio Finanziario 2018

Competenza **+ € 1.120.000,00**
Cassa **+ € 1.120.000,00**
Missione: 12 Programma:6 Titoli: 1 Macroaggregato:04

Piano dei conti integrato: 1.04.01.02.

codifica UE 8

All'accertamento e all'impegno provvederà la dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali con specifico atto dirigenziale ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par 3.6, lett. c "contributi a rendicontazione" D.Lgs. n. 118/2011

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente propostadell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;
2. di prendere atto del Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione Sociale e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 119/2018 del 09/03/2018, che è stato approvato dal Direttore della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali il protocollo di intesa tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e lo stanziamento di Euro 1.120.000,00 a valere su FNA 2017 per l'attivazione del PROVI Italia per la Puglia – Annualità 2017;
3. di **approvare la variazione al Bilancio di previsione 2018** e pluriennale 2018-2020 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011", che si intendono qui di seguito integralmente riportati, per la iscrizione della somma di **Euro 1.120.000,00** in parte

entrata e in parte spesa;

4. di **confermare l'utilizzo della somma di Euro 1.120.000,00** per la copertura finanziaria dell'unico Avviso pubblico Ad 671/2016 per la selezione dei cittadini beneficiari dei progetti di Vita Indipendente;
5. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020", e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011";
7. di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, laSezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgsn.118/2011;
8. di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali;
9. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 29/01/2018 n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2018/00020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	*12*	*Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*					
Programma	6	Programma 06 - Interventi per le famiglie					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.120.000,00		
			previsione di cassa		1.120.000,00		
Totale Programma	6	Programma 06 - Interventi per le famiglie	residui presunti				
			previsione di competenza		1.120.000,00		
			previsione di cassa		1.120.000,00		
TOTALE MISSIONE	*12*	*Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	residui presunti				
			previsione di competenza		1.120.000,00		
			previsione di cassa		1.120.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.120.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.120.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.120.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.120.000,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SEZIONE INCL. SOCIALE, ATTIVA E INNOV. REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1047

Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. – Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea dei soci del 22 e 26 giugno 2018.

Il Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore come da relazione tecnica allegata (allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, e confermata dal Dirigente vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è azionista delta Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. con una quota azionaria del 50,49%.
Si da atto che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1473 del 25.09.2017 è stato approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Aggiornamento ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175- Revisione Straordinaria delle partecipazioni*" che ha previsto, tra l'altro, la dismissione della partecipazione nella società Terme di Santa Cesarea S.p.A. per mezzo di asta pubblica.
Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1898 del 17.11.2017 è stato demandato, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'adozione, dei successivi provvedimenti necessari per la prosecuzione della procedura di dismissione dell'intera quota azionaria di partecipazione nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. detenuta dalla Regione Puglia, mediante asta pubblica nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione di cui all'art. 10 del D.Lgs. 175/2016, da aggiudicare esclusivamente sulla base del criterio del maggior prezzo rispetto all'importo di euro 17.040.375, fermo restando il diritto di prelazione degli azionisti da esercitarsi nei modi e nei termini previsti dall'art. 5 dello Statuto Sociale.
In data 18 maggio 2018 è stato pubblicato sulla GU l'Avviso di asta pubblica per la dismissione della partecipazione in oggetto.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014, la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*" individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, nonché le relative Direzioni di Area competenti ratione materiae.
Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2 sono identificate le ed. "operazioni rilevanti" delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni "*che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società*". Il successivo comma 3 dell'artico 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.
Da ultimo, il comma 6 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che con riferimento alle Società controllate la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3. Lettere a), b) ,c), d), sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per Terme di Santa Cesarea S.p.A. nell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Si rappresenta altresì che ai sensi dell'art. 5, comma 2, delle citate *Linee di indirizzo* di cui alla DGR 812/2014, le designazioni negli organi di amministrazione e dì controllo nelle Società in house e nelle Società controllate e partecipate sono di competenza della Giunta Regionale.

Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società Terme di santa Cesarea S.p.A. competono ad oggi, al Dipartimento Sviluppo economico. Innovazione, istruzione, formazione e lavoro in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo

al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 08 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota prot. n. 1385 del 8 giugno 2018, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. AOO_092/0000925 del 11 giugno 2018, è stata convocata l'Assemblea ordinaria della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. presso la sede sociale in Santa Cesarea Terme (Le) alla via Roma 40, per il 22 giugno 2018 alle ore 12.00, in prima convocazione e il 26 giugno 2018, in seconda convocazione, stessi ora e luogo per deliberare sul seguente Ordine del Giorno;

1) *Approvazione Bilancio al 31.12.2017;*
2) *Rinnovo del Collegio Sindacale.*

Con pec del 6 giugno 2018, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. AOO_092/0000909 del 7 giugno 2018, è stato trasmesso il progetto di bilancio al 31.12.2017 (relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa) corredato della relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di revisione BDO Italia S.p.A., entrambe del 23 maggio 2018, sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno "*Approvazione Bilancio al 31.12.2017*", la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato la Relazione tecnica istruttoria, allegato 1) al presente atto, a costituirne parte integrante, condivisa per quanto di competenza con il Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, dalla quale non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Terme di Santa Cesarea S.p.A..
La Società di Revisione BDO Italia S.p.A., nella relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Terme di santa Cesarea S.p.A., emessa in data 23 maggio 2018, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio in oggetto, il quale testualmente "*fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*". La società di revisione esprime anche giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
Il Collegio Sindacale, nella Relazione del 23 maggio 2018, considerando le risultanze dell'attività svolta e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del'utile di esercizio.

Con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno "*Rinnovo del Collegio Sindacale*" si rappresenta quanto segue.
L'art. 18 dello Statuto sociale, prevede che la società è controllata da un collegio sindacale composto da tre sindaci effettivi, di cui almeno uno riservato al Comune di Santa Cesarea ai sensi degli articoli 2449 e 2450 del codice civile, e due supplenti. Alla Regione spetta pertanto di designare due componenti effettivi e, per prassi, un supplente e II Presidente del Collegio.
I sindaci sono nominati dall'Assemblea con modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti, durano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea scelto tra i sindaci effettivi.
Relativamente ai compensi, l'art. 6 comma 5 delle Linee di indirizzo approvate con DGR 812/2014 stabilisce che: "i compensi annui, lordi ed omnicomprensivi del Presidente e dei componenti degli organi di controllo sono determinati avendo riferimento i parametri fissati con Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n. 140 (pubblicato in G.U.R.I. 22 agosto 2012 n. 195), capo III art. 29 ed allegata Tabella C, Riquadro 11 e tengono comunque conto della riduzione di cui al comma 2, art. 9, L.R. n. 1 del 4 gennaio 2011".

In applicazione dei parametri fissati con Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n. 140, occorre stabilire i compensi di ciascun membro del Collegio Sindacale nell'ambito di un *range* compreso fra 7.000 e 9.400 euro e, rispetto a tali limiti, il compenso del Presidente del Collegio Sindacale può essere aumentato sino al 50%. Tenuto conto che l'Assemblea dei soci della Terme di Santa Cesarea S.p.A. del 20 ottobre 2015 ha determinato il compenso annuale lordo omnicomprensivo del Presidente del Collegio sindacale e di ciascun componente effettivo in scadenza, rispettivamente in euro 10.500 in euro 7.000, si ritiene di valutare favorevolmente l'opportunità di confermare i suddetti compensi per il nominando Collegio Sindacale.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.
Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. partecipare all'Assemblea ordinaria della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., convocata presso la sede sociale sita in Santa Cesarea Terme (Le), via Roma 40, in prima convocazione il 22 giugno 2018 alle ore 12:00 e in seconda convocazione il 26 giugno 2018, stessi luogo ed ora;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea dott. Nicola Lopane, conferendo il seguente mandato:
   a. con riferimento al primo punto all'ordine del giorno "*Approvazione Bilancio al 31.12.2017*", esprimere voto favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, che, allegato 2) alla presente ne costituisce parte integrante, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
   b. con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno "*Rinnovo del Collegio Sindacale*":
      - designare per la nomina del Collegio Sindacale, anche nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere, con scadenza approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020: Antonucci Michele, nato a Bari, il 20/09/1964, Presidente;
        Contursi Francesca, nata a Bari, il 12/09/1960, componente effettivo;
        Mongiò Angelo, nato a Galatina (LE), il 13/04/1963, componente supplente;
      - esprimere voto favorevole in ordine alle designazioni dei componenti il Collegio Sindacale da parte del socio Comune di Santa Cesarea;
   c. stabilire che, la nomina dei suddetti componenti il Collegio sindacale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro

15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;

d. determinare il compenso annuale lordo omnicomprensivo per il Presidente del Collegio Sindacale in euro 10.500 e per ciascun membro effettivo del Collegio in euro 7.000;

3. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO 1)

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Società Terme di Santa Cesarea SpA – Approvazione bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house*" individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, nonché le relative Direzioni di Area competenti *ratione materie*.

Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. "*operazioni rilevanti*"delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni "*che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società*". Il successivo comma 3 dell'artico 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.

Da ultimo, il comma 6 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che con riferimento alle Società controllate la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere a), b), c), d), sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per Terme di Santa Cesarea S.p.A., nell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. competono ad oggi, al Dipartimento Sviluppo economico,

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

innovazione, istruzione, formazione e lavoro in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 08 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota prot. n. 1385 del 8 giugno 2018, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. AOO_092/0000925 del 11 giugno 2018, è stata convocata l'Assemblea ordinaria della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. presso la sede sociale in Santa Cesarea Terme (Le) alla via Roma 40, per il 22 giugno 2018 alle ore 12:00, in prima convocazione e il 26 giugno 2018, in seconda convocazione, stessi ora e luogo per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione Bilancio al 31.12.2017;
2. Rinnovo del Collegio Sindacale.

Con pec del 6 giugno 2018, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. AOO_092/0000909 del 7 giugno 2018, è stato trasmesso il progetto di bilancio al 31.12.2017 (relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa), corredato dalla relazione del Collegio sindacale e dalla relazione della Società di revisione BDO Italia S.p.A., entrambe del 23 maggio 2018, sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno "Approvazione Bilancio al 31.12.2017" si rappresenta quanto di seguito.

Nella Relazione sulla Gestione si evidenzia che per la definizione della situazione della società e dell'andamento della gestione per il 2018 saranno decisive le risoluzioni assunte al riguardo dal socio Regione che con Delibera di Giunta Regionale n. 1898 del 17 novembre 2017 ha deliberato la dismissione delle quote spettanti. Alla data odierna è stato pubblicato il bando di asta pubblica per la cessione della partecipazione e i termini non sono ancora scaduti.

Viene data altresì ampia informativa circa l'andamento della società, i costi del personale e la prevedibile evoluzione della gestione.

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 (cd. "Decreto Madia") prevede che le società a controllo pubblico predispongano annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblichino

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

2

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

contestualmente al bilancio d'esercizio, una relazione sul governo societario nell'ambito della quale informano l'assemblea dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposti ai sensi del comma 2 e diano conto delle ragioni per le quali non hanno provveduto all'integrazione degli strumenti di governo societario con quelli previsti dal comma 3 del medesimo articolo 6. La Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. ha integrato l'informativa richiesta dall'art. 6 comma 2, D.Lgs. 175/2016 nella Relazione sulla Gestione, dove viene dato atto che la società ha predisposto specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, individuando un quadro di indicatori segnaletici di una eventuale situazione di criticità nella continuazione dell'attività aziendale, dalla cui analisi non si ravvisano segnali di potenziale allerta per l'azienda che possano lasciar presupporre l'esistenza di una situazione di crisi aziendale, né di pericolo nella continuazione dell'attività. Nella Relazione viene quindi dato atto che appare ragionevole presupporre che la società manterrà in prospettiva condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

In ordine all'informativa richiesta dal comma 3 del richiamato art. 6, viene evidenziato che l'organo di governo non vi ha dato attuazione, in quanto si è ritenuto proseguire con un approfondimento della questione prima di prendere provvedimenti organizzativi in seno all'assetto societario.

Passando all'analisi del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come riportato nella nota integrativa, esso è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D.Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili aggiornati.

Viene reso noto in via preliminare che l'Organo Amministrativo, nella seduta del 28/03/2018, ha deliberato di convocare l'Assemblea per l'approvazione del bilancio avvalendosi del maggior termine di 180 giorni previsto dalla legge e dallo statuto. Questo in considerazione della nomina della Società di Revisione avvenuta in data 22/02/2018 e quindi per consentire all'ufficio contabilità un raccordo del proprio lavoro con quello della Società di revisione.

Di seguito si riporta l'esame dei valori dello Stato Patrimoniale 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell' esercizio 2016:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

3

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Stato Patrimoniale

Attività	2017	2016	Differenze
Immobilizzazioni	12.680.860	12.997.236	(316.376)
Rimanenze	34.746	33.866	880
Crediti	1.977.717	1.505.816	471.901
Disponibilità liquide	16.967	298.629	(281.662)
Ratei e risconti	38.073	38.084	(11)
Totale Attività	**14.748.363**	**14.873.631**	**(125.268)**
Passività	**2017**	**2016**	**Differenze**
Patrimonio netto	12.299.218	12.266.661	32.557
Fondi rischi e oneri	197.025	145.752	51.273
TFR	145.964	143.466	2.498
Debiti	1.970.719	2.196.051	(225.332)
Ratei e risconti	135.437	121.701	13.736
Totale passività	**14.748.363**	**14.873.631**	**(125.268)**

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione si evidenzia quanto di seguito:

- le immobilizzazioni registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente principalmente attribuibile al processo di ammortamento delle stesse; gli incrementi dell'anno includono lavori eseguiti in economia che hanno comportato una riqualificazione degli immobili e degli impianti destinati all'attività termale. Viene reso noto, inoltre, che sull'immobile denominato "Albergo Palazzo" iscritto tra i fabbricati civili è stata concessa ipoteca per l'importo di € 4.800.000 a fronte di un mutuo ipotecario di € 2.400.000 erogato per € 1.385.000.
- i crediti sono rappresentati, principalmente, da:
    - crediti verso clienti per circa euro 1.370 mila, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a circa euro 5 mila; la voce registra un incremento di circa euro 515 mila rispetto all'esercizio precedente;
    - crediti per imposte anticipate per circa euro 397 mila; la voce registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa euro 70 mila principalmente dovuto all'effetto congiunto del giroconto delle imposte anticipate per perdite pregresse compensate e la rilevazione delle imposte anticipate 2017;

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

- le disponibilità liquide registrano un decremento di circa euro 282 mila. Dal rendiconto finanziario si evince che tale decremento deriva dall'effetto combinato del flusso finanziario positivo dell'attività operativa e del flusso finanziario negativo dell'attività di investimento e di finanziamento;
- il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato dell'esercizio 2017 pari a euro 32.554;
- il fondo rischi e oneri pari a circa euro 197 mila è stanziato a fronte delle passività potenziali derivanti dalle controversie legali. A riguardo si da atto che il fondo è stato incrementato a seguito della definizione di de contenziosi per i quali la Società è risultata soccombente, per i quali viene resa informativa nella Relazione sulla gestione;
- i debiti pari a complessivi circa euro 1.971 mila, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente per circa euro 225 mila, attribuibile essenzialmente alla diminuzione dei debiti verso banche a fronte del pagamento delle rate di mutuo e alla diminuzione dei debiti tributari;

Di seguito si riporta l'esame dei valori del Conto Economico 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell' esercizio 2016:

Conto economico

Valori per anno	2017	2016	Differenza
Valore della produzione	4.179.997	4.100.826	79.171
Costi della produzione	4.009.290	4.049.957	(40.667)
Differenza tra valore e costi della produzione	**170.707**	**50.869**	**119.838**
Proventi e oneri finanziari	(29.910)	(51.900)	21.990
Risultato prima delle imposte	**140.797**	**(1.031)**	141.828
Imposte dell'esercizio	108.243	(16.413)	124.656
Utile dell'esercizio	**32.554**	**15.382**	**17.172**

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla Gestione si evidenzia quanto di seguito:

- il valore della produzione registra un incremento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente per effetto di un aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni; nella relazione sulla gestione viene evidenziato,

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

difatti, l'incremento delle cure termali erogate legato ad un trend positivo comune a tutto il settore termale.

- i costi della produzione registrano un decremento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente per effetto principalmente della diminuzione dei costi per servizi; ciò in linea con una politica di contenimento dei costi rispetto al 2016. I costi principali sono costituita da:
    - costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci per circa euro 627 mila, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente;
    - costi per servizi per circa euro 617 mila, in decremento rispetto all'esercizio precedente; la parziale messa in funzione della lavanderia per il settore termale ha comportato una riduzione di spesa di circa il 70%.
    - costi per il personale per circa euro 1.721 mila, in linea con l'esercizio precedente; la forza media al 31.12.2017 è pari a 65 unità, in incremento di 1 unità rispetto al 2016. Il Consiglio di Amministrazione è riuscito a contenere i costi utilizzando contratti a tempo indeterminato con part-time verticale, che hanno consentito di ottenere un risparmio sugli oneri contributivi.
    - ammortamenti per circa euro 646 mila;
    - oneri diversi di gestione per circa euro 321 mila, che includono imposte e IMU per circa euro 167 mila e sopravvenienze passive per circa euro 105 mila.

L'utile dell'esercizio, pari a 32.554 euro al netto delle imposte pari a 108.243 euro, registra un incremento di circa euro 17 mila legato al risultato della gestione caratteristica, che manifesta un leggero incremento dei ricavi e un decremento dei costi, unitamente al risultato della gestione finanziaria che registra minori interessi passivi.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci che l'utile dell'esercizio venga destinato per il 5% a riserva legale e per la restante parte a riserva straordinaria.

La Società di Revisione BDO Italia S.p.A., nella relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, emessa in data 23 maggio 2018, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 6

6

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

gennaio 2010, n. 39, esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio in oggetto, il quale testualmente"*fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*". La società di revisione esprime anche giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale, nella Relazione del 23 maggio 2018, considerando le risultanze dell'attività svolta e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 della Terme di Santa Cesarea S.p.A., né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del'utile di esercizio.

Si evidenzia da ultimo che con nota prot. AOO_092/0000434 del 22 Marzo 2018 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che la Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. ha riscontrato con pec del 5 aprile 2018 inviando il dettaglio delle partite creditorie e debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2017, asseverato dalla società di revisione, documentazione acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. AOO_092/0000519 del 5 aprile 2018. Gli esiti della procedura di riconciliazione dei rapporti debito- credito, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., sono esposti nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2017 dell'Amministrazione regionale.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A..

Bari, 14 giugno 2018

Il funzionario Istruttore
dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente Vicario della Sezione
Nicola Lopane

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 7

7

ALLEGATO 2)

TERME di Santa Cesarea S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Puglia

Via Roma 40 - 73020 Santa Cesarea Terme (Le)

BILANCIO 2017

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

TERME DI SANTA CESAREA SPA

VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME (LE)

Codice fiscale: 01426070585

Capitale sociale sottoscritto Euro 7.800.015 parte versata Euro 7.800.015

Registro Imprese n° 01426070585 – R.E.A. n° 110034 – Ufficio di LECCE

Composizione organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		(Triennio 2017 – 2019)
Dott. Rocco	BLEVE	Presidente (Ass. 07/08/2017)
Dott. Luca	MARASCO	Consigliere (Ass. 07/08/2017)
Dott. Antonia	FERRARO	Consigliere (Ass. 07/08/2017)

COLLEGIO SINDACALE		(Triennio 2015 – 2017)
Dott. Michele	ANTONUCCI	Presidente (Ass. 20/10/2015)
Dott. Francesca	CONTURSI	Sindaco effettivo (Ass. 20/10/2015)
Dott. Luciano	MAURO	Sindaco effettivo (Ass. 05/02/2016)
Dott. Giacomo R.	CARLUCCIO	Sindaco Suppl. (Ass. 20/10/2015)
Dott.ssa Angelo	MONGIO'	Sindaco Suppl. (Ass. 20/10/2015)

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

9

TERME DI SANTA CESAREA SPA

VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME (LE)

Codice fiscale: 01426070585

Capitale sociale sottoscritto Euro 7.800.015 parte versata Euro 7.800.015

Registro Imprese n° 01426070585 – R.E.A. n° 110034 – Ufficio di LECCE

Relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c.

al bilancio chiuso al 31.12.2017

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Sommario

1. Introduzione
2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione. Evoluzione prevedibile della gestione
2.1 Personale dipendente
2.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
2.2.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
2.2.1.1 Conto economico riclassificato
2.2.1.2 Stato patrimoniale riclassificato
2.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
2.3 . Evoluzione prevedibile della gestione
3. Informazioni sui principali incertezze e rischi – Relazione ex art. 6, comma 2, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.
3.1 Analisi degli indicatori di risultato
3.2 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
3.3 Risorse umane e presidio dei rischi
4. Informativa sull'ambiente e sul personale
4.1 Informativa obbligatoria sul personale
4.2 Informazioni obbligatorie sull'ambiente
4.3 Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente
5. Attività di ricerca e sviluppo
6. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
9. Attività di direzione e coordinamento
10. Elenco delle sedi secondarie
11. Destinazione dell'utile

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 2

TERME DI SANTA CESAREA SPA

1. Introduzione

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017, che si sottopone oggi alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall' art. 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele della gestione aziendale nei vari settori in cui ha operato.

Per meglio comprendere la situazione della società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

Per la definizione della situazione della società e dell'andamento della gestione per il 2018 saranno dunque decisive le risoluzioni assunte al riguardo dal socio Regione che con Delibera di Giunta Regionale n. 1898 del 17 novembre 2017 ha deliberato la dismissione delle quote spettanti.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione. Evoluzione prevedibile della gestione

Il bilancio chiuso al 31.12.2017 presenta un utile di €. **32.554** legato al risultato della gestione caratteristica, che manifesta un leggero incremento dei ricavi (+ 2,07%) e un decremento dei costi, soprattutto quelli per servizi, unitamente al risultato della gestione finanziaria, il cui valore, seppur negativo, è sostanzialmente diminuito rispetto a quello dell'anno precedente.

Più in dettaglio, nell'ambito dei risultati del settore termale, il fatturato presenta rispetto all'anno precedente:

- un incremento di ricavi per le cure termali in regime di convenzione di € 38.074 pari al 1,70%, per un totale di €. 2.233.120, superando il tetto di spesa fissato per il triennio 2017-2019 a seguito dell'accordo stato regioni di €. 2.143.420;
- un incremento di ricavi per le cure termali ordinarie (ginecologiche, reumatologiche, sordità rinogena) di €. 10.425, pari al 12,63% ;
- un incremento di ricavi di €. 1.108 per i trattamenti sanitari masso-fisioterapici pari 0,82%;
- un incremento di ricavi di €. 1.067 per le cure del benessere termale, pari al 2,21%.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 3

12

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Ricavi settore termale	2016	2017	Variazioni	
			valore	%
Cure termali in convenzione	2.195.046	2.233.120	38.074	1,70
Cure termali ordinarie	72.095	82.520	10.425	12,63
Cure masso-fisioterapiche	134.828	135.936	1.108	0,82
Cure per il Benessere	47.160	48.227	1.067	2,21
TOTALI	**2.449.129**	**2.499.803**	**50.674**	**2,03**

L'utenza termale infatti - come è esposto nella tabella sottostante - è passata da 17.469 arrivi del 2016 a 19.483 del 2017 con un incremento di 2.014 unità (10,34%).

Tipologia di cura	arrivi		Variazioni	
	2016	2017	N°	%
Fanghi e Bagni Terapeutici	4.152	4.665	513	11,00
Bagni Terapeutici	166	213	47	22,07
Cure Inalatorie	9.780	10.624	844	7,94
Sordità rinogena	2.412	2.871	459	15,99
Massaggi	42	53	11	20,75
Benessere	902	889	-13	-1,46
Altre	15	168	153	91,07
TOTALI	**17.469**	**19.483**	**2.014**	**10,34**

Conseguentemente le cure erogate sono passate da n. 316.229 nel 2016 a n. 333.177 nel 2017 con un incremento percentuale dello 5,09%, recuperando di fatto il dato negativo del 2016.

Si tratta di un trend positivo comune a tutto il settore termale.

I dati relativi al numero delle cure erogate sono stati raggruppati e conteggiati con criteri omogenei rispetto al 2017. Il numero delle prestazioni curative erogate è esposto nella successiva tabella, raffrontato al corrispondente anno precedente.

Nella stessa tabella è evidenziato l'andamento delle cure erogate negli ultimi 6 anni.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

13

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Tipologia di cura							Variazioni			
							dell'intero periodo		dell'anno	
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	N°	%	N°	%
Fanghi e Bagni Terapeutici	44.215	44.874	44.082	46.293	48.471	49.309	5.094	10,33	838	1,70
Bagni Terapeutici	3.045	2.951	2.646	2.661	1.944	1.820	-1.225	-67,31	-124	-6,81
Cure Inalatorie	261.818	255.103	242.215	240.582	229.414	237.061	-24.757	-10,44	7.647	3,23
Sordità rinogena	26.545	26.397	27.174	27.533	28.479	34.467	7.922	22,98	5.988	17,37
Massaggi	4.059	4.403	3.543	3.520	3.420	3.720	-339	-9,11	300	8,06
Benessere	5.490	5.157	3.414	3.380	3.672	5.820	330	5,67	2.148	36,91
Altre	814	509	550	627	829	980	166	16,94	151	15,41
TOTALI	**345.986**	**339.394**	**323.624**	**324.596**	**316.229**	**333.177**	**-12.809**	**-3,84**	**16.948**	**5,09**

Il prospetto evidenzia che nel 2017 il numero di cure ha avuto un incremento generalizzato e per la prima volta una inversione positiva della tendenza.

I ricavi, invece, per le prestazioni derivanti dall'Albergo Palazzo mostrano un lieve decremento pari al -4,26% mentre i ricavi per il servizio di ristorazione-bar non hanno avuto il previsto incremento. È intenzione dell'Organo Amministrativo attuare una serie di azioni per migliorarne i ricavi di tale settore.

Ricavi prestazioni settore alberghiero	2016	2017	Variazioni	
			valore	%
Servizi ricettivi	690.779	662.300	-28.479	-4,30
Ristorazione-bar	4.634	4.723	89	1,88
TOTALI	**695.413**	**667.023**	**-28.390**	**-4,26**

In merito ai ricavi derivanti dagli altri settori in cui opera la Società, si registra un valore in aumento dei ricavi del settore balneare che passano da **€. 256.028** del 2016 a **€. 310.706** del 2017 con un aumento percentuale del 17,60%.

Ricavi stabilimenti balneari	2016	2017	Variazioni	
			valore	%
Piscina solfurea	122.951	156.046	33.095	21,21
Caicco	133.077	154.660	21.583	13,96
TOTALI	**256.028**	**310.706**	**54.678**	**17,60**

Nel dettaglio si nota il forte incremento dei ricavi degli Stabilimenti Balneari.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Le vendite dei prodotti cosmetici hanno registrato un incremento passando da **€. 16.800** del 2016 a **€. 19.181** del 2017.

I ricavi per locazioni commerciali sono diminuiti attestandosi su **€ 14.715** dato che nel 2016 era di **€. 22.245**.

A fronte dei maggiori ricavi, c'è stata anche una **politica di contenimento dei costi** rispetto al 2016 e precisamente:

Costi materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2016	2017	Variazioni	
			valore	%
Materie prime	290.379	275.514	-14.865	-5,40
Materie di consumo	55.163	72.004	16.841	23,39
Totale merci	185.730	194.668	8.938	4,59
Merci Albergo Palazzo	134.350	130.831	-3.519	-2,69
Piscina Solfurea	16.844	22.957	6.113	26,63
Caicco	27.878	30.458	2.580	8,47
Cosmetici da banco	6.657	8.440	1.783	21,13
Altri acquisti	60.329	36.681	-23.648	-64,47
Materiali per lavori in economia	31.501	45.148	13.647	30,23
TOTALI	**808.831**	**816.701**	**7.870**	**0,96**

Qui di seguito si espone il dettaglio dei costi per servizi:

- i costi per servizi professionali si sono ridotti da €. 293.941 del 2016 a € 226.028 del 2017 ;
- i costi per il Consiglio di amministrazione sono passati dai € 21.349 del 2016 ai € 7.164 del 2017;
- i costi per servizi vari sono pari a € 353.100.

Nel dettaglio va evidenziato come la parziale messa in funzione della lavanderia per il settore termale ha comportato una riduzione di spesa di circa il 70%. Resta una spesa per il servizio affidato a ditte esterne pari a € 18.595.

- i costi per consulenze legali si sono ridotti da € 50.667 ai € 24.207 del 2017.

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.1 Personale dipendente

Il costo del personale è stato di €. 1.721.107 con una diminuzione dello 0,36% rispetto allo stesso dato dell'anno precedente.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

15

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Le variazioni del personale dipendente sono dettagliate nelle tabelle che seguono. La prima tabella da conto della forza media nell'ultimo esercizio. La seconda tabella evidenzia l'andamento della forza media negli ultimi otto esercizi. La terza tabella evidenzia l'andamento dei costi del personale negli ultimi otto esercizi. La quarta tabella riporta l'andamento del costo del personale nei vari settori di attività. I dati contenuti nelle quattro tabelle, evidenziano l'andamento dei costi del personale che incidono fortemente sul bilancio societario.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
FISSI												
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
Operai	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
TOTALE	**13**	**13**	**13**	**13**	**13**	**13**	**13**	**13**	**13**	**13**	**13**	**13**
(anno 2016)	13	13	13	13	14	13	13	13	13	13	13	13
STAGIONALI DETERMINATO												
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operai	0	0	0	1	0	1	1	2	1	2	0	0
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**1**	**1**	**2**	**1**	**2**	**0**	**0**
(anno 2016)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PART-TIME												
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Operai	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**1**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
(anno 2016)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PART-TIME VERTICALE A TEMPO INDETERMINATO F.T.												
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	0	1	1	3	4	9	11	13	13	13	11	4
Operai	1	15	26	39	41	64	71	80	91	88	82	44
TOTALE	**1**	**16**	**27**	**42**	**45**	**73**	**82**	**93**	**104**	**101**	**93**	**48**
(anno 2016)	22	6	14	26	38	72	84	97	104	102	90	53
FORZA												
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati	10	12	12	14	15	20	22	24	24	24	22	15
Operai	4	18	29	43	44	68	75	85	95	93	85	47
TOTALE	**15**	**31**	**42**	**58**	**60**	**89**	**98**	**110**	**120**	**118**	**108**	**63**
(anno 2016)	35	19	27	39	52	85	97	110	117	115	103	66
FORZA MEDIA												
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati	9	11	11	12	12	13	16	15	16	17	17	17
Operai	4	6	10	12	19	25	31	37	43	48	50	47
TOTALE	**14**	**18**	**22**	**25**	**32**	**39**	**48**	**53**	**60**	**66**	**68**	**65**
(anno 2016)	29	23	23	22	31	35	44	50	57	63	66	64
differenza	-15	-5	-1	3	1	4	4	3	3	3	2	1
TIROCINANTI												
Impiegati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
(anno 2016)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Voucher	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
(anno 2016)	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Stagisti (Corsi Giorgia)	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
(anno 2016)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INFORTUNI SUL LAVORO	0	0	0	0	0	0	0	1	2	2	0	0
Guida A., Nuccio G.	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**2**	**2**	**0**	**0**
(anno 2016)	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	[illegible]

PERSDONALE IN ASPETTATIVA NON RETROBUITA
Ferramosca Fabrizio
Russo Federico

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

10

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Tipologia di dipendenti	Forza media								2016/2017	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	N°	%
Dirigenti	2	2	2	2	0	0	0	0	0	0,00
Quadri	2	2	1	1	2	1	1	1	0	0,00
Impiegati	14	14	13	11	14	15	16	17	1	5,88
Operai	41	41	33	32	33	54	47	47	0	0,00
TOTALI	**59**	**59**	**49**	**46**	**49**	**70**	**64**	**65**	**1**	**1,54**

Tipologia di costo	Costo annuo								Variazioni 2016/2017	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Costo	%
Salari e stipendi	1.524.169	1.560.859	1.300.946	1.198.897	1.306.222	1.472.706	1.413.619	1.416.002	2.383	0,17
Oneri sociali	470.327	476.888	400.464	376.997	388.558	267.561	207.064	195.742	-11.322	-5,78
Trattamento fine rapporto	116.182	122.857	115.601	127.455	100.882	99.528	106.728	109.363	2.635	2,41
Altri costi			424	1.800	0	0	0	0	0	0,00
TOTALI	**2.110.678**	**2.160.604**	**1.817.435**	**1.705.149**	**1.795.662**	**1.839.795**	**1.727.411**	**1.721.107**	**-6.304**	**-0,37**

PERSONALE					
Salari	2015	2016	2017	Diff	%
Albergo	278.492	295.724	265.362	-30.362	-11,44
settore termale	1.194.214	1.117.895	1.150.639	32.744	2,85
Totale	1.472.706	1.413.619	1.416.001	2.382	0,17

Contributi	2015	2016	2017	Diff	%
Albergo	66.055	50.350	20.918	-29.432	-140,70
settore termale	201.505	156.714	174.823	18.109	10,36
Totale	267.560	207.064	195.741	-11.323	-5,78

TFR	99.527	106.727	109.362	2.635	2,47

totale complessivo	1.839.793,00	1.727.410,00	1.721.104,00	-6.306	-0,37

In maniera dettagliata si può affermare che la nuova politica nella gestione del personale adottata da questo Consiglio di Amministrazione è stata quella di riuscire a contenere i costi senza essere costretti a scegliere la strada dei licenziamenti nei confronti di lavoratori assunti a tempo indeterminato con contratti Jobs act a part-time verticale.

La maggiore flessibilità da parte dei dipendenti, ai quali va dato atto e merito, ha comportato oltre ad una riduzione del costo per i salari anche un ulteriore risparmio sugli oneri contributivi.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 8

TERME DI SANTA CESAREA SPA

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	2.979.246	2.947.852	3.256.195	3.704.427	3.865.911	3.945.855
Incrementi di immobiliz. per lavori interni (2)	120.147	244.625	368.072	86.120	102.754	188.349
Alri ricavi e proventi (3)	243.883	214.554	2.284	15.024	132.161	45.794
Totale Valore della produzione A=(1)+(2)+(3)	**3.343.276**	**3.407.031**	**3.626.551**	**3.805.571**	**4.100.826**	**4.179.998**
Totale Valore della produzione Tipica (B)=(1)+(2)	**3.099.393**	**3.192.477**	**3.624.267**	**3.790.547**	**3.968.665**	**4.134.204**
Valore aggiunto (C)	**1.987.191**	**2.040.163**	**2.264.450**	**1.762.918**	**2.434.284**	**2.598.167**
Totale Costi del Personale (D)	**1.817.435**	**1.705.149**	**1.795.662**	**1.839.795**	**1.727.411**	**1.721.107**
Rapporto tra (D) e (A)	54,36%	50,05%	49,51%	48,34%	42,12%	41,17%
Rapporto tra (D) e (A1)	61,00%	57,84%	55,15%	49,66%	44,68%	43,62%
Rapporto tra (D) e (B)	58,64%	53,41%	49,55%	48,54%	43,53%	41,63%
Rapporto tra (D) e (C)	91,46%	83,58%	79,30%	104,36%	70,96%	66,24%
Numero medio dipendenti (E)	**49**	**46**	**49**	**70**	**64**	**65**
Rapporto tra (A) e (E)	68.230	74.066	74.011	54.365	64.075	64.308
Rapporto tra (A1) e (E)	60.801	64.084	66.453	52.920	60.405	60.705
Rapporto tra (B) e (E)	63.253	69.402	73.965	54.151	62.010	63.603
Rapporto tra (C) e (E)	40.555	44.351	46.213	25.185	38.036	39.972

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Numero delle prestazioni	345.986	339.394	323.624	324.596	316.229	333.177
Numero medio dipendenti	49	46	49	70	64	64
Cure medie per dipendente	7.061	7.378	6.605	4.637	4.941	5.206

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

2.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono sono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

2.2.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.2.1.1 Conto economico riclassificato

Per una più approfondita lettura del risultato di esercizio (rispetto a quanto detto nei paragrafi precedenti), si fa riferimento alla sottostante tavola n. 1.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

TERME DI SANTA CESAREA SPA

TAVOLA N. 1 - ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI				
CONTO ECONOMICO A V.A.	**2017**	**2016**	**Variazione**	**%**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.945.855	3.865.911	79.944	2,07
Variazione rimanenze prodotti	0	0	0	0,00
Variazione lavori in corso	0	0	0	0,00
Incrementi di immobilizzazioni	188.349	102.754	85.595	83,30
Altri ricavi	45.794	132.161	-86.367	-65,35
VALORE DELLA PRODUZIONE	**4.179.998**	**4.100.826**	**79.172**	**1,93**
Costi per materie prime e consumo	626.814	623.468	3.346	0,54
Costi per servizi	617.378	700.873	-83.495	-11,91
Costi per godimento beni di terzi	17.365	16.315	1.050	6,44
Variazione materie	879	891	-12	102,39
Oneri diversi di gestione	321.153	326.778	-5.625	-1,72
VALORE AGGIUNTO	**2.598.167**	**2.434.283**	**163.884**	**6,73**
Costi per il personale	1.611.744	1.620.683	-8.939	-0,55
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**986.423**	**813.600**	**172.823**	**96,02**
Accantonamenti per lavoro dipendente	109.363	106.727	2.636	2,47
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	21.931	21.859	72	0,33
Ammortamento immobilizzazioni materiali	624.422	634.145	-9.723	-1,53
Svalutazioni	0	0	0	0,00
Accantonamenti per rischi e altri	60.000	0	60.000	0,00
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	**170.707**	**50.869**	**119.838**	**235,58**
Proventi finanziari	9.528	1.757	7.771	442,29
Oneri finanziari diversi da quelli v/banche	0	0	0	0,00
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0	0,00
EARNING BEFORE INTEREST AND TAXES (EBIT)	**180.235**	**52.626**	**127.609**	**242,48**
Oneri finanziari	39.438	53.657	-14.219	-26,50
RISULTATO ORDINARIO	**140.797**	**-1.031**	**141.828**	**-13.756,35**
Saldo proventi e oneri straordinari	0	0	0	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**140.797**	**-1.031**	**141.828**	**-949,03**
Imposte dell'esercizio	108.243	-16.413	124.656	-759,50
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	**32.554**	**15.382**	**17.172**	**111,64**

Dall'analisi del conto economico riclassificato emerge che:

1. **Il valore della produzione "tipica"** 2017 ammonta a **€. 3.945.855** con un incremento di €. 79.944 (2,07%) rispetto all'esercizio precedente.
2. **Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** ammontano a **€. 188.349,** e sono aumentati in valore assoluto di €. 85.595, pari al 83,30%.
3. **I consumi di materie prime** sono stati di **€. 626.814** con un incremento di €. 3.346, pari al 0,54% rispetto al 2015.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

4. **I servizi esterni** sono stati in valore assoluto **€. 617.378** con un decremento di €. 83.495 (-11,91%) rispetto all'esercizio precedente.
5. Il **valore aggiunto** pari a **€. 2.598.167** registra un incremento di €. 163.884 (6.73%) rispetto al 2016.
6. Il **costo del lavoro** presenta un valore di **€. 1.721.107** con un decremento di €. 6.303 (0,36%) rispetto al 2016;
7. Il **margine operativo lordo (MOL)** è pari a **€. 986.423**, e per effetto delle dinamiche sopra delineate, si incrementa di **€. 172.823 (96,02%)**
8. Gli **ammortamenti** di immobilizzazioni sono stati pari a **€. 646.353** con un decremento rispetto all'esercizio precedente di **€. 9.651** (1,47%).
9. Gli **stanziamenti** rettificativi (accantonamenti) sono stati pari a **€ 60.000**;
10. Il **margine operativo netto** per **€. 170.707** registra un miglioramento di **€ 119.838** rispetto all'esercizio precedente.
11. Il **risultato della gestione finanziaria** pari a **- € 29.910** mostra un decremento di **€ 21.990** pari al 42,37% rispetto al 2016.

Il dettaglio della fiscalità è fornito in nota integrativa.

2.2.1.2 Stato patrimoniale riclassificato

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

21

TERME DI SANTA CESAREA SPA

TAVOLA N. 2 - ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE				
IMPIEGHI E FONTI	**2017**	**2016**	**Variazione**	**%**
ATTIVITA' OPERATIVE NON CORRENTI	**12.670.860**	**12.987.236**	**-316.376**	**-2,44**
Immobilizzazioni immateriali	34.747	45.336	-10.589	-23,36
Immobilizzazioni materiali	12.636.113	12.941.900	-305.787	-2,36
Crediti commerciali e altre attività oltre 12 mesi	0	0	0	0,00
ATTIVITA' OPERATIVE CORRENTI	**2.050.536**	**1.577.766**	**472.770**	**29,96**
Rimanenze	34.746	33.866	880	2,60
Crediti commerciali e altre attività entro 12 mesi	2.015.790	1.543.900	471.890	30,56
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	**10.000**	**10.000**	**0**	**0**
Partecipazioni	10.000	10.000	0	0
Crediti finanziari oltre 12 mesi, titoli, azioni proprie	0	0	0	0
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**16.967**	**298.629**	**-281.662**	**-94,32**
Attività finanziarie entro 12 mesi	0	0	0	0,00
Disponibilità liquide	16.967	298.629	-281.662	-94,32
TOTALE IMPIEGHI	**14.748.363**	**14.873.631**	**-125.268**	**-0,84**
PATRIMONIO NETTO	**12.299.218**	**12.266.661**	**32.557**	**0,27**
PASSIVITA' OPERATIVE NON CORRENTI	**342.989**	**289.218**	**53.771**	**18,59**
Fondi per rischi e oneri	197.025	145.752	51.273	35,18
Fondo trattamento di fine rapporto	145.964	143.466	2.498	1,74
Debiti commerciali e altre passività oltre 12 mesi	0	0	0	0,00
PASSIVITA' OPERATIVE CORRENTI	**1.093.683**	**1.207.490**	**-113.807**	**-9,43**
Debiti commerciali	372.967	333.130	39.837	11,96
Debiti tributari	84.223	181.661	-97.438	-53,64
Altre passività	636.493	692.699	-56.206	-8,11
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	**1.012.417**	**1.110.206**	**-97.789**	**-8,81**
Debiti finanziari oltre 12 mesi	1.012.417	1.110.206	-97.789	-8,81
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**56**	**56**	**0**	**0,00**
Debiti verso banche	56	56	0	0,00
TOTALE FONTI	**14.748.363**	**14.873.631**	-125.268	-0,84
Immobilizzo netto	12.327.871	12.698.018	-370.147	-2,91
Capitale circolante netto operativo (CCNop)	956.853	370.276	586.577	158,42
Capitale operativo investito netto (COIN)	13.284.724	13.068.294	216.430	1,66
Patrimonio netto	12.299.218	12.266.661	32.557	0,27
Posizione finanziaria netta non corrente (PFNnc)	1.002.417	1.100.206	-97.789	-8,89
Posizione finanziaria netta corrente (PFNc)	**-16.911**	**-298.573**	281.662	-94,34
Totale delle fonti	13.284.724	13.068.294	216.430	1,66
Immobilizzo netto	12.327.871	12.698.018	-370.147	-2,91
Capitale circolante netto operativo (CCNop)	956.853	370.276	586.577	158,42
Capitale operativo investito netto (COIN)	13.284.724	13.068.294	216.430	1,66
Attività finanziarie non correnti	10.000	10.000	0	0,00
Attività finanziarie correnti	16.967	298.629	-281.662	-94,32
Capitale investito netto (CIN)	13.311.691	13.376.923	-65.232	-0,49
Patrimonio netto	12.299.218	12.266.661	32.557	0,27
Passività finanziarie non correnti	1.012.417	1.110.206	-97.789	-8,81
Passività finanziarie correnti	56	56	0	0,00
Totale delle fonti	13.311.691	13.376.923	-65.232	-0,49

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

72

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Al 31 dicembre 2017 il **capitale investito netto**, dedotte le passività di esercizio ed il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, è stato pari a **€ 13.311.691** ed evidenzia un decremento di **€ 65.232** rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni intervenute nelle singole componenti si articolano come segue:

Le **immobilizzazioni nette** si decrementano di **€ 316.376**. In particolare:

- le **immobilizzazioni immateriali** registrano un decremento di **€ 10.589**;
- le **immobilizzazioni materiali** registrano un decremento di **€ 305.787.**

Il **Capitale circolante netto operativo (CCNop)**, pari a **€ 956.853**, presenta un decremento di €. 586.577.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un incremento netto di € **2.498.**

Nell'esercizio 2017 il **capitale investito,** dedotte le passività d'esercizio ed il TFR, è stato coperto da **Capitale proprio** per **€ 12.299.218** e da **Indebitamento finanziario a medio e lungo termine** per **€ 1.012.417 e da indebitamento finanziario netto a breve** per **€ 56.**

2.2.2. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. In particolare la Società nel corso degli esercizi precedenti ha realizzato un impianto destinato a produrre acqua calda da fonti rinnovabili ciò al fine di ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali. Detto impianto necessita di continue manutenzioni.

La società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro secondo anche quanto disposto dalla legislazione in materia.

2.3 Evoluzione prevedibile della gestione

La Società dopo aver recuperato lo Stabilimento Palazzo (storico stabilimento termale), continuerà nel corso del 2018 l'opera di riqualificazione anche dello Stabilimento Gattulla, al fine di adeguare la struttura alle norme sanitarie (in tema di salute e di sicurezza), nonché al fine di migliorare la propria offerta dei servizi.

Per supportare il trend di crescita del fatturato previsto per i prossimi anni, la Società si attiverà a richiedere la surroga del mutuo ipotecario in essere con la Banca Popolare Pugliese con la finalità di ottenere: una riduzione dell'esborso mensile del finanziamento, attraverso un miglioramento del tasso d'interesse e un allungamento del piano di ammortamento fino a 15-18 anni; la liquidità necessaria per investire sulla struttura a sostegno anche della preservazione del patrimonio immobiliare e aziendale.

Gli investimenti programmati per il 2018 pari a circa € 651.000,00 riguarderanno: le cucine, la sala ristorante e le camere dell'Albergo Palazzo; gli interventi sull'immobile Gattulla e sulla Galleria Commerciale; un nuovo software per il controllo di gestione nelle diverse aree attività; l'introduzione

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

73

del Channel Manager a supporto del marketing operativo.

L'obiettivo che si intende raggiungere nei prossimi 5 anni è quello di incrementare significativamente il fatturato aziendale ad alto margine attraverso investimenti e azioni mirate. Atteso che i ricavi da cure termali convenzionate, che pesano per circa il 50% sul totale, non possano essere facilmente influenzabili, a meno di diverse politiche di convenzionamento regionale, è evidente che i maggiori contributi dovranno pervenire dal Termale a pagamento, dal Benessere, dalla Ristorazione e dai servizi ricettivi erogati dall'Albergo Palazzo, dall'ottimizzazione delle Locazioni commerciali.

Le assunzioni sottostanti al piano economico previsionale 2018-2021 riguardano l'Area Hotel, l'Area Ristorazione, Area Benessere, Area Meeting – Cerimonie – Banchetti, Area Bar Hotel e Pasticceria Terme, Locazioni Commerciali.

Per ciò che rigurda l'Area Hotel l'obiettivo per il 2018 è di aumentare il ricavo medio per camera dagli attuali 3 mila euro a circa 8 mila euro, modificando i prezzi per quanto possibile e soprattutto agendo sui canali di vendita e introducendo in azienda un channel manager oltre ad un orientamento più spinto sui canali internet. Sono previsti maggiori sinergie fra le diverse aree di ricavo (lidi, benessere, ristorazione) e soprattutto si mirerà a mantenere aperta la struttura tutto l'anno.

L'Area Ristorazione contribuirà maggiormente alla crescita del fatturato e della redditività a seguito dell'innalzamento del livello qualitativo e dei prezzi applicati, dei maggiori flussi della clientela hotel, dell'estensione del periodo di apertura del ristorante a tutto l'anno, dalle maggiori sinergie con i lidi e con le aree del benessere e del termale.

Per l'Area Benessere, i dati di crescita rappresenteranno la naturale evoluzione degli sforzi che si stanno compiendo in questo ambito, iniziando a considerare questa area in sinergia con le altre aree delle Terme ed al servizio delle strutture ricettive di Santa Cesarea.

L'Area Meeting, Cerimonie, Banchetti, contribuirà alla crescita del fatturato e della redditività in maniera rilevante in quanto la struttura dell'Albergo Palazzo ha tutte le caratteristiche per recitare un ruolo di primo piano in questo settore, con una struttura unica nel panorama salentino ubicata in una zona costiera ad alta vocazione per il catering e per cerimonie cui si aggiunge il proprio potenziale sulla convegnistica nel termale e benessere.

L'Area Bar Hotel e Pasticceria Terme sarà una ulteriore e significativa area di business non espressa negli anni precedenti ma con significativi risultati di crescita di fatturato e di redditività.

Un ulteriore significativa area di intervento che vede impegnato il Cda sin dal suo insediamento, in agosto 2017, riguarda la riorganizzazione aziendale in senso lato, ricercando quanto più possibile l'afficacia e l'efficienza ell'azione amministartiva e dei processi produttivi.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

24

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Si tratta di un processo complesso già avviato e che già sta apportando importanti e tangibili risultati e che mira a mantenere o ad elevare il livello del servizio e della trasparenza amministrativa in ottica di economicità.

Si sta lavorando sull'introduzione e sul perfezionamento della contabilità analitica, sull'inserimento di procedure più articolate per tutte le aree aziendali; dagli acquisti, al magazzino, al patrimonio, al personale e così via.

Di recente è stato affidato su base triennale incarico alla Società di Revisione BDO per la revisione legale.

Si è provveduto alla nomina del DPO per adeguarsi alla normativa in materia privacy e di archiviazione digitale prevista dalla normativa UE 2016/679 (c.d. GDPR)

Le menzionate attività di organizzazione aziendale sono state rese necessarie anche alla luce della mancanza nel personale, già da tempo, di una figura di direzione amministrativa in senso stretto e di un direttore generale.

Per sopperire a questo aspetto il CdA al proprio interno ha ripartito alcune funzioni per mere ragioni operative lasciando inalterato il profilo della responsabilità collegiale e delle determinazioni comunque collegiali (delibera di CdA del 7 marzo 2018).

Pertanto, al Presidente dottor Rocco Bleve, oltre alla funzione di direzione sanitaria, incarico previsto dal proprio contratto di lavoro, competono le funzioni di impulso istituzionale e di rappresentanza e le funzioni meramente esecutive; al Consigliere Avv. Antonia Ferraro le funzioni relativa al contenzioso, ai contratti, ai rapporti con il personale e alla programmazione e gestione dei lidi; al dottor Luca Marasco le funzioni relative alla amministrazione, finanza e controllo e al coordinamento dell'Albergo Palazzo e dei lidi.

Nel prosieguo del 2018 si valuterà riuardo l'opportunità di certificare l'attività dell'Ente secondo standard di qualità, ambiente e sicurezza.

3. Informazioni sui principali incertezze e rischi – Relazione ex art. 6, comma 2, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Terme di Santa Cesarea SpA, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, ha predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Nello specifico, è stato definito un quadro di indicatori segnaletici di una eventuale situazione di

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

criticità nella continuazione dell'attività aziendale, composto dalle seguenti macro-categorie:

1. Indicatori di natura contabile (basati su dati finanziari, patrimoniali ed economici desumibili dai bilanci d'esercizio): indicatori economici, patrimoniali e di liquidità;
2. Indicatori di natura extra-contabile (riconducibili, prevalentemente, ad informazioni quali-quantitative, sull'organizzazione, sull'operatività e sulla produttività aziendale)

Qui di seguito, si riportano gli indicatori suesposti calcolati, come di consueto, per gli ultimi 6 anni.

3.1 Analisi degli indicatori di risultato

A) INDICATORI ECONOMICI

ROE (Return on Equity)

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile e della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. L'indice, dopo la parentesi del dato negativo del 2015, determinato dalla perdita consistente, è tornato ad avere un risultato positivo.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
-3,39%	-1,95%	0,12%	-13,38%	0,13%	0.26%

ROI (Return on Investment)

È il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale. Il 2016 ha interrotto il trend negativo dell'indice, evidenziando un ritorno della redditività del capitale investito.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
-2,78%	-1,18%	-0,47%	-5,52%	0,40%	1,35%

ROS (Return on Sale)

È il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Il risultato positivo dell'anno 2017 è espressione del buon andamento della gestione caratteristica della Società.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
-15,71%	-6,76%	-3,05%	-20,39%	1,32%	4,33%

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 17

TERME DI SANTA CESAREA SPA

2012	2013	2014	2015	2016	2017
305.967	349.571	468.788	-76.877	705.982	876.181

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
-468.114	-199.275	-73.454	-754.117	50.869	180.235

B) INDICATORI PATRIMONIALI

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
412.590	246.119	249.052	-1.152.632	-730.575	-381.642

Nonostante il dato negativo del margine negli ultimi due esercizi, che ha interrotto il trend positivo dell'ultimo quinquennio, è opportuno evidenziare il suo miglioramento rispetto al 2016.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
103%	102%	102%	91%	94%	97%

Il valore dell'indice dimostra l'esistenza di un buon equilibrio tra capitale proprio e attività immobilizzate. Il valore dimostra inoltre che tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio. Il miglioramento rispetto all'anno precedente conferma questa relazione.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
2.098.453	1.957.667	1.762.660	203.683	523.097	776.739

Le fonti durevoli di finanziamento, anche per il 2017, sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
115%	114%	113%	102%	107%	106%

Il risultato dell'indicatore dimostra che tutte le immobilizzazioni sono finanziate con le fonti consolidate e che anzi una parte delle stesse viene utilizzata per finanziare l'attivo circolante.

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto e il totale dell'attivo.

Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
84%	82%	80%	77%	82%	83%

L'Indicatore dimostra l'esistenza di una buona "autonomia finanziaria" con una forte capitalizzazione dell'azienda che denota solidità strutturale.

Rapporto di indebitamento

Misura il rapporto di indebitamento tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
16%	22%	26%	29%	21%	20%

Il rapporto di indebitamento è inferiore rispetto all'anno precedente e ciò indica l'assenza di anomalie strutturali e quindi un basso livello degli oneri finanziari.

C) INDICATORI DI LIQUIDITÀ

Prima di provvedere al calcolo di questi indici è necessario riclassificare ulteriormente lo stato

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

patrimoniale secondo il grado di liquidità.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1) Attivo circolante	**3.979.734**	**3.088.550**	**3.268.675**	**3.782.016**	**2.368.861**	**1.838.311**	**2.029.430**
1.1) Liquidità immediate	15.364	14.325	20.148	63.942	41.750	298.629	16.967
1.2) Liquidità differite	3.917.195	3.032.680	3.210.027	3.647.824	2.294.136	1.505.816	1.977.717
1.3) Rimanenze	47.175	41.545	38.500	70.250	32.975	33.866	34.746
2) Attivo immobilizzato	**14.135.686**	**13.737.529**	**13.627.658**	**13.641.210**	**13.403.912**	**12.997.236**	**12.680.860**
2.1) Imm.zioni immateriali	102.338	43.309	31.551	75.345	63.187	45.336	34.747
2.2) Imm.zioni materiali	14.016.182	13.677.054	13.586.107	13.555.865	13.330.725	12.941.900	12.636.113
2.3) Imm.zioni finanziarie	17.166	17.166	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
CAPITALE INVESTITO	**18.115.420**	**16.826.079**	**16.896.333**	**17.423.226**	**15.772.773**	**14.873.631**	**14.748.363**
1) Passività correnti	1.770.192	990.098	1.311.008	2.019.356	2.165.178	1.353.298	1.290.764
2) Passività consolidate	1.715.062	1.685.862	1.711.548	1.513.608	1.356.315	1.253.672	1.158.381
3) Patrimonio netto	14.630.166	14.150.119	13.873.777	13.890.262	12.251.280	12.266.661	12.299.218
CAPITALE ACQUISITO	**18.115.420**	**16.826.079**	**16.896.333**	**17.423.226**	**15.772.773**	**14.873.631**	**14.748.363**

Margine di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
-975.773	-1.290.860	-1.955.414	-2.123.428	-1.054.669	-1.273.797

Indice di liquidità Primario

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
1%	2%	3%	2%	22%	1%

Margine di Liquidità Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

SERVIZIO RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

29

TERME DI SANTA CESAREA SPA

2012	2013	2014	2015	2016	2017
2.056.907	1.919.167	1.692.410	170.708	451.147	703.920

La somma delle liquidità immediate e di quelle differite sono più che sufficienti ad onorare gli impegni a breve oltre che a continuare gli investimenti necessari al riammodernamento degli impianti produttivi.

Indice di Liquidità Secondario

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
307%	246%	183%	107%	133%	155%

L'indicatore dimostra che la Società presenta un elevato grado di solvibilità nel breve termine, maggiore rispetto al 2016.

Capitale circolante netto

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro e dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
2.098.452	1.957.667	1.762.660	203.683	485.013	738.666

L'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine.

Indice di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
312%	249%	187%	109%	136%	157%

L'Indicatore dimostra che la società è solvibile nel breve termine in quanto può soddisfare regolarmente e ordinatamente il pagamento di tutti i debiti correnti e che non vi è la prospettiva di dover ricorrere a problematiche e diseconomiche operazioni di smobilizzo.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

3.2 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

A) INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei ricavi

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
-8,28%	-1,05%	10,46%	13,77%	4,36%	2,07%

B) INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale. I dati del quinquennio mostrano come le politiche poste in atto dagli organi di governo siano state in grado di ridurre tale incidenza.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
61,00%	57,84%	55,15%	49,66%	44,68%	46,62%

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

2012	2013	2014	2015	2016	2017
40.555	44.351	46.213	25.185	38.036	39.972

Dall'analisi dei predetti indicatori non si ravvisano segnali di potenziale allerta in relazione alle normali prassi economico-aziendali e alle specifiche caratteristiche che contraddistinguono il funzionamento della società. In particolare, i risultati dell'analisi evidenziano la sostenibilità dell'indebitamento finanziario e un sostanziale equilibrio della struttura fonti-impieghi.

Gli indicatori di carattere reddituale non hanno evidenziato segnali di allerta; tutti i margini presentano valori positivi e di dimostrano sostanzialmente costanti nel periodo oggetto di analisi. Inoltre, l'esame del conto economico non ha evidenziato modifiche sostanziali nella struttura dei costi e dei ricavi tali da lasciar presupporre situazioni di potenziale criticità; i valori risultano in linea rispetto ai piani di programmazione delineando, anche in prospettiva, una situazione di sostanziale equilibrio finanziario.

SEZIONE RACCORDO SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

31

Gli indicatori di produttività non hanno rivelato situazioni di potenziale rischiosità per l'azienda.

Ulteriori analisi sono state svolte con riferimento all'individuazione di potenziali elementi di rischio nella continuazione dell'attività aziendale.

3.3 Risorse umane e presidio dei rischi

Per quanto riguarda la gestione dei rischi aziendali – che costituisce per la nostra Società un'attività fondamentale al fine di garantire, quanto più è possibile, tramite un adeguato presidio dei rischi, la salute generale delle risorse umane impiegate e della comunità di riferimento nonché gli interessi degli stakeholder e della Società stessa – si fa presente che la natura dell'attività di Terme di Santa Cesarea S.p.A. essenzialmente di prestazione di cure termali non espone i lavoratori a rischi specifici, ovvero rischi diversi da tutti quei fenomeni connessi con la sua natura d'impresa.

Con riferimento al rapporto di lavoro con i dipendenti, si attesta che l'attività della nostra Società si è svolta, ed è stata da sempre improntata, nell'ottica della riduzione:

- dei rischi di salute e sicurezza sul lavoro, intendendosi per questi i rischi ai quali sono esposti i lavoratori, secondo quanto prevede l'art. 28 d.lgs. 81/2008, compresi, quindi, quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004 e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal d.lgs. 151/2001, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi;
- dei rischi di *compliance*, ossia dei rischio connessi all'adeguamento e osservanza delle norme sul personale, diverse dalle precedenti.
- dei rischi di infedeltà;
- dei rischi per cause di lavoro di lieve entità.

Come risultato della predetta attenzione rivolta alle risorse umane si segnala che ad oggi, la Società non una richiesta di danni da parte di una dipendente inoltrata nel 2015 e che al momento non è in servizio.

Si sono verificati nel corso del 2017 due infortuni sul lavoro.

L'organo di governo, nell'ambito dell'applicazione del D.Lgs. 175/2016, non ha dato attuazione alla normativa ex art. 6, comma 3. Si è ritenuto, infatti, proseguire con un approfondimento della questione prima di prendere provvedimenti organizzativi in seno all'assetto societario.

Alla luce delle analisi effettuate e dei risultati emersi, tenuto conto delle specifiche peculiarità operative e gestionali che caratterizzano il funzionamento della società, si ritiene che non sussistano condizioni di allerta che possano lasciar presupporre l'esistenza di una situazione di crisi aziendale, di pericolo nella continuazione dell'attività né di esubero del personale.

Inoltre, sulla base dei dati esaminati e delle informazioni disponibili al momento dell'analisi, anche in relazione alla probabile evoluzione dello scenario in cui la società si troverà ad operare,

SEZIONE CONTROLLO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

32

appare ragionevole presupporre che la stessa manterrà in prospettiva condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

4. Informativa sull'ambiente e sul personale

4.1 Informativa obbligatoria sul personale

Segnatamente si riferisce che:

- si sono verificati due incidenti sul lavoro;
- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

4.2 Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Non si sono verificate fattispecie che hanno

- causato danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

4.3 Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente

La società, pur caratterizzata da un ciclo produttivo stagionale, negli anni precedenti ha posto in atto politiche di stabilizzazione del personale dipendente trasformando precedenti forme di lavoro "precario" in contratti di lavoro a tempo indeterminato a part-time verticale.

Inoltre, la Società, pur in presenza di una contrazione dei ricavi operativi, ha realizzato corsi di formazione interna rivolti a migliorare le conoscenze di base dei dipendenti e quindi a migliorare il loro approccio con il lavoro e la clientela.

Le politiche di rispetto dell'ambiente sono sempre state al centro delle scelte del management della Vostra Società.

5. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la nostra Società non ha sostenuto direttamente costi in attività di ricerca e sviluppo ma indirettamente per il tramite della FoRST (Fondazione per la Ricerca Scientifica

SEZIONE ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE PUGLIA

33

Termale).

6. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La nostra società non fa parte di alcun gruppo e detiene esclusivamente una partecipazione di minoranza nella G.A.L. TERRA D'OTRANTO s.c.a.r.l. di € 10.000 pari al 7,54% del capitale sociale del GAL.

Di seguito si riportano i rapporti di debiti e credito, nonché i costi e i ricavi dell'esercizio verso i due principali soci (Regione Puglia e Comune di S. Cesarea Terme):

	Regione		Comune
	Ente	ASL/LE	
Crediti:			
Per acconti d'imposta	0	0	0
Per prestazioni di servizi	0	1.131.975	0
Debiti:			
Per IRAP	17.583	0	0
Per debiti finanziari	0	0	0
per addizionali	0	0	0
per IMU		0	44.435
per TARI			6.960
Costi (componenti negativi):			
Imposte e tasse	27.821	0	134.141
Ricavi (componenti positivi)			
Quota di Contributi Regionali	1.676	0	0
Ricavi delle prestazioni e interessi	0	2.860.526	0

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La Vostra Società non detiene e non ha detenuto azioni proprie né azioni o quote di società controllanti. Nessuna altra società controlla la Vostra Società.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio, nell'ambito del contenzioso con la TEMA srl, si è addivenuti alla quasi definitiva sua conclusione con una soccombenza per la Società Terme di Santa Cesarea Spa di circa € 125.000 per la quale il fondo presente in bilancio era quasi del tutto capiente. Inoltre, nell'ambito del contenzioso con la dott.ssa Annunziata Pispisco, in data 2 marzo 2018 è stato firmato un verbale di conciliazione che chiude la questione a favore della dott.ssa Pispico per una somma

REGIONE PUGLIA - SISTEMA REGIONALE - SEZIONE RACCOLTA

39

omnicomprensiva di € 52.000. Pertanto è stato necessario effettuare un accantonamento al fondo rischi ed oneri per € 60.000.

9. Attività di direzione e coordinamento

La Regione Puglia detiene una partecipazione pari al 50,48763% del capitale sociale ed esercita attività di direzione e/o coordinamento sulla Società ai sensi dell'art. 2497 – sexties e septies del Codice Civile.

10. Elenco delle sedi secondarie

La società non ha aperto sedi secondarie.

11. Destinazione dell'utile

A nome del Consiglio di Amministrazione Vi chiedo di destinare l'utile d'esercizio, pari a **€. 32.554,** come qui di seguito specificato:

- il 5%, € 1.628, a riserva legale;
- la restante parte, € 30.926, a riserva straordinaria.

Santa Cesarea Terme, 9 maggio 2018

TERME DI SANTA CESAREA TERME S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Rocco Bleve

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
26
35

TERME DI SANTA CESAREA SPA

VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME - LE

Codice fiscale 01426070585

Capitale Sociale interamente versato Euro 7.800.015,00

Iscritta al numero 01426070585 del Reg. delle Imprese - Ufficio di LECCE

Iscritta al numero 110034 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2017 AL 31/12/2017

Redatto in forma estesa

		31/12/2017	31/12/2016
	Stato patrimoniale		
	Attivo		
A)	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**		
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**
B)	**Immobilizzazioni**		
I -	***Immobilizzazioni immateriali***		
1)	costi di impianto e di ampliamento	16.005	25.833
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.239	15.099
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	4.404
5)	avviamento	5.503	0
	Totale immobilizzazioni immateriali	**34.747**	**45.336**
II -	***Immobilizzazioni materiali***		
1)	terreni e fabbricati	9.536.821	9.658.733
2)	impianti e macchinario	1.880.911	2.039.764
3)	attrezzature industriali e commerciali	51.751	58.581
4)	altri beni	42.403	60.595
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	1.124.227	1.124.227
	Totale immobilizzazioni materiali	**12.636.113**	**12.941.900**
III -	***Immobilizzazioni finanziarie***		
1)	**partecipazioni in**		

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

30

TERME DI SANTA CESAREA SPA Codice fiscale 01426070585

	b) imprese collegate	10.000	10.000
	Totale partecipazioni	**10.000**	**10.000**
	Totale immobilizzazioni finanziarie	**10.000**	**10.000**
	Totale immobilizzazioni (B)	**12.680.860**	**12.997.236**
C)	**Attivo circolante**		
I -	***Rimanenze***		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	34.746	33.866
	Totale rimanenze	**34.746**	**33.866**
II -	***Crediti***		
1)	**verso clienti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.370.362	855.649
	Totale crediti verso clienti	**1.370.362**	**855.649**
5-bis)	**crediti tributari**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	31.444	21.384
	Totale crediti tributari	**31.444**	**21.384**
5-ter)	**imposte anticipate**	**396.591**	**466.459**
5-quater)	**verso altri**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	179.320	162.324
	Totale crediti verso altri	**179.320**	**162.324**
	Totale crediti	**1.977.717**	**1.505.816**
IV -	***Disponibilità liquide***		
1)	depositi bancari e postali	2.456	258.363
2)	assegni	0	23.744
3)	danaro e valori in cassa	14.511	16.522
	Totale disponibilità liquide	**16.967**	**298.629**
	Totale attivo circolante (C)	**2.029.430**	**1.838.311**
D)	**Ratei e risconti**	**38.073**	**38.084**
	Totale attivo	**14.748.363**	**14.873.631**

Passivo

A) **Patrimonio netto**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA - 2

37

TERME DI SANTA CESAREA SPA Codice fiscale 01426070585

I -	*Capitale*	7.800.015	7.800.015
III -	*Riserve di rivalutazione*	3.561.765	3.561.765
IV -	*Riserva legale*	137.625	136.856
VI -	***Altre riserve, distintamente indicate***		
	Riserva straordinaria	767.255	752.642
	Varie altre riserve	4	1
	Totale altre riserve	**767.259**	**752.643**
IX -	*Utile (perdita) dell'esercizio*	**32.554**	**15.382**
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	**12.299.218**	**12.266.661**
B)	**Fondi per rischi e oneri**		
4)	altri	197.025	145.752
	Totale fondi per rischi ed oneri	**197.025**	**145.752**
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**145.964**	**143.466**
D)	**Debiti**		
4)	**debiti verso banche**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	56	56
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.012.417	1.110.206
	Totale debiti verso banche	**1.012.473**	**1.110.262**
6)	**acconti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	251	251
	Totale acconti	**251**	**251**
7)	**debiti verso fornitori**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	372.716	332.879
	Totale debiti verso fornitori	**372.716**	**332.879**
12)	**debiti tributari**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	84.223	181.661
	Totale debiti tributari	**84.223**	**181.661**
13)	**debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	55.614	52.421
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**55.614**	**52.421**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

14)	**altri debiti**		
	esigibili entro l'esercizio successivo	445.442	518.577
	Totale altri debiti	**445.442**	**518.577**
	Totale debiti	**1.970.719**	**2.196.051**
E)	**Ratei e risconti**	**135.437**	**121.701**
	Totale passivo	**14.748.363**	**14.873.631**
		31/12/2017	**31/12/2016**
	Conto economico		
A)	**Valore della produzione**		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.945.855	3.865.911
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	188.349	102.754
5)	**altri ricavi e proventi**		
	contributi in conto esercizio	1.676	1.676
	altri	44.117	130.485
	Totale altri ricavi e proventi	**45.793**	**132.161**
	Totale valore della produzione	**4.179.997**	**4.100.826**
B)	**Costi della produzione**		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	626.814	623.468
7)	per servizi	617.378	700.873
8)	per godimento di beni di terzi	17.365	16.315
9)	**per il personale**		
	a) salari e stipendi	1.416.002	1.413.619
	b) oneri sociali	195.742	207.064
	c) trattamento di fine rapporto	109.363	106.727
	Totale costi per il personale	**1.721.107**	**1.727.410**
10)	**ammortamenti e svalutazioni**		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.931	21.859
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	624.422	634.145
	Totale ammortamenti e svalutazioni	**646.353**	**656.004**
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-879	-891
12)	accantonamenti per rischi	60.000	0

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

39

14)	oneri diversi di gestione	321.152	326.778
	Totale costi della produzione	**4.009.290**	**4.049.957**
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**170.707**	**50.869**
C)	**Proventi e oneri finanziari**		
16)	**altri proventi finanziari**		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	altri	9.528	1.757
	Totale proventi diversi dai precedenti	**9.528**	**1.757**
	Totale altri proventi finanziari	**9.528**	**1.757**
17)	**interessi e altri oneri finanziari**		
	altri	39.438	53.657
	Totale interessi e altri oneri finanziari	**39.438**	**53.657**
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	**-29.910**	**-51.900**
D)	**Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	**140.797**	**-1.031**
20)	**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**		
	imposte correnti	38.375	23.955
	imposte differite e anticipate	69.868	-40.368
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**108.243**	**-16.413**
21)	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**32.554**	**15.382**

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 5

TERME DI SANTA CESAREA SPA Codice fiscale 01426070585

Rendiconto Finanziario Indiretto

	2017	2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	32.554	15.382
Imposte sul reddito	108.243	-16.413
Interessi passivi/(attivi)	29.910	51.900
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	170.707	50.869
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	60.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	646.353	656.004
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.378	-40.368
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	709.731	615.636
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	880.438	666.505
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-880	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-514.713	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	39.837	0
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	11	0
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	13.736	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-194.436	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	-656.445	0
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	223.993	666.505
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-29.910	-51.900
(Imposte sul reddito pagate)	-38.375	-23.955
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-8.727	0
Altri incassi/(pagamenti)	-880	0
Totale altre rettifiche	-77.892	-75.855
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	146.101	590.650

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

TERME DI SANTA CESAREA SPA Codice fiscale 01426070585

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-318.635	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-11.341	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-329.976	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	-97.789	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-97.789	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-281.664	590.650
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	258.363	0
Assegni	23.744	0
Danaro e valori in cassa	16.522	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	298.629	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.456	258.363
Assegni	0	23.744

Bilancio d'esercizio dal 01/01/2017 al 31/12/2017

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

TERME DI SANTA CESAREA SPA Codice fiscale 01426070585

Danaro e valori in cassa	14.511	16.522
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.967	298.629
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Santa Cesarea Terme, 9 maggio 2018

TERME DI SANTA CESAREA TERME S.p.A
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Rocco Bleve

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

TERME DI SANTA CESAREA SPA

VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME - LE

Codice fiscale 01426070585
Capitale Sociale interamente versato Euro 7.800.015,00
Iscritta al numero 01426070585 del Reg. delle Imprese - Ufficio di LECCE
Iscritta al numero 110034 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017

Nota integrativa parte iniziale

Signori Soci,
il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un utile netto pari a € 32.554 contro un utile netto di € 15.382 dell'esercizio precedente.
In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo, nella seduta del 28/03/2018, abbia deliberato di convocare l'Assemblea che dovrà approvare il bilancio avvalendosi del maggior termine di 180 giorni previsto dalla legge e dallo statuto. Questo in considerazione della nomina della Società di Revisione avvenuta in data 22/02/2018 e quindi per consentire all'ufficio contabilità un raccordo del proprio lavoro con quello della Società di revisione.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:
- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.
Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:
- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

44

- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'artt. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della società consiste nella valorizzazione e nello sfruttamento di tutte le acque termali e minerali esistenti nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione e il commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da essi derivati, ivi compresi preparati chimici, farmacologici e cosmetici, la realizzazione e la gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi, alberghieri e stabilimenti balneari.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 3

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 4

processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 risultano pari a € 34.747.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	25.833	15.099	4.404		45.336
Valore di bilancio	25.833	15.099	4.404		45.336
Variazioni nell'esercizi					
Incrementi per acquisizioni	2.909	2.318		6.114	11.341
Ammortamento dell'esercizio	12.737	8.267	315	611	21.930
Totale variazioni	-9.828	-5.949	-315	5.503	-10.589
Valore di fine esercizio					
Costo	28.742	17.417	4.404	6.114	56.677
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.737	8.268	314	611	21.930
Valore di bilancio	16.005	9.149	4.090	5.503	34.747

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Gli incrementi dell'esercizio sono stati pari ad € 11.341 e si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisto o modifiche di software gestionali per € 5.227 e all'acquisizione dell'avviamento per l'esercizio del Bar dello Stabilimento Gattulla per il valore di € 6.114.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato qui di seguito.

- rivalutazione di cui alla legge n. 576/1975 per € 52.128;
- rivalutazione di cui alla legge n. 72/1983 per € 164.488;
- rivalutazione di cui alla legge n. 413/1991 sugli immobili per € 336.263
- rivalutazione di cui al decreto legge n. 185/2008 sugli immobili per € 12.885.454

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati e stabilimenti balneari	.variabili tra 3% e 6%
Impianti e Macchinari	.8% e 17%
Pozzi termali	.2%
Attrezzature	.20% e 30%
Automezzi	.20%

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

49

Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	variabili tra 12% e 20%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Nel corso degli esercizi precedenti i piani di ammortamento di talune categorie di immobilizzazioni materiali sono stati riadeguati a seguito dell'accertamento della vita economico-utile residua diversa da quella originariamente stimata. Infatti, a seguito di perizia tecnica di un professionista indipendente, si è potuto accertare che per quegli investimenti in impianti tecnologici effettuati dall'anno 2007 in poi, la vita residua utile è maggiore. Pertanto, si è operato un ricalcolo degli ammortamenti ed anche nel 2017 l'ammortamento di questi beni ha seguito lo stesso criterio.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 7

50

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato o da Enti a titolo di integrazione dei ricavi della gestione o di riduzione dei relativi costi ed oneri. Tali contributi sono iscritti in bilancio per competenza a condizione che si realizzi il requisito della certezza,che può discendere o dall'emissione di un formale decreto di concessione o da un automatismo previsto dalla specifica disposizione di legge.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati lavori di ristrutturazione e di ampliamento riferiti ai suindicati impianti, da cui è conseguito un aumento significativo e tangibile di capacità produttiva, senza comportare congiuntamente l'eliminazione fisica di alcuna parte dell'impianto interessato al miglioramento.

In relazione agli oneri di ammodernamento ed ampliamento si è deciso di procedere alla capitalizzazione, previa verifica che il valore netto contabile non superi il valore recuperabile tramite l'uso.

Gli impianti costruiti in economia sono valutati al costo di produzione, includendo nel computo sia gli oneri diretti (costi dei materiali, mano d'opera, progettazione e altri servizi direttamente connessi) sia una quota di spese generali di fabbricazione ragionevolmente imputabili al processo di realizzazione (composta dagli oneri di manutenzione e riparazione, materiali di consumo, oneri afferenti la mano

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 8

d'opera indiretta etc.).

La quantificazione delle suindicate voci di spese generali è temporalmente limitata al periodo di fabbricazione e vengono computate fino al momento di entrata in funzione del bene.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 risultano pari a € 12.636.113.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	22.397.095	6.251.627	527.915	1.340.230	1.137.427	31.654.294
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.738.362	4.211.863	469.334	1.279.635	13.200	18.712.394
Valore di bilancio	9.658.733	2.039.764	58.581	60.595	1.124.227	12.941.900
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	246.653	45.281	15.096	11.605		318.635
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		13.200			-13.200	
Ammortamento dell'esercizio	368.565	204.134	21.926	29.797		624.422
Totale variazioni	-121.912	-172.053	-6.830	-18.192	13.200	-305.787
Valore di fine esercizio						
Costo	22.643.748	6.296.908	543.011	1.351.835	1.137.427	31.972.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.106.927	4.429.197	491.260	1.309.432		19.336.816
Valore di bilancio	9.536.821	1.867.711	51.751	42.403	1.137.427	12.636.113

Le immobilizzazioni materiali sono indicate nell'attivo patrimoniale per un importo pari a € 12.636.113.Gli incrementi dell'anno (€ 318.635) includono € 188.349 relativi a lavori eseguiti in economia che hanno comportato una riqualificazione degli immobili e degli impianti destinati all'attività termale. In particolare, si precisa che: - i terreni e fabbricati (€ 9.536.821) evidenziano un decremento netto rispetto al 2016 di € 121.912 (-1,26%). La voce "terreni e fabbricati" distingue i terreni, qualificati come parco termale, dai fabbricati; i fabbricati contemplano anche il valore del terreno su cui insorgono, per il quale la Società ha lasciato inalterata la procedura di ammortamento civile, data la

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

scarsa significatività in termini di valori. Si informa che sull'immobile denominato "Albergo Palazzo" iscritto tra i fabbricati civili è stata concessa ipoteca per l'importo di € 4.800.000 a favore della Banca Popolare Pugliese scpa a fronte di un mutuo ipotecario di € 2.400.000 erogato per € 1.385.000; - gli impianti e macchinari (€ 1.867.711) evidenziano un decremento netto rispetto all'esercizio 2016 di € 172.053 (-8,43%); - le attrezzature industriali e commerciali (€ 51.751) evidenziano un decremento netto rispetto all'esercizio 2016 di € 6.830 (-11,66%); - gli altri beni (€ 42.403) evidenziano un decremento netto rispetto all'esercizio 2016 di € 18.192 (-30,02%); - le immobilizzazioni in corso e acconti rappresentano gli interventi in corso di attuazione e il valore di € 1.137.427 è relativo alle opere finalizzate alla realizzazione delle vasche per la maturazione del fango termale nella Grotta "Fetida" non ultimate e non entrate in funzione per le quali è in corso di rivisitazione il progetto di utilizzo originario in relazione al piano di rilancio, in fase di definizione, dell'attività sociale e ai lavori di ristrutturazione dello stabilimento "Gattulla". Inoltre, include il valore del progetto del collegamento del Pozzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dai cespiti iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione e da partecipazioni in altre imprese iscritte al costo di acquisizione. Le immobilizzazioni finanziarie sono indicate nell'attivo patrimoniale per un importo pari a € 10.000 e rappresentano partecipazioni in altre imprese.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 risultano pari a € 10.000.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000
Variazioni nell'esercizio		

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - 10

53

Valore di fine esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze relative alle materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, calcolato con il criterio del costo specifico, dei costi indiretti, inerenti alla produzione interna, e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le rimanenze di materiale di consumo ammontano per il 2017 a € 34.746 ed hanno subito un incremento rispetto al 2016 di € 880 (2,60%).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo aperdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 1.370.362.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 1.375.293 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 4.931.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale ammontano complessivamente a € 604.475 e sono rappresentati da:

crediti tributari per € 7.489 (diminuito di € 13.895) costituiti da € 7.186 crediti da bonus fiscale ex DL 66/2014, € 295 crediti per imposte sostitutive, € 8 altri crediti tributari),

crediti per imposte anticipate per € 396.591(diminuiti di € 69.868, pari al 14,98% rispetto al 2016, per l'effetto congiunto del giroconto delle imposte anticipate 2016 sui compensi CdA erogati nel 2017 per € 1.884, giroconto delle imposte anticipate per € 83.169 sulle perdite pregresse compensate, la rilevazione dell'imposta anticipata sull'accantonamento per controversie legali per € 14.400 e infine la

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

rilevazione dell'imposta anticipata 2017 sui compensi CdA non erogati per € 785),
crediti verso altri per € 179.320 (aumentati di € 16.996 pari al 10,47% rispetto al 2016) costituiti da crediti Inps da ottenere a rimborso per € 13.330, depositi cauzionali per € 11.682, crediti verso dipendenti per € 519, crediti verso fornitori per acconti e note credito da ricevere per € 2.554, crediti verso Fondimpresa per piano formativo € 14.968, crediti vero il Comune di Santa Cesarea per recupero oneri di urbanizzazione per € 135.003 e recupero spese del Collegio arbitrale che ha emesso il lodo per € 1.264.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	855.649	514.713	1.370.362	1.370.362		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.384	-13.895	7.489	7.489		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	466.459	-69.868	396.591			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	162.324	16.996	179.320	179.320		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.505.816	447.946	1.953.762	1.557.171		

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	PUGLIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti	1.370.362	1.370.362

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

nell'attivo circolante		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.489	7.489
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	396.591	396.591
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	179.320	179.320
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.953.762	1.953.762

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 16.967 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 2.456 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 14.511 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	258.363	-255.907	2.456
Assegni	23.744	-23.744	
Denaro e altri valori in cassa	16.522	-2.011	14.511
Totale disponibilità liquide	298.629	-281.662	16.967

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

I ratei ed i risconti figurano in bilancio per un importo pari a € 38.073, con una differenza in

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

diminuzione di € 11 (0,03%) rispetto al 2016. Per quanto riguarda i risconti attivi l'importo di € 36.898 si riferisce a quote di polizze assicurative da rimandare agli esercizi successivi, € 680 si riferiscono al contratto di vigilanza, € 444 a canoni di assistenza software ed € 51 a costi di pubblicità di competenza 2018.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	38.084	-11	38.073
Altri risconti attivi	38.084	-11	38.073

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 7.800.015 è così composto :

Il capitale sociale è rapresentato da azioni ai sensi di Legge. Il numero delle azioni è pari a 191.130, ciascuna del valore nominale di € 40,81.

Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2017 sono iscritte per un ammontare complessivo di € 3.561.765, formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:

Legge n. 413/1991 - Importo rivalutazione Euro 92.669

Decreto legge n. 185/2008 - Importo rivalutazione Euro 3.469.096

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

		Altre variazioni			
	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	7.800.015				7.800.015
Riserve di rivalutazione	3.561.765				3.561.765
Riserva legale	136.856	769			137.625
Altre riserve					
Riserva straordinaria	752.642	14.613			767.255
Varie altre riserve	1	3			4
Totale altre riserve	752.643	14.616			767.259
Utile (perdita) dell'esercizio	15.382		-15.382	32.554	32.554
Totale patrimonio netto	12.266.661	15.385	-15.382	32.554	12.299.218

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	7.800.015	
Riserve di rivalutazione	3.561.765	
Riserva legale	137.625	
Altre riserve		
Riserva straordinaria	767.255	1.638.983
Varie altre riserve	4	
Totale altre riserve	767.259	1.638.983
Totale	12.266.664	1.638.983

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

7/h) Altri fondi.

Tra la voce Altri Fondi, ai sensi dell'art. 2427 punto 7) c.c., si segnala il Fondo presente in bilancio acceso per rischi per controversie legali pari a € 67.273 incrementato rispetto al 2016 per la definizione del contenzioso verso la Dott.ssa Pispico Annunziata ed il Fondo rischi per contenziosi verso Edilcostruzioni e Tema per € 129.752.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	145.752	145.752
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	8.727	8.727
Altre variazioni	60.000	60.000

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Totale variazioni	51.273	51.273
Valore di fine esercizio	197.025	197.025

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Esso rappresenta le spettanze maturate del personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente. Per effetto della riforma del TFR prevista dall'art. 1 commi 755 e 756 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 completata dai decreti 30 gennaio 2007, il TFR esprime esclusivamente la parte di esso maturata e rimasta in azienda alla fine dell'esercizio.
Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.
Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 145.964 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.
Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	143.466
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.378
Utilizzo nell'esercizio	880
Altre variazioni	
Totale variazioni	2.498
Valore di fine esercizio	145.964

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono valutati sulla base del criterio del costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.110.262	-97.789	1.012.473	100.587	911.886	
Acconti	251		251	251		
Debiti verso fornitori	332.879	39.837	372.716	372.716		
Debiti tributari	181.661	-121.393	60.268	60.268		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.421	3.193	55.614	55.614		
Altri debiti	518.577	-73.135	445.442	445.442		
Totale debiti	2.196.051	-249.287	1.946.764	1.034.878	911.886	

I debiti verso banche ammontano a € 1.012.473 e sono costituiti per € 1.012.417 da mutui passivi contratti per gli investimenti di ristrutturazione ed ammodernamento dello stabilimento "Gattulla"; per l'importo residuo (€ 56) sono rappresentati da scoperti di conto corrente nei limiti degli affidamenti. Il mutuo passivo ipotecario deliberato per € 2.400.000, ma erogato per € 1.385.000, è stato concesso dalla Banca Popolare Pugliese scpa a tasso variabile con periodo di preammortamento di 26 mesi con durata ulteriore pari a 156 rate mensili, l'ultima delle quali scadenti il 7 dicembre 2026. La concessione del mutuo ha comportato l'iscrizione di ipoteca di I grado sull'immobile di proprietà denominato "Albergo Palazzo" per un importo pari al deliberato (€4.800.000).

I debiti verso fornitori (€ 372.716) comprendono anche le fatture da ricevere (€ 121.178) ed evidenziano un incremento di € 39.837 (+11,97%) rispetto al 2016. I debiti tributari accolgono le posizioni debitorie, non ancora scadute al 31.12.2017 nei confronti dell'amministrazione finanziaria per € 60.268 e rispetto al saldo al 31.12.2016 mostrano un decremento di € 121.393. Essi sono relativi a debiti Ires per € 10.914, debiti Irap per € 3.506; debiti Iva per € 8.058, debiti per ritenute

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

dipendenti per € 25.058, debiti per ritenute lavoratori autonomi per € 5.726, debiti per Tari per € 6.960, e altri debiti tributari per € 46.

I debiti verso istituti e fondi di previdenza e sicurezza sociale di € 55.614 riguardano i contributi obbligatori maturati, ma non ancora scaduti al 31.12.2017. La variazione rispetto all'esercizio precedente è pari ad un incremento di € 3.193 (+6,09%). La voce "altri debiti", infine, ammonta ad € 445.442 evidenziando un decremento di € 73.135 (-14,10%) rispetto al 2016 ed è costituito da debiti verso altri per € 231.966 (€ 216.500 verso il Comune di Santa Cesarea Terme per dispositivo del lodo arbitrale, € 15.466 per debiti diversi verso altri); debiti verso dipendenti € 179.915; debiti per compensi CdA € 33.561.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera lasocietà.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	PUGLIA	Totale
Debiti verso banche	1.012.473	1.012.473
Acconti	251	251
Debiti verso fornitori	372.716	372.716
Debiti tributari	60.268	60.268
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55.614	55.614
Altri debiti	445.442	445.442
Debiti	1.946.764	1.946.764

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	96.848	15.410	112.258
Risconti passivi	24.853	-1.674	23.179

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 48

Totale ratei e risconti passivi	121.701	13.736	135.437

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Quota parte contributi Regione Puglia	23.178
TOTALE	**23.178**

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Competenze retribuzioni dipendenti	89.785
Canone concessione demaniale marittima	10.829
Competenze bancarie	11.644
TOTALE	**112.258**

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.
Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, di cui alla voce A 4 del valore della produzione sono stati € 188.349 registrando un incremento di € 85.595 (83,30%). In dettaglio la voce comprende: 1) palazzina Uffici per € 1.281 per consulenze tecniche; 2) Parco Termale per € 28.926 di cui € 23.810 per manodopera e € 5.116 per materiali; 3)Stabilimento Gattulla per € 32.859 di cui € 20.976 per manodopera e € 11.883 per materiali 4) Stabilimento Palazzo per € 27.382 di cui € 20.010 per manodopera e € 7.372 per materiali; 5) Stabilimento Solfurea per € 36.274 di cui € 26.165 per manodopera e € 10.109 per materiali; 6) Piscina Solfurea-Chiosco-Bar per € 26.151 di cui € 23.518 manodopera e € 2.633 per materiali; 7) Stabilimento Caicco per € 7.725 di cui € 6.259 manodopera e € 1.466 per materiali; 8) Box Albergo per € 1.804 di cui € 1.511 per manodopera e € 293 per materiali; 9) Albergo Palazzo per € 25.947 di cui € 19.670 per manodopera e € 6.277 per materiali.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

67

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Puglia	3.945.855
Totale	3.945.855

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi": 1) contributi in conto esercizio per € 1.676; 2) altri ricavi vari per € 29.198 (di cui € 10.581 a titolo di rivalsa imposta di soggiorno, € 3.649 per proventi vari, € 14.968 per rivalsa quota Fondimpresa); 3) sopravvenienze attive ordinarie € 14.920.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Perdite su crediti		18.670
Imposte deducibili	77.699	89.171
Imposte indeducibili	397	17.738
IMU	89.488	88.867
Iva indetraibile pro-rata	291	198
Quote contributi associativi	35.990	14.549
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	297	74
Omaggi e spese di rappresentanza	636	
Oneri e spese varie	3.526	5.056
Altri costi diversi	7.867	30.611
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- sopravvenuta insussistenza di ricavi e/o attività	104.961	61.841
TOTALE	**321.152**	**326.775**

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA 20

63

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 39.438.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	38.856
Altri	582
Totale	39.438

Proventi e oneri finanziari

Il risultato finale della gestione finanziaria è di - € 29.910 derivante dalla somma algebrica dei proventi derivanti da interessi attivi per € 9.528 e degli interessi passivi per € 39.438.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalita' "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita e anticipate

Sono state stanziate imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 21

64

stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state conteggiate sui compensi agli organi amministrativi da pagare e sull'accantonamento al fondo rischi per un totale di € 15.185. Contestualmente sono state stornate le imposte anticipate sui compensi agli organi amministrativi di competenza 2015 erogati nel 2017 per un importo di € 1.884, così come sono state stornate le imposte anticipate sull'importo della perdita utilizzata in compensazione dell'utile fiscale, per € 83.169. Quindi complessivamente si ha una differenza negativa di imposte anticipate di € 69.868.

Le attività per imposte anticipate sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee è stata applicate le stessa aliquota Ires dell'esercizio precedente.

Il prospetto delle imposte correnti è esposto qui di seguito. Per l'IRES: 1.utile ante imposte € 140.797; 2. variazioni in aumento per € 329.822 (di cui spese telefoniche € 7.454, pasti e soggiorni € 4, compensi CdA non corrisposti € 3.272, ammortamento fabbricati € 73.713, IMU pagata € 89.488, sanzioni e penalità € 7.868, imposte indeducibili € 397, sopravvenienze passive indeducibili € 87.626, accantonamenti a fondo rischi € 60.000); 3. variazioni in diminuzione per € 37.449 (di cui compensi organo amministrativo € 7.849, deduzione 20% IMU pagata nel 2017 € 26.785; deduzione 10% Irap pagata € 2.815); 4. Utile fiscale 433.170 di cui 80% € 346.536 compensato con le perdite pregresse. Per l'IRAP: A) ricavi delle vendite e delle prestazioni € 3.945.855; incrementi immobilizzazioni per lavori interni € 188.349; altri ricavi e proventi € 45.793; B) costi per materie prime,sussidierie,di consumo e merci -€ 626.814, costi per servizi -€ 617.378, costi per godimento beni di terzi -€ 17.365, ammortamento immobilizzazioni immateriali € -€ 21.931, ammortamento immobilizzazioni materiali -€ 624.422, variazione delle rimanenze € 879, oneri diversi di gestione -€ 321.152; C) differenza ricavi e costi della produzione € 1.951.814; D) variazioni in aumento per € 176.415 (di cui compensi amministratori co.co.co. per € 3.992, compensi lavoratori occasionali per € 8.951, IMU 2016 per € 89.488, 20% ammortamento fabbricati per € 73.713, quota ammortamento avviamento indeducibile € 271); E) valore della produzione lorda € 2.128.229, deduzione dipendenti € 1.763.429, valore della

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

produzione netta € 364.800.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	17
Operai	47
Totale Dipendenti	65

I compensi spettanti, nel corso dell'esercizio appena trascorso, ammontano a € 7.165 per il Consiglio di Amministrazione ed € 31.086 per il Collegio Sindacale, comprensivi degli oneri previdenziali e dell'Iva indetraibile per chi emette fattura.
I compensi sono così composti. Per il Consiglio di Amministrazione: Marasco Luca € 3.222, Ferraro Antonia € 3.943. Per il Collegio Sindacale: Antonucci Michele € 13.322, Contursi Francesca € 8.882, Mauro Luciano € 8.881.

Compensi revisore legale o società di revisione

La società è soggetta alla revisione legale, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale.
I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2017, ammontano ad € 7.500.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.
La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società ha posto in essere operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e concluse a normali condizioni di mercato. A riguardo si riportano i rapporti di debiti e crediti, nonché i costi e ricavi dell'esercizio verso le parti correlate Regione Puglia e Comune di S. Cesarea Terme: crediti per prestazioni di servizio verso ASL di Lecce per € 1.131.975, debiti verso Regione Puglia per Irap € 17.583, costi per imposte e tasse regionali € 27.821, ricavi per contributi regionali € 1.676, ricavi da prestazioni e interessi verso ASL di Lecce € 2.860.526; crediti verso il Comune di Santa Cesarea per recupero di oneri di urbanizzazione per € 135.003, debiti verso il Comune a seguito del dispositivo arbitrale per € 216.500, debiti per Imu pari a € 44.435 e debiti per Tari pari a € 6.960, costi verso il Comune per imposte e tasse per € 134.141.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Attività di direzione e coordinamento

La società, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle Imprese, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Puglia prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2017, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 32.554, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 1.628

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

- a riserva Straordinaria l'95% pari a € 30.926

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto Rocco Saltino, professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Lecce.

Santa Cesarea Terme, 9 maggio 2018

TERME DI SANTA CESAREA TERME S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Rocco Bleve

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA
25

TERME DI SANTA CESAREA SPA
VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME (LE)
Codice fiscale: 01426070585
Capitale sociale sottoscritto Euro 7.800.015 parte versata Euro 7.800.015
Registro Imprese n° 01426070585 – R.E.A. n° 110034 – Ufficio di LECCE

Relazione del Collegio sindacale

Signori Azionisti,
il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., con la precisazione che, in ossequio a quanto previsto dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (art. 3 del D. Lgs. n. 175/2016) e al novellato articolo 18 dello statuto sociale, l'assemblea dei soci del 22 febbraio 2018 ha conferito l'incarico per la certificazione dei bilanci 2017/2019 alla società BDO Italia S.p.A. Va, altresì, ricordato che, a seguito delle dimissioni dei consiglieri di amministrazione di nomina regionale rese ai sensi dell'art. 11, comma 8, del D.Lgs. n 175/2016 in data 14 luglio 2017, l'assemblea dei soci ha nominato il nuovo organo amministrativo nella riunione del 7 agosto 2017. Infine, anche in virtù della menzionata nomina della società di revisore legale, il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 28 marzo 2018, ha deliberato, in conformità all'art. 7, comma 7, dello statuto sociale e ai sensi dell'art. 2364 c.c., l'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio.
La presente relazione viene, dunque, resa ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, durante le verifiche periodiche, con particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono avuti i consueti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Abbiamo, inoltre, incontrato la BDO Italia S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti e del controllo contabile per gli esercizi 2017-2019 e dal confronto non sono emersi temi degni di segnalazione. Si prende, inoltre, atto della relazione rilasciata in data odierna dalla menzionata società ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. N. 39/2010 dalla quale emergono le attestazioni che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione" e che "la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TERME DI SANTA CESAREA S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge".

- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sul generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO AL SISTEMA REGIONALE DEI CONTI PUBBLICI REGIONE PUGLIA

3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

4. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

7. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 (composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, unitamente alla relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c.), che è stato messo a nostra disposizione in data 9 maggio 2018, nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429 c.c.. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla relazione della società di revisione.

8. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

9. Lo **Stato Patrimoniale** evidenzia un risultato d'esercizio positivo con un utile di Euro **32.554** e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	**14.724.408**
Passività	Euro	**2.425.190**
Patrimonio netto (capitale e riserve, escluso il risultato d'esercizio)	Euro	**12.266.664**
Utile (perdita) dell'esercizio	**Euro**	**32.554**
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	----------

Il **Conto Economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

SERVIZIO RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	**4.179.997**
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	**4.009.290**
Differenza	**Euro**	**170.707**
Proventi e oneri finanziari	Euro	**(29.910)**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	**(29.910)**
Risultato prima delle imposte	**Euro**	**140.797**
Imposte sul reddito	Euro	**108.243**
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	**32.554**

Le poste evidenziate nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché l'informativa contenuta nella nota integrativa, sono coerenti con le risultanze della contabilità.
Le informazioni contenute nella relazione sulla gestione sono conformi alle norme di legge.

10. Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella apposita Relazione sul bilancio d'esercizio, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione dell'utile di esercizio.
Bari/Santa Cesarea Terme, 23 maggio 2018

Il Collegio sindacale

Avv. Michele Antonucci (Presidente)

Dott.ssa Francesca Contursi (Sindaco)

Dott. Luciano Mauro (Sindaco)

RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

BDO

Tel: +39 030 24 29 821
Fax: +39 030 40 77 005
www.bdo.it

Via Cefalonia n. 70
25124 Brescia

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
TERME DI SANTA CESAREA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TERME DI SANTA CESAREA S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 26 maggio 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

TERME DI SANTA CESAREA SPA Prot. n. 1189 del 23-05-2018 arrivo Cat. 14 Cl. 1

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

BDO

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

TERME DI SANTA CESAREA SPA Prot. n. 1189 del 23-05-2018 arrivo Cat. 14 Cl. 1

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

BDO

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della TERME DI SANTA CESAREA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della TERME DI SANTA CESAREA S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TERME DI SANTA CESAREA S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TERME DI SANTA CESAREA S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 23 maggio 2018

BDO Italia S.p.A.

Pasquale Errico
Socio

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N. 15
FACCIATE.

TERME DI SANTA CESAREA SPA Prot. n. 1189 del 23-05-2018 arrivo Cat. 14 Cl. 1

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1059

"Servizio Emergenza Urgenza 118. Modifiche e linee guida per l'affidamento e gestione di postazioni del Servizio Emergenza Urgenza 118 Regione Puglia – Revoca della Dgr n.1171/2017".

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie del funzionario istruttore e confermate dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce.

Visto:

- la DGR n. 1479/2011 "Nuovo Assetto del Servizio Emergenza Urgenza 118" con la quale veniva rimodulato lo schema di convenzione tra le AA.SS.LL e le Associazioni di volontariato, già adottato con DGR n. 1171/2008, per la fornitura di mezzi di soccorso idonei ad assicurare le postazioni territoriali del Servizio di Emergenza Sanitaria, per far fronte alle esigenze organizzative e di gestione sia a livello Aziendale che Regionale;
- la DGR n. 1788/2011 "Nuovo Assetto del Servizio Emergenza Urgenza 118" RETTIFICA ED INTEGRAZIONE, con la quale venivano rettificati alcuni refusi relativi agli allegati A1 e B1 della DGR 1479/2011.
- l'allegato "C" della DGR 1479/2011 con il quale veniva identificata la procedura di Selezione per individuare le Associazioni di Volontariato a cui affidare le postazioni relative al Servizio di Emergenza urgenza 118.
- la DGR n.1171/2017 del 18.07.2017, con la quale veniva annullato quanto stabilito dall'allegato C della DGR 1479/2011, poiché non perfettamente allineato con la normativa in vigore, relativo all'affidamento dei Servizi per l'Emergenza Urgenza 118; veniva stabilito che ogni ASL doveva attenersi, nel selezionare i soggetti gestori delle postazioni SEU118, alle procedure previste dalla sezione IV D.lgs. 50/2016 (Codice degli Appalti), contemperando l'esigenza di valorizzazione della professionalità ed esperienza delle Associazioni di Volontariato partecipanti con quelle di trasparenza ed apertura del sistema a soggetti in possesso delle caratteristiche richieste; veniva fissata in un anno la durata delle convenzioni affidate in conformità alle procedure di cui all'art. 143 D.lgs. 50/2016 , nelle more della pubblicazione delle linee guida di affidamento e gestione delle postazioni SEU118 Puglia.

Considerato

- che tale deliberazione risultava pienamente aderente al dettato normativo allora vigente così come delineato dal codice dei contratti in cui è previsto che "*i servizi di trasporto dei pazienti in ambulanza*" non possano essere oggetto di esclusione dall'obbligo di gara, come statuito dall'art. 17 del d.lgs. 50/2016;

Atteso che:

- l'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, il Comitato Regionale Anpas Puglia e l'Associazione di Pubblica Assistenza Mottola Soccorso, con ricorso del 01.09.2017 innanzi al Tar Puglia Lecce, richiedevano l'annullamento del bando di gara indetto dalla AsI di Taranto per l'affidamento del servizio annuale di trasporto infermi e della deliberazione delle Giunta regionale 1171 del 18/07/2017 di modifica e fissazione delle linee guida transitorie per l'affidamento e gestione di postazione del Servizio Emergenza Urgenza 118 Regione Puglia;
- con sentenza n.32/2018, depositata in data 12/01/2018, il Tar Lecce, definitivamente pronunciando sul punto, annullava i provvedimenti impugnati, ritenendo gli stessi in contrasto, tra l'altro, con il dettato dell'art.57 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), in vigore dal 3 agosto 2017, e intervenuto dunque in data successiva a quella di adozione della DGR 1171/2017, che, nello stabilire che i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza possono essere, in via prioritaria, oggetto di affidamento in convenzione alle organizzazioni di volontariato, induce a ritenere, ad avviso del giudice amministrativo, "ormai codificato il principio dell'affidamento in convenzione alle organizzazioni di volontariato dei servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza";
- occorre pertanto adeguare la disciplina che regola l'affidamento delle postazioni per il servizio emergenza urgenza alle disposizioni del Codice del Terzo Settore, ed in particolare all'art.57, attribuendo priorità

all'affidamento in convenzione alle associazioni di volontariato, "*iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, aderenti ad una rete associativa di cui all'art.41, comma 2 ed accreditate ai sensi della normativa regionale in materia, ove esistente*", il tutto "*in un sistema di effettiva contribuzione a una finalità sociale e di perseguimento degli obiettivi di solidarietà, in condizioni di efficienza economica e adeguatezza, nonché nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione*";

- le convenzioni, pertanto, non potranno essere concesse in affidamento mediante i criteri previsti dalla dgr 1171 del 2017, che non risultano più coerenti con la normativa in materia di affidamento dei servizi di trasporto in ambulanza, dovendo le norme contenute nel Codice degli Appalti essere lette alla luce degli artt. 56-57 del Codice del Terzo Settore, con conseguente superamento dell'obbligo della gara per l'attribuzione dei servizi di trasporto sanitario di emergenza - urgenza nel territorio regionale, pur nel necessario perseguimento degli obiettivi di solidarietà, nonché in condizioni di efficienza economica e adeguatezza, oltre che nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione;
- è allo studio degli Uffici regionali la riforma dei servizi di emergenza -urgenza, con nascita di un'Azienda/ Agenzia con il conseguente passaggio alle dipendenze della stessa di tutto il personale utilizzato nei diversi momenti dell'allarme e della risposta all'emergenza sanitaria.

Alla luce di quanto sovra esposto, si propone, nelle more del completamento della riforma dei servizi di emergenza- urgenza:

1. di dare attuazione, per la parte che qui viene in rilievo, al D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), che, in tema di servizio di trasporto sanitario di emergenza e urgenza, all'art.57, ha espressamente previsto la facoltà di affidare, in via prioritaria, il servizio in convenzione alle organizzazioni di volontariato che possiedono determinati requisiti;
2. di stabilire che, nelle more che la Regione dia piena esecuzione agli artt. 56 e 57 del Codice, "*i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza possono essere in via prioritaria oggetto di affidamento in convenzione alle organizzazioni di volontariato, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, aderenti ad una rete associativa di cui all'art.41, comma 2 ed accreditate ai sensi della normativa regionale in materia, ove esistente, nelle ipotesi in cui, per la natura specifica del servizio, l'affidamento garantisca l'espletamento del servizio di interesse generale in un sistema di effettiva contribuzione ad una finalità sociale e di perseguimento degli obiettivi di solidarietà in condizioni di efficienza economica e adeguatezza nonché nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione*".
3. di stabilire, pertanto, che ogni ASL o Amministrazione pubblica committente, al fine della individuazione dei soggetti gestori delle postazioni SEU 118, potrà ricorrere a modalità di affidamento alternative alle convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato, solo fornendo adeguata motivazione, vale a dire dimostrando, come richiesto dalla nuova normativa nazionale che la procedura adottata garantisca:
   - il perseguimento degli obiettivi di solidarietà,
   - condizioni di efficienza economica e adeguatezza,
   - il rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione.
4. di stabilire che, in caso di affidamento in convenzione, sempre nelle more della piena attuazione delle prescrizioni riportate dall'art.56, "*l'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alla medesime*".
   Sarà cura delle Amministrazioni committenti garantire il pieno rispetto di quanto previsto a tale riguardo dall'art.56, comma 3.
5. di stabilire che le convenzioni relative al Servizio Emergenza Urgenza 118 affidate con la precedente disciplina ed attualmente in essere rimangono in vigore sino alla loro naturale scadenza e che, in caso di rinnovo della convenzione, il rapporto si risolve di diritto decorsi 60 giorni dalla piena attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n.117/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della LR. n. 7/97, art. 4, lett. K.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dei Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente di Servizio, dal Dirigente di Sezione e dal Direttore del Dipartimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Di prendere atto delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. di revocare la D.g.r. n.1171/2017;
2. di dare attuazione, per la parte che qui viene in rilievo, al D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), che, in tema di servizio di trasporto sanitario di emergenza e urgenza, all'art.57, ha espressamente previsto la facoltà di affidare, in via prioritaria, il servizio in convenzione alle organizzazioni di volontariato che possiedono determinati requisiti;
3. di stabilire che, nelle more che la Regione dia piena esecuzione agli artt. 56 e 57 del Codice, "*i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza oossonoessere in via prioritaria oggetto di affidamento in convenzione alle organizzazioni di volontariato, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, aderenti ad una rete associativa di cui all'art.41, comma 2 ed accreditate ai sensi della normativa regionale in materia, ove esistente, nelle ipotesi in cui, per la natura specifica del servizio, l'affidamento garantisca l'espletamento del servizio di interesse generale in un sistema di effettiva contribuzione ad una finalità sociale e di perseguimento degli obiettivi di solidarietà in condizioni di efficienza economica e adeguatezza nonché nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione*";
4. di stabilire, pertanto, che ogni ASL o Amministrazione pubblica committente, al fine della individuazione dei soggetti gestori delle postazioni SEU 118, potrà ricorrere a modalità di affidamento alternative alle convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato, solo fornendo adeguata motivazione, vale a dire dimostrando, come richiesto dalla nuova normativa nazionale, che la procedura adottata garantisca:
   - il perseguimento degli obiettivi di solidarietà,
   - condizioni di efficienza economica e adeguatezza,
   - il rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione.
5. di stabilire che, in caso di affidamento in convenzione, sempre nelle more della piena attuazione delle prescrizioni riportate dall'art.56, "l'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alla medesime".
   Sarà cura delle Amministrazioni committenti garantire il pieno rispetto di quanto previsto a tale riguardo dall'art.56, comma 3.
6. di stabilire che le convenzioni relative al Servìzio Emergenza Urgenza 118 affidate con la precedente disciplina ed attualmente in essere rimangono in vigore sino alla loro naturale scadenza e che, in caso di

rinnovo della convenzione, il rapporto si risolve di diritto decorsi 60 giorni dalla piena attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n.117/2017.

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1063

Art.13 comma 1, L.R. 20/99 e art.27 comma 3, L.R. n.27/1995. Alienazione beni immobili Riforma Fondiaria mediante asta pubblica.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, all'art. 13, comma 1, che *« i terreni i fabbricati, e le opere di riforma fondiaria non idonee a uso di pubblico generale interesse facenti parte del patrimonio acquisito o realizzato ai sensi delle leggi di riforma fondiaria che, per effetto di intervenute modificazioni nella strumentazione urbanistica, non ricadono in tutto o, in parte in zone tipizzate a verde agricolo, o comunque, abbiano perduto tale vocazione, sono alienati mediante ricorso a procedura concorsuale di gara pubblica al prezzo base fissato dall'Agenzia del Territorio subentrata nelle funzioni al soppresso Ufficio tecnico erariale (UTE) competente per territorio.»*
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 232 del 28 febbraio 2017 è stata autorizzata la vendita con procedura concorsuale di gara pubblica di beni immobili ex Riforma Fondiaria, già dichiarati non fruibili per esigenze regionali con deliberazioni di Giunta Regionale 1965/2012 e 2643/2012;
- con Atto Dirigenziale n. 155 del 28 marzo 2017 è stata indetta l'asta pubblica, ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 L.R. 20/99 e della L.R. 27/1995, con le modalità delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, determinato sulla base del rapporto di stima dell'Agenzia del Territorio e aggiornato secondo gli indici ISTAT;
- la gara pubblica è stata espletata il 12/01/2018 con esito di aggiudicazione provvisoria dei lotti nn. 12 e 15 di al richiamato Atto Dirigenziale n. 155/2017, mentre non sono state presentate altre offerte e di conseguenza non sono stati aggiudicati i lotti n. 1-2-3-4-5-67-8-9-10-11-13-14-16-17-18 e 19;

CONSIDERATO che i lotti per i quali non sono pervenute offerte segrete sono stati già oggetto di ben 2 procedure concorsuali di asta pubblica, tutte, andate deserte;

PRESO ATTO delle persistenti difficoltà economiche che interessano sia il mercato marmifero sia il mercato agricolo, si ritiene di poter disporre un ulteriore bando pubblico riducendo del 10% il prezzo base d'asta, fissato con la citata DGR n. 232/2017, conformemente al disposto del comma 3, dell'art. 27, della Legge Regionale 26 Aprile 1995, n. 27;

VALUTATA, quindi, l'opportunità di dover ridurre del 10% il prezzo base d'asta, si rideterminano al ribasso i prezzi dei singoli lotti riportatati nell'elenco, che quale allegato A) si unisce al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale;

RILEVATO che gli adempimenti di cui all'art. 13 comma 2 della L.R. 20/99 e ss.mm.ii. sono stati già espletati con le deliberazioni di Giunta n. 1965/2012 e n. 2643/2012;

PRECISATO che in caso di aggiudicazione dei beni di cui al citato elenco, tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico dei soggetti risultati aggiudicatari, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L. R. 28/2001 ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e, dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K), della Legge regionale 7/97 e dell'art. 13, comma 1, della L.R. 20/99 e dell'art. 27 comma 3 della L.R. 27/1995, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di autorizzare**, il ribasso del 10% sul prezzo base d'asta, conformemente al dettato regionale di cui all'art. 27 comma 3 della L.R. n.27/1995;
- **di disporre**, ai sensi dell'art. 13 comma 1 della L.R. n. 20/99, l'alienazione dei citati beni immobili mediante ricorso a procedura concorsuale di gara pubblica con offerte segrete in aumento sui corrispondenti prezzi base rideterminati al ribasso del 10%, riportati nell'allegato A), unito al presente provvedimento per divenirne parte integrante e sostanziale;
- **di stabilire**, che la vendita di tutti i beni immobili avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con spese notarili di registrazione, di iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti a totale carico dell'acquirente e con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALI E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

SERVIZIO AMMNISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA

ALLEGATO A)

Lotto n. 1	Agro e località	descrizione immobile	foglio	particelle	superficie catatstale	Categoria catastale	Epoca di costruzione	Stima Agenzia Territorio	Protocollo e data	Coeff. rivalut. ISTAT	Prezzo base d'asta 2° incanto	Prezzo base ridotto del 10%	Provv. autorizzazione Giunta
COMUNE DI APRICENA													
1	Apricena - San Sabino	Terreno di natura rocciosa	10	277 (ex 60)	Ha.01.83.43			€ 31.183,10	n.12923.4/08 - 28.08.2008	1,088	€ 33.927,21	€ 30.534,49	DGR 1965/2012
2	Apricena - San Sabino	Terreno di natura rocciosa	10	231-234 (ex 60)	Ha. 00.79.65			€ 12.744,00	n.13398/05 - 25.05.2006	1,154	€ 14.706,58	€ 13.235,92	DGR 1965/2012
3	Apricena - San Sabino	Terreno di natura rocciosa	10	261-262-342-348-349	Ha.04.77.71			€ 76.432,00	n.2917 - 05.04.2011	1,046	€ 80.177,17	€ 72.159,45	DGR 1965/2012
4	Apricena - San Sabino	Terreno di natura rocciosa	10	521	Ha.02.67.62			€ 42.819,20	n.10605 - 14.12.2011	1,033	€ 44.232,23	€ 39.809,01	DGR 1965/2012
COMUNE DI CHIEUTI													
5	Chieuti - Bivento	Ex scuola rurale in pessimo stato di conservazione priva di impianti e infissi; rudere antesproprio	15	170	mq.305 ex scuola mq.465 rudere mq.2202 corte	cat.fab. Unità collabent i	Ente Urbano inizio '900 Fabb. Antesp. scuola rurale	€ 43.054,00	n.17436/06 - 19.12.2006	1,149	€ 49.469,05	€ 44.522,14	DGR 1965/2012
COMUNE DI ASCOLI SATRIANO													
7	Ascoli satriano Mezzanone	Fabbricato con annessa aia; pessimo stato di conservazione privo di impianti	112	5-263	superficie coperta mq. 403 +pertinenza mq 297; aia asservita al fabbricato mq	Fabb. Rurale	inizio '900	€ 33.540,00	n.5860/09 - 21.01.2010	1,084	€ 36.357,36	€ 32.721,62	DGR 1965/2012
COMUNE DI BICCARI													
8	Biccari Berardinone Vecchio	Capannone, deposito, locale pesa e area di pertinenza; Stato di conservazione pessimo	7	450-96	Superficie coperta mq. 260- superficie scoperta mq.	Ente Urbano	1920	€ 32.200,00	n.761- 01.02.2016	1,008	€ 32.457,60	€ 29.211,84	DGR 2643/2012
9	Biccari Berardinone Nuovo	Fabbricato ex ufficio postale; Stato di conservazione mediocre. Impianti fatiscenti non a norma	7	247	mq. 92 coperti	B/4	1957	€ 24.000,00	n. 9073 - 25.10.2011	1,037	€ 24.888,00	€ 22.399,20	DGR 2643/2012
COMUNE DI CAGNANO VARANO													
10	Cagnano Varano Isola Capoiale	Suolo Zona Isola Capoiale 2	1	2026	mq.2498			€ 25.000,00	n. 17335/05 - 25/07/2005	1,174	€ 29.350,00	€ 26.415,00	DGR 2643/2012
11	Cagnano Varano Isola Capoiale	Suolo Zona Isola Capoiale 2	1	1513	mp.531			€ 8.000,00	n. 17335/05 - 25/07/2005	1,174	€ 9.392,00	€ 8.452,80	DGR 2643/2012
COMUNE DI CERIGNOLA													
13	Cerignola Borgo libertà	Ex Spaccio Aziendale; Discreto stato di conservazione, impianti fatiscenti	350/A	94 sub 2 e 3	Mq.83 c.a.	C/1	1956	€ 32.000,00	n. 13667/2010 24.10.2011	1,037	€ 33.184,00	€ 29.865,60	DGR 1965/2012
14	Cerignola Borgo Moschella	Fabbricato semi-crollato con portico ed area recintata di pertinenza	428	188	Mq.513 coperti portico mq.240 mq.1230	Fabbr. Rurale	1951	€ 33.199,00	n.18326/07 - 06.11.2007	1,123	€ 37.282,48	€ 33.554,23	DGR 1965/2012
16	Cerignola Borgo Moschella	Capannone privo di copertura con struttura metallica ed area pavimentata esterna	428	165	Mq. 576 coperti mq. 578 scoperti	Fabbr. Rurale	1982	€ 24.600,00	n. 115660/03 08.08.2003	1,218	€ 29.962,80	€ 26.966,52	DGR 1965/2012
17	Cerignola Borgo Moschella	Ex Spaccio aziendale; mediocre stato di conservazione, impianti fatiscenti	428	143	mq 76	terreno sem.vo	1956	€ 28.400,00	n.2914 05.04.2011	1,049	€ 29.791,60	€ 26.812,44	DGR 1965/2012
18	Cerignola Borgo Moschella	Suolo in adiacenza Stazione ferroviaria "Cerignola campagna"	146	66	ha. 00.17.84			€ 4.100,00	n.3655 24.10.2011	1,037	€ 4.251,70	€ 3.826,53	DGR 1965/2012
COMUNE DI FOGGIA													
19	Foggia Torre Guiducci (Villaggio Artigiani)	Suolo edificatorio in zona D/4 Aree per laboratori artigiani	76	385	Mq. 1164			€ 140.660,00	n.17009/07 27.12.2007	1,119	€ 157.398,54	€ 141.658,69	DGR 1965/2012

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA (Dr. Ennio Dario BOLOGNO)

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DI N° 1 FACCIATE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Avv. Costanza MOREO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1064

Art.38 L.R. 19 giugno 1993, n.9 e art.12 L.R. 30 giugno 1999, n.20 e ss.mm.ii. Trasferimento, a titolo gratuito, di strade e opere di viabilità ancora nella titolarità dell'ERSAP in favore del Comune di San Severo (FG).

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente ad interim del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- con la estinzione dell'ERSAP, avvenuta ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 9/93 , le funzioni relative sono svolte direttamente dalla Regione con le modalità indicate dalle diverse normative, ultima, in ordine di tempo, la L.R. n. 20/99 e ss. mm. ii.;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 2, della L.r. n. 9/93 - così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. c), della L.. R. n. 13/94, la Giunta regionale dispone il trasferimento in favore dei Comuni e delle Province, ciascuno per le proprie competenze, delle strade e delle opere di viabilità ancora nella titolarità dell'ERSAP;
- l'art. 12, comma 2 della legge regionale 20/99, dispone il trasferimento delle opere di pubblico interesse agli enti per legge tenuti alla gestione, conformemente al disposto dell'art. 11, comma 4, della Legge 30 aprile 1976, n. 386;

RILEVATO che:

- che il Consiglio Comunale del Comune di San Severo con propria Deliberazione n. 304 del 30.04.1981, ha deliberato di acquisire al Demanio Comunale la rete viaria dell'ex ERSAP, inserendole nel piano delle strade comunali esterne all'abitato, approvato con Delibera della Giunta Municipale n. 1195 del 10.11.1978;
- che con verbale del 10.12.2014, i rappresentanti delle due amministrazioni, per l'accertamento della effettiva "consistenza della rete viaria dell'ex ERSAP in Agro di San Severo", hanno definito nel dettaglio l'intero compendio delle strade interpoderali da trasferire, per una consistenza di ha. 49.68.89;
- che detta consistenza, a seguito di aggiornamento del piano inventariale dei beni immobili ex Riforma Fondiaria, quindi, comprensivo anche di tutte le opere di viabilità realizzate dall'ex Ersap, è stata ridefinita in Ha 49.01.10;

RITENUTO che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 20/99, occorre procedere al trasferimento delle strade rurali e delle opere di viabilità realizzate dell'ex Ersap e ancora nella titolarità del citato ente, riportate in dettaglio nell'allegato elenco A), in favore del Comune di San Severo (FG);
- il definitivo trasferimento avverrà per mezzo di Decreto del Presidente della Giunta Regionale, a valere quale titolo di proprietà;

PRECISATO che tutte le spese, imposte e tasse, connesse al trasferimento *de quo* saranno a totale carico del comune di San Severo, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. n. 28/2001 ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della comma 4,

lettera K), della legge regionale n. 7/97 e tenuto conto dell'art. 38, comma 2, della L.R. n. 9/93 e dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa;
- di procedere, ai sensi dell'art. 38, comma 2, della L.R. n. 9/93 e dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 20/99, al trasferimento a titolo gratuito delle strade e delle opere di viabilità pubblica ancora nella titolarità dell'ex ERSAP in favore del Comune di San Severo (Fg), individuate catastalmente nell'allegato elenco A), che si rende parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- di dare atto che il trasferimento definitivo delle strade e opere di viabilità pubblica, a valere quale titolo di proprietà, avverrà a mezzo di Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- di stabilire che il trasferimento dei suddetti cespiti regionali avvenga a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con spese imposte e tasse, che ne derivano poste a totale carico del comune di San Severo con esonero dell'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Elenco strade rurali e opere di viabilità pubblica realizzate dall'ex ERSAP, da trasferire al Comune di San Severo, ai sensi dell'art. 38 L.R. n. 9/93 e art. 12 L.R. 20/99.

ALLEGATO A)

Comune	Località	F°	P.lla	Porz. Sub.	SUPERFICIE (in mq.)	HA	ARE	CA	Totale sup.	R.D.	R.A.
SAN SEVERO	BASTIOLA	130	73	-	6260	0	62	60	0,6260	€ 45,26	€ 21,01
SAN SEVERO	BASTIOLA	133	60	-	7930	0	79	30	0,7930	€ 57,30	€ 26,62
SAN SEVERO	BRANCIA	48	13	-	4370	0	43	70	0,4370	€ 24,83	€ 13,54
SAN SEVERO	BRANCIA	48	51	-	3405	0	34	05	0,3405	€ 19,34	€ 10,55
SAN SEVERO	BRANCIA	48	154	-	4970	0	49	70	0,4970	€ 10,27	€ 6,42
SAN SEVERO	BRANCIA	48	158	-	2400	0	24	00	0,2400	€ 4,96	€ 3,10
SAN SEVERO	BRANCIA	48	160	-	1016	0	10	16	0,1016	€ 5,77	€ 3,15
SAN SEVERO	BRANCIA	48	163	-	990	0	09	90	0,0990	€ 5,62	€ 3,07
SAN SEVERO	BRANCIA	48	170	-	12620	1	26	20	1,2620	€ 71,69	€ 39,11
SAN SEVERO	BRANCIA	48	179	-	800	0	08	00	0,0800	€ 4,54	€ 2,48
SAN SEVERO	BRANCIA	48	184	-	60	0	00	60	0,0060	€ 0,12	€ 0,08
SAN SEVERO	BRANCIA	48	191	-	80	0	00	80	0,0080	€ 0,17	€ 0,10
SAN SEVERO	BRANCIA	48	196	-	6768	0	67	68	0,6768	€ 38,51	€ 21,00
SAN SEVERO	BRANCIA	48	201	-	300	0	03	00	0,0300	€ 1,70	€ 0,93
SAN SEVERO	CANALE DI FERRO	49	197	-	3860	0	38	60	0,3860	€ 21,93	€ 11,96
SAN SEVERO	CANALE DI FERRO	49	231	-	1400	0	14	00	0,1400	€ 7,95	€ 4,36
SAN SEVERO	CANALE DI FERRO	49	232	-	100	0	01	00	0,0100	€ 0,57	€ 0,31
SAN SEVERO	CANALE DI FERRO	49	238	-	1800	0	18	00	0,1800	€ 10,23	€ 5,58
SAN SEVERO	CANALE DI FERRO	49	300	-	3070	0	30	70	0,3070	€ 17,44	€ 9,51
SAN SEVERO	CANALE DI FERRO	50	38	-	6238	0	62	38	0,6238	€ 35,44	€ 19,33
SAN SEVERO	CANALE DI FERRO	50	39	-	4702	0	47	02	0,4702	€ 26,71	€ 14,57
SAN SEVERO	CANALE DI FERRO	50	56	-	3456	0	34	56	0,3456	€ 7,14	€ 4,46
SAN SEVERO	CANALE DI FERRO	50	62	-	3568	0	35	68	0,3568	€ 7,37	€ 4,61
SAN SEVERO	CANALE DI FERRO	50	85	-	2920	0	29	20	0,2920	€ 16,59	€ 9,05
SAN SEVERO	CANALE DI FERRO	50	86	-	8130	0	81	30	0,8130	€ 46,19	€ 25,19
SAN SEVERO	CANALE DI FERRO	50	88	-	15000	1	50	00	1,5000	€ 85,22	€ 46,49
SAN SEVERO	CANALE DI FERRO	50	126	-	1630	0	16	30	0,1630	€ 9,26	€ 5,05
SAN SEVERO	CASONE VENOLO	69	44	-	5925	0	59	25	0,5925	€ 33,66	€ 18,36

1

SAN SEVERO	CASONE VENOLO	70	182	-	11041	1	10	41	1,1041	€ 62,72	€ 34,21
SAN SEVERO	CASONE VENOLO	70	192	-	500	0	05	00	0,0500	€ 0,01	€ -
SAN SEVERO	CASONE VENOLO	70	207	-	335	0	03	35	0,0335	€ 3,30	€ 1,74
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	148	15	-	1764	0	17	64	0,1764	€ 10,02	€ 5,47
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	148	30	-	13669	1	36	69	1,3669	€ 59,27	€ 35,76
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	148	46	-	748	0	07	48	0,0748	€ 1,55	€ 0,97
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	148	50	-	1840	0	18	40	0,1840	€ 3,80	€ 2,38
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	148	53	-	220	0	02	20	0,0220	€ 0,45	€ 0,28
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	148	71	-	440	0	04	40	0,0440	€ 2,50	€ 1,36
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	148	86	-	630	0	06	30	0,0630	€ 1,30	€ 0,81
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	148	92	-	900	0	09	00	0,0900	€ 1,39	€ 0,60
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	148	96	-	310	0	03	10	0,0310	€ 0,48	€ 0,21
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	148	98	-	190	0	01	90	0,0190	€ 0,29	€ 0,13
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	148	102	-	910	0	09	10	0,0910	€ 1,41	€ 0,61
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	148	104	-	235	0	02	35	0,0235	€ 0,36	€ 0,16
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	148	214	-	325	0	03	25	0,0325	€ 1,85	€ 1,01
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	148	234	-	50	0	00	50	0,0050	€ 0,10	€ 0,06
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	149	40	-	760	0	07	60	0,0760	€ 4,32	€ 2,36
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	149	59	-	2940	0	29	40	0,2940	€ 4,56	€ 1,97
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	149	69	-	21980	2	19	80	2,1980	€ 124,86	€ 66,95
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	149	70	-	275	0	02	75	0,0275	€ 1,45	€ 0,79
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	149	71	-	640	0	06	40	0,0640	€ 3,64	€ 1,98
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	149	99	-	3040	0	30	40	0,3040	€ 17,27	€ 9,42
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	149	104	-	570	0	05	70	0,0570	€ 3,24	€ 1,77
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	149	107	-	4099	0	40	99	0,4099	€ 23,29	€ 12,70
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	149	135	-	3280	0	32	80	0,3280	€ 18,63	€ 10,16
SAN SEVERO	COLAVECCHIA	149	137	-	6360	0	63	60	0,6360	€ 36,13	€ 19,71
SAN SEVERO	DE FAZIO	93	278	-	230	0	02	30	0,0230	€ 1,31	€ 0,71
SAN SEVERO	DE FAZIO	93	284	-	180	0	01	80	0,0180	€ 1,02	€ 0,56
SAN SEVERO	DE FAZIO	93	288	-	2790	0	27	90	0,2790	€ 15,85	€ 8,65
SAN SEVERO	DE FAZIO	93	294	-	492	0	04	92	0,0492	€ 2,80	€ 1,52
SAN SEVERO	DE FAZIO	93	306	-	40	0	00	40	0,0040	€ 0,23	€ 0,12
SAN	DE FAZIO	93	310	-	36	0	00	36	0,0036	€ 0,20	€ 0,12

2

SEVERO											
SAN SEVERO	DE FAZIO	93	316	-	1700	0	17	00	0,1700	€ 9,66	€ 5,27
SAN SEVERO	FARALLA	106	26	-	635	0	06	35	0,0635	€ 2,62	€ 1,64
SAN SEVERO	FARALLA	106	43	-	3049	0	30	49	0,3049	€ 12,60	€ 7,87
SAN SEVERO	FARALLA	106	57	-	930	0	09	30	0,0930	€ 3,84	€ 2,40
SAN SEVERO	FARALLA	106	60	-	96	0	00	96	0,0096	€ 0,12	€ 0,07
SAN SEVERO	FARALLA	106	68	-	313	0	03	13	0,0313	€ 0,40	€ 0,24
SAN SEVERO	FARALLA	106	95	-	804	0	08	04	0,0804	€ 3,32	€ 2,08
SAN SEVERO	FARALLA	106	217	-	5008	0	50	08	0,5008	€ 20,69	€ 12,93
SAN SEVERO	FARALLA	106	218	-	21	0	00	21	0,0021	€ 0,09	€ 0,05
SAN SEVERO	FARALLA	107	32	-	330	0	03	30	0,0330	€ 1,36	€ 0,85
SAN SEVERO	FARALLA	107	158	-	1180	0	11	80	0,1180	€ 6,70	€ 3,66
SAN SEVERO	FINAMONTICCHIO	145	7	-	3500	0	35	00	0,3500	€ 19,88	€ 10,85
SAN SEVERO	FINAMONTICCHIO	145	21	-	12860	1	28	60	1,2860	€ 73,06	€ 39,85
SAN SEVERO	FINAMONTICCHIO	145	35	-	425	0	04	25	0,0425	€ 1,10	€ 0,66
SAN SEVERO	FINAMONTICCHIO	145	45	-	2430	0	24	30	0,2430	€ 3,14	€ 1,88
SAN SEVERO	FINAMONTICCHIO	145	87	-	50	0	00	50	0,0050	€ 0,28	€ 0,15
SAN SEVERO	FINAMONTICCHIO	145	89	-	467	0	04	67	0,0467	€ 2,44	€ 1,34
SAN SEVERO	FRANCESCHIELLO	3	43	-	3160	0	31	60	0,3160	€ 13,06	€ 8,16
SAN SEVERO	FRANCESCHIELLO	3	46	-	1358	0	13	58	0,1358	€ 5,61	€ 3,51
SAN SEVERO	INTENNA	116	41	-	78	0	00	78	0,0078	€ 0,44	€ 0,24
SAN SEVERO	INTENNA	116	75	-	4030	0	40	30	0,4030	€ 22,89	€ 12,49
SAN SEVERO	INTENNA	116	77	-	160	0	01	60	0,0160	€ 0,91	€ 0,50
SAN SEVERO	INTENNA	116	79	-	2338	0	23	38	0,2338	€ 13,28	€ 7,24
SAN SEVERO	INTENNA	116	80	-	682	0	06	82	0,0682	€ 3,87	€ 2,11
SAN SEVERO	INTENNA	116	81	-	800	0	08	00	0,0800	€ 4,54	€ 2,48
SAN SEVERO	INTENNA	116	82	-	1680	0	16	80	0,1680	€ 9,54	€ 5,21
SAN SEVERO	INTENNA	116	90	-	2200	0	22	00	0,2200	€ 12,50	€ 6,82
SAN SEVERO	INTENNA	137	26	-	2609	0	26	09	0,2609	€ 14,82	€ 8,08
SAN SEVERO	LA MARCHESA	52	190	-	1889	0	18	89	0,1889	€ 10,73	€ 5,85
SAN SEVERO	LA MARCHESA	52	198	-	830	0	08	30	0,0830	€ 4,72	€ 2,57
SAN SEVERO	LA MARCHESA	69	49	-	1710	0	17	10	0,1710	€ 9,71	€ 5,30
SAN SEVERO	LA MARCHESA	69	56	-	458	0	04	58	0,0458	€ 1,89	€ 1,18

3

SAN SEVERO	LA MARCHESA	113	138	-	9030	0	90	30	0,9030	€ 51,30	€ 27,98
SAN SEVERO	LA MARCHESA	114	41	-	1150	0	11	50	0,1150	€ 6,53	€ 3,56
SAN SEVERO	LA MARCHESA	114	43	-	1010	0	10	10	0,1010	€ 5,74	€ 3,13
SAN SEVERO	LA MARCHESA	115	21	-	56970	5	69	70	5,6970	€323,65	€ 176,54
SAN SEVERO	LA MARCHESA	115	39	-	260	0	02	60	0,0260	€ 0,54	€ 0,34
SAN SEVERO	LA MARCHESA	115	115	-	88	0	00	88	0,0088	€ 0,18	€ 0,11
SAN SEVERO	LA MARCHESA	115	117	-	766	0	07	66	0,0766	€ -	€ -
SAN SEVERO	MASSERIA REGINA	109	310	-	4840	0	48	40	0,4840	€ 20,00	€ 12,50
SAN SEVERO	MASSERIA REGINA	125	3	-	7734	0	77	34	0,7734	€ 43,94	€ 23,97
SAN SEVERO	MASSERIA REGINA	125	82	-	2552	0	25	52	0,2552	€ 14,50	€ 7,91
SAN SEVERO	MASSERIA REGINA	125	93	-	1031	0	10	31	0,1031	€ 5,86	€ 3,19
SAN SEVERO	MASSERIA REGINA	125	99	-	1317	0	13	17	0,1317	€ 7,48	€ 4,08
SAN SEVERO	MASSERIA REGINA	125	112	-	706	0	07	06	0,0706	€ 4,01	€ 2,19
SAN SEVERO	MASSERIA REGINA	125	113	-	200	0	02	00	0,0200	€ 1,14	€ 0,22
SAN SEVERO	MASSERIA REGINA	125	115	-	1215	0	12	15	0,1215	€ 2,51	€ 1,57
SAN SEVERO	MASSERIA REGINA	125	137	-	2480	0	24	80	0,2480	€ 14,09	€ 7,68
SAN SEVERO	MEZZANONE	118	59	-	10620	1	06	20	1,0620	€ 60,34	€ 32,86
SAN SEVERO	MEZZANONE	119	62	-	2080	0	20	80	0,2080	€ 11,82	€ 6,45
SAN SEVERO	MEZZANONE	120	25	-	800	0	08	00	0,0800	€ 4,54	€ 2,48
SAN SEVERO	MEZZANONE	120	26	-	130	0	01	30	0,0130	€ 0,74	€ 0,40
SAN SEVERO	MOTTA DEL LUPO	124	144	-	1844	0	18	44	0,1844	€ 13,33	€ 6,19
SAN SEVERO	MOTTA DEL LUPO	124	147	-	2790	0	27	90	0,2790	€ 20,17	€ 9,37
SAN SEVERO	MOTTA DEL LUPO	126	56	-	2673	0	26	73	0,2673	€ 15,19	€ 8,21
SAN SEVERO	MOTTA DEL LUPO	126	65	-	1440	0	14	40	0,1440	€ 8,18	€ 4,46
SAN SEVERO	MOTTA DEL LUPO	126	81	-	506	0	05	06	0,0506	€ 2,87	€ 1,57
SAN SEVERO	MOTTA DEL LUPO	126	83	-	644	0	06	44	0,0644	€ 4,06	€ 2,50
SAN SEVERO	MOTTA DEL LUPO	126	86	-	640	0	06	40	0,0640	€ 3,64	€ 1,98
SAN SEVERO	MOTTA DEL LUPO	126	89	-	344	0	03	44	0,0344	€ 1,95	€ 1,07
SAN SEVERO	MOTTA DEL LUPO	126	93	-	1052	0	10	52	0,1052	€ 5,98	€ 3,26
SAN SEVERO	MOTTA DEL LUPO	126	112	-	2711	0	27	11	0,2711	€ 19,60	€ 9,10
SAN SEVERO	MOTTA DEL LUPO	126	127	-	822	0	08	22	0,0822	€ 4,67	€ 2,55
SAN SEVERO	MOTTA DEL LUPO	126	134	-	800	0	08	00	0,0800	€ 1,65	€ 1,03
SAN	MOTTA DEL LUPO	126	158	-	480	0	04	80	0,0480	€ 2,73	€ 1,19

4

SEVERO											
SAN SEVERO	MOTTA DEL LUPO	126	183	-	438	0	04	38	0,0438	€ 2,49	€ 1,36
SAN SEVERO	MOTTA DEL LUPO	126	211	-	30	0	00	30	0,0030	€ 0,17	€ 0,09
SAN SEVERO	MOTTA DEL LUPO	126	217	-	8380	0	83	80	0,8380	€ 47,61	€ 25,97
SAN SEVERO	MOTTA DEL LUPO	126	398	-	20	0	00	20	0,0020	€ 0,11	€ 0,06
SAN SEVERO	PEDINCONE	12	318	-	3390	0	33	90	0,3390	€ 19,26	€ 10,50
SAN SEVERO	RADIOSA	46	165	-	4570	0	45	70	0,4570	€ 25,96	€ 14,16
SAN SEVERO	RADIOSA	46	168	-	40	0	00	40	0,0040	€ 0,23	€ 0,12
SAN SEVERO	RADIOSA	46	169	-	810	0	08	10	0,0810	€ 4,60	€ 2,51
SAN SEVERO	RADIOSA	46	215	-	1270	0	12	70	0,1270	€ 2,62	€ 1,64
SAN SEVERO	RADIOSA	46	217	-	224	0	02	24	0,0224	€ 1,27	€ 0,69
SAN SEVERO	RADIOSA	46	218	-	306	0	03	06	0,0306	€ 0,63	€ 0,40
SAN SEVERO	RADIOSA	46	220	-	16	0	00	16	0,0016	€ 0,09	€ 0,05
SAN SEVERO	RADIOSA	46	221	-	648	0	06	48	0,0648	€ -	€ -
SAN SEVERO	RADIOSA	46	224	-	100	0	01	00	0,0100	€ 0,21	€ 0,13
SAN SEVERO	RADIOSA	46	225	-	336	0	03	36	0,0336	€ 0,69	€ 0,43
SAN SEVERO	RISECATA	47	263	-	2682	0	26	82	0,2682	€ 11,08	€ 6,93
SAN SEVERO	RISECATA	47	275	-	2350	0	23	50	0,2350	€ 9,71	€ 6,07
SAN SEVERO	RISECATA	47	284	-	3968	0	39	68	0,3968	€ 22,54	€ 12,30
SAN SEVERO	S.ANTONIO DA CAPO	1	10	-	5620	0	56	20	0,5620	€ 23,22	€ 14,51
SAN SEVERO	S.ANTONIO DA CAPO	1	195	-	1600	0	16	00	0,1600	€ 3,31	€ 2,07
SAN SEVERO	S.ANTONIO DA CAPO	1	204	-	1203	0	12	03	0,1203	€ 4,97	€ 3,11
SAN SEVERO	S.ANTONIO DA CAPO	1	205	-	4728	0	47	28	0,4728	€ 19,53	€ 12,21
SAN SEVERO	SABATELLA	128	72	-	6288	0	62	88	0,6288	€ 35,72	€ 19,48
SAN SEVERO	SABATELLA	128	81	-	6575	0	65	75	0,6575	€ 37,35	€ 20,37
SAN SEVERO	SABATELLA	128	118	-	90	0	00	90	0,0090	€ 0,51	€ 0,28
SAN SEVERO	SABATELLA	128	119	-	55	0	00	55	0,0055	€ 0,31	€ 0,17
SAN SEVERO	SABATELLA	128	206	-	138	0	01	38	0,0138	€ 0,78	€ 0,43
SAN SEVERO	SABATELLA	128	207	-	720	0	07	20	0,0720	€ 4,09	€ 2,23
SAN SEVERO	SIGARAIA	137	27	-	650	0	06	50	0,0650	€ 3,69	€ 2,01
SAN SEVERO	SIGARAIA	139	26	-	4014	0	40	14	0,4014	€ 29,02	€ 13,47
SAN SEVERO	T. ANTONACCI	143	9	-	16023	1	60	23	1,6023	€110,58	€ 51,59
SAN SEVERO	T. ANTONACCI	144	17	-	7990	0	79	90	0,7990	€ 55,29	€ 25,99

5

SAN SEVERO	T. ANTONACCI	144	22	-	679	0	06	79	0,0679	€ 3,86	€ 2,10
SAN SEVERO	T. ANTONACCI	144	34	-	6320	0	63	20	0,6320	€ 35,90	€ 19,58
SAN SEVERO	T. ANTONACCI	144	144	-	486	0	04	86	0,0486	€ 2,76	€ 1,51
SAN SEVERO	T. ANTONACCI	144	148	-	238	0	02	38	0,0238	€ 1,84	€ 1,35
SAN SEVERO	TORRE	104	18	-	310	0	03	10	0,0310	€ 1,28	€ 0,80
SAN SEVERO	TORRE	104	24	-	3520	0	35	20	0,3520	€ 20,00	€ 10,91
SAN SEVERO	TORRE	104	94	-	90	0	00	90	0,0090	€ 0,37	€ 0,23
SAN SEVERO	TORRE	104	204	-	600	0	06	00	0,0600	€ 2,48	€ 1,55
SAN SEVERO	TORRE	104	207	-	630	0	06	30	0,0630	€ 1,30	€ 0,81
SAN SEVERO	TORRE	104	209	-	1240	0	12	40	0,1240	€ 8,93	€ 6,47
SAN SEVERO	TORRETTA PERAZZA	123	64	-	1033	0	10	33	0,1033	€ 5,87	€ 3,20
SAN SEVERO	TORRETTA PERAZZA	123	69	-	2400	0	24	00	0,2400	€ 17,35	€ 8,06
SAN SEVERO	TORRETTA PERAZZA	123	73	-	2218	0	22	18	0,2218	€ 16,04	€ 7,45
SAN SEVERO	TORRETTA PERAZZA	123	117	-	230	0	02	30	0,0230	€ -	€ -
SAN SEVERO	VULGANELLO	147	10	-	1333	0	13	33	0,1333	€ 7,57	€ 4,13
SAN SEVERO	VULGANELLO	147	12	-	4579	0	45	79	0,4579	€ 26,01	€ 14,19
SAN SEVERO	VULGANELLO	147	13	-	796	0	07	96	0,0796	€ 4,52	€ 2,47
SAN SEVERO	VULGANELLO	147	18	-	1082	0	10	82	0,1082	€ 6,15	€ 3,36
SAN SEVERO	VULGANELLO	147	21	-	741	0	07	41	0,0741	€ 1,53	€ 0,96
SAN SEVERO	VULGANELLO	147	22	-	1221	0	12	21	0,1221	€ 2,52	€ 1,58
	TOTALE mq/ha				**490110**	**49**	**01**	**10**			

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
(Dr. Ennio Mario COLOGNO)

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DI N° 6 FACCIATE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Costanza MOREO

6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1065

"Transazione MUCAFER-InnovaPuglia". Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Il Presidente della Giunta, dott. Miche Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, dal Dirigente Vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house" individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Innovapuglia S.p.A., società in house a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti ratione materiae.

Nelle su richiamate Linee di Indirizzo, all'art. 3, comma 2, sono state qualificate le cd. "operazioni rilevanti", ritenendo tali quelle operazioni *"che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società"*. Allo stesso art. 3, comma 3, sono state specificate le operazioni rilevanti, tra le quali, alla lettera f), si collocano quelle *"che comportino una spesa superiore al 25% del patrimonio netto della Società"*.

Da ultimo, il comma 4 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che con riferimento alle Società in house la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per Innovapuglia, nell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alta Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.
Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società Innovapuglia S.p.A. competono ad oggi al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, Istruzione, formazione e lavoro in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 08 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota prot. n. 180611009 del 8 giugno 2018 - trasmessa con PEC acquisita agli atti del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro in data 12 giugno 2018 - prot. n. AOO_002 0000982, e inviata contestualmente alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, Innovapuglia S.p.A. ha trasmesso, per l'approvazione preventiva della Giunta Regionale ai sensi della DGR n.812/2014, la documentazione relativa alla sottoscrizione della "Transazione MUCAFER-InnovaPuglia", costituita da;

- Atto di transazione tra InnovaPuglia e RTI MUCAFER (mandataria)/IMES/CO.GE.I. Italia;
- Parere dei legali della Società, avv.ti Melpignano e Trisorio Liuzzi, del 18 maggio 2018;
- Verbale incontro Consiglio di Amministrazione-legali di InnovaPuglia del 15 settembre 2017;
- Autorizzazione del MISE alla sottoscrizione dell'Atto di Transazione da parte di RTI MUCAFER/IMES/CO.GE.I.

Il contenzioso con la COOP. MUCAFER S.C.P.A. {di seguito Mucafer) si è instaurato in origine tra la stessa società cooperativa e la Tecnopolis CSATA seri (di seguito Tecnopolis), successivamente fusasi con la Finpuglia S.p.A. e confluiti in InnovaPuglia S.p.A.. Il contenzioso trae origine da ritardati pagamenti da parte di Tecnopolis alla Mucafer in relazione all'avanzamento dei lavori di costruzione di palazzine nel comprensorio del Parco

Scientifico Tecnopolis, affidati a seguito di gara pubblica alla stessa Mucafer (quale impresa mandataria dell'ATI con le imprese IMES e CO.GE.I.) con contratto sottoscritto il 30 marzo 1990.

Come si legge nel Verbale di riunione sullo stato del contenzioso con la Mucafer, tenutosi con il CdA di InnovaPuglia alla presenza degli avvocati difensori Melpignano e Trisorio Liuzzi, i lavori rientravano nell'ambito del "Programma Tecnopolis", affidato al Consorzio dall'Agenzia per la promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno, con Convenzione dell'11/5/1989. I ritardi registrati nei pagamenti sono stati conseguenza dei ritardi dei trasferimenti dei fondi ministeriali dall'Agenzia a Tecnopolis.

Il contenzioso attivato dalla Mucafer si è sviluppato in tutte le sue fasi di giudizio, dall'arbitrato fino al ricorso in Cassazione e al conseguente rinvio in Corte d'Appello, con esito favorevole a Tecnopolis/InnovaPuglia sino all'approdo in Cassazione. Il giudizio Mucafer, riassunto dinanzi alla Corte d'Appello di Bari a seguito del rinvio disposto dalla Corte di Cassazione, è stato deciso con sentenza n.171/2013 del 18/10/2013. La sentenza ha condannato InnovaPuglia al pagamento in favore della Coop. Mucafer di somme per il ritardato pagamento. Il Giudizio in Corte d'Appello è giunto al deposito delle conclusioni, avvenuto il 4 settembre 2017. Già in data 15 settembre 2017, nel corso della riunione con il CdA sopra citata, i difensori della società InnovaPuglia confermano di stimare come probabile la soccombenza in giudizio, suggerendo il ragionevole percorso di un accordo transattivo, prima che si arrivi a sentenza e in considerazione dei diversi esiti delle perizie per il calcolo degli interessi maturati per il ritardato pagamento, oltre che per la somma corrispondente al credito maturato da InnovaPuglia per effetto della domanda riconvenzionale accolta e passata in giudicato. In relazione a quest'ultimo credito, gli avvocati difensori ne evidenziano la pratica inesigibilità.

Gli stessi avvocati Melpignano e Trisorio Liuzzi, in una loro recente nota del 18 maggio 2018, indirizzata a InnovaPuglia, confermano *"che la definizione transattiva della controversia con la Coop. Mucafer s.p.c.a., già da Voi deliberata, è certamente opportuna oltre che vantaggiosa, dal momento che in caso di pronuncia giudiziale la soccombenza sarebbe certa (infatti la Corte di appello decide in sede di rinvio dovendo applicare il principio di diritto affermato dalla Cassazione, principio di diritto non favorevole a InnovaPuglia) e la condanna sarebbe ad una somma maggiore."*

La transazione in oggetto è considerata operazione rilevante, ai sensi della citata DGR in quanto la spesa pari ad euro 1.400.000, eccede il 25% del patrimonio netto aziendale , pari al 31/12/2017 ad euro 2.567.652.

Tutto ciò premesso:

- esaminata la documentazione inviata e preso atto che il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia ha condiviso il parere dei legali della Società, che ritengono opportuna oltre che vantaggiosa la definizione transattiva della controversia in oggetto, prevedendo il pagamento in favore dell'ATI della somma omnicomprensiva di euro 1.400.000;
- preso atto che l'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura regionale, interessato alla questione per un ulteriore parere, ha comunicato che "dalla disamina degli atti trasmessi emerge che il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia ha congruamente valutato la convenienza dello stipulando accordo sulla base del conforme parere favorevole reso dai legali officiati dalla società (avv.ti Melpignano e Trisorio Liuzzi), il sottoscritto avvocato, per quanto possa occorrere ai fini deliberativi, esprime parere favorevole";
- considerato che la InnovaPuglia S.p.A., iscrive nel bilancio al 31 dicembre 2017 un fondo rischi ed oneri per una somma corrispondente all'importo oggetto della transazione pari a complessivi euro 1.400.000 e che pertanto la transazione medesima non produrrà effetti né sul conto economico né sul Patrimonio netto della Società per l'esercizio 2018;

non si ravvisano motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Giunta di approvazione dell'operazione rilevante di che trattasi.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lsg. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in base all'art.4, comma 4, lettera g) della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- approvare, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, la sottoscrizione da parte della InnovaPuglia S.p.A. dell'atto di Transazione con l'ATI Mucafer-IMES-CO.GE.L, i cui contenuti descritti in narrativa si intendono qui integralmente riportati;
- dare atto che al Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia SpA, nel rispetto delle limitazioni derivanti dall'esercizio del controllo analogo, compete la verifica della sussistenza della copertura finanziaria nonché l'adozione di tutti gli atti di gestione connessi e consequenziali alla sottoscrizione della Transazione in argomento;
- di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica della presente deliberazione alla Società in-house Innovapuglia S.p.A.;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1071

Approvazione dell'Atto d'intesa per i siti UNESCO della Regione Puglia e Matera del 14 giugno 2018 stipulato tra la Regione Puglia, il Comune di Matera, il Comune di Alberobello, il Comune di Andria, il Comune di Monte Sant'Angelo, il Parco Nazionale del Gargano, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Polo Museale della Puglia.

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Dott. Antonio Lombardo, dal dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale, Avv. Silvia Pellegrini, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio Dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue il V.P..

PREMESSO:

Che con DGR n. 693 del 24 aprile 2018 la Regione Puglia ha approvato una misura complessa ed articolata che impiega ben 2,5 milioni di euro, tra fondi del bilancio ordinario e del FESR 2014-2020. Si tratta di interventi differenziati, che spaziano dagli sviluppi dell'azione del bilancio 2017 (LR 40/2016) *"La Murgia abbraccia Matera"*, per la realizzazione di progetti innovativi all'interno del Piano del Parco, alla sperimentazione di un piano di gestione integrato dei siti Unesco della Puglia, alla ideazione ed attuazione di modelli e strategie da sviluppare lungo le tratte ferroviarie dismesse della Puglia;

Che nell'ambito dell'anzidetta DGR, come parte integrante del protocollo, vi è anche la scheda A2 con la finalità di promuove e finanziare un PIANO DI GESTIONE INTEGRATO DEI SITI UNESCO DELLA PUGLIA... verso Matera 2019 al fine di dare corso agli indirizzi di messa in valore della fruibilità dei siti UNESCO con itinerari e servizi integrati in cooperazione con il Polo Museale della Puglia MIBACT;

Che con Legge del 20 febbraio 2006, n. 77 (GU n. 58 del 10 marzo 2006) sono state emanate misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani dì interesse culturale, posti sotto la tutela dell' UNESCO cui si è data attuazione con Circolare del Segretario Generale del MIBACT del 30 maggio 2007;

Che la predetta Circolare presuppone che i soggetti responsabili della gestione di ogni sito UNESCO individuino, con atto d'intesa formalmente sottoscritto, il soggetto referente che ha funzioni di coordinamento.

CONSIDERATO:

Che in data 26 aprile scorso è stato emanato l'avviso per la presentazione delle proposte di intervento relative ai fondi della Legge 77/2006 per il 2018 con scadenza fissata al 26 giugno p.v.;

Che è interesse del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nella sua qualità di Ente di Area Vasta nonché soggetto attuatore di alcune delle misure della summenzionata DGR n. 693/2018, presentare un progetto che coinvolga i seguenti siti UNESCO: Castel del Monte (Comune di Andria e Polo Museale della Puglia), Alberobello (Comune di Alberobello), Santuario di Monte Sant'Angelo nell'ambito dei percorsi Longobardorum (Comune di Monte Sant'Angelo), le Faggete della Foresta Umbra (Parco Nazionale del Gargano), candidandosi inoltre all'estensione del sito UNESCO di Castel del Monte attualmente all'interno del Parco;

Che al fine della presentazione del progetto il Parco Nazionale dell'Alta Murgia si impegna ad assicurare il cofinanziamento necessario alla presentazione del progetto, nonché a garantire la coerenza ed il parallelismo con le misure previste dalla DGR summenzionata;

Che all'esito di un incontro preliminare tenutosi in data 12 giugno u.s., giusta convocazione del Direttore del Polo Museale della Puglia, è stato delineato un Atto dì intesa che ha ottenuto l'assenso da parte di tutti i firmatari nella successiva riunione del 14 giugno;

Che gli enti aderenti alla bozza d'intesa hanno condiviso e definito i principi e le strategie al fine di realizzare una collaborazione volta all'attuazione di una innovativa cultura di gestione del patrimonio dell'umanità richiesta e valutata dall'UNESCO.

RILEVATO:

Che in coerenza con le norme regionali e con le azioni del Piano strategico del Turismo e con il Piano strategico

della Cultura, si intende formalizzare mediante sottoscrizione digitale l'Atto d'intesa, già approvato in via provvisorio parte integrante della seguente Deliberazione nella sua versione definitiva, rispondendo così all'obiettivo precipuo di potenziare e diversificare l'offerta e le modalità di fruizione del patrimonio culturale pugliese, al fine di valorizzare le identità comuni ai territori della Puglia e della Lucania, favorendo la coesione ed il senso di comunità nell'ottica di una promozione culturale di più ampio respiro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d), della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- Di **prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di **approvare** l'Atto d'intesa per i siti UNESCO della Regione Puglia e Matera tra la Regione Puglia, il Comune di Matera, il Comune di Alberobello, il Comune di Andria, il Comune di Monte Sant'Angelo, il Parco Nazionale del Gargano, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Polo Museale della Puglia, già condiviso nella forma di schema il 14 giugno 2018, allegato alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di **delegare alla sottoscrizione in forma digitale** dell'Atto d'intesa all'Assessore all'Industria turistica e culturale Avv. Loredana Capone;
- di **pubblicare** il presente provvedimento nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- di **inviare** il presente provvedimento al Comune di Matera, al Comune di Alberobello, al Comune di Andria, al Comune di Monte Sant'Angelo, al Parco Nazionale del Gargano, al Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Polo Museale della Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Atto d'intesa
per i siti UNESCO
della REGIONE PUGLIA e MATERA

in attuazione dell' art. 2, comma 1 della Circolare del Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali "*Criteri e modalità di erogazione dei fondi destinati alle misure di sostegno previste dall'articolo 4 della Legge 20 febbraio 2006, n. 77*".

tra
REGIONE PUGLIA
Assessorato Industria turistica e culturale,
Gestione e valorizzazione dei beni culturali
e
Comune di MATERA
e
Comune di ALBEROBELLO
e
Comune di ANDRIA
e
Comune di MONTE SANT'ANGELO
e
Parco Nazionale del Gargano
e
Parco Nazionale dell'Alta Murgia
e
POLO MUSEALE DELLA PUGLIA

In attuazione di:

Legge del 20 febbraio 2006, n. 77 *"Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale, posti sotto la tutela dell' UNESCO"*

VISTO che con legge del 20 febbraio 2006, n. 77 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 10 marzo 2006 sono state emanate "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell' UNESCO";

VISTO che la legge all' Art. 3. prevede: " 1. Per assicurare la conservazione dei siti italiani UNESCO e creare le condizioni per la loro valorizzazione sono approvati appositi piani di gestione. 2. I piani di gestione definiscono le priorità di intervento e le relative modalità attuative, nonché le azioni esperibili per reperire le risorse pubbliche e private necessarie, in aggiunta a quelle previste dall'articolo 4, oltre che le opportune forme di collegamento con programmi o strumenti normativi che perseguano finalità complementari, tra i quali quelli disciplinanti i sistemi turistici locali e i piani relativi alle aree protette. 3. **Gli accordi tra i soggetti pubblici istituzionalmente competenti** alla predisposizione dei piani di gestione e alla realizzazione dei relativi interventi sono raggiunti con le forme e le modalità previste dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, di seguito denominato «Codice».

VISTO che con Circolare del Segretario Generale del Ministero per i beni e le attivita' culturali del 30 maggio 2007 si è data attuazione alla suddetta legge stabilendo "*Criteri e modalita' di erogazione dei fondi destinati alle misure di sostegno previste dall'articolo 4 della legge 20 febbraio 2006, n° 77 recante "misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella 'lista del patrimonio mondiale', posti sotto la tutela dell'UNESCO*".

VISTO che l'art. 1 comma 2 della Circolare si stabilisce: "La gestione dei siti UNESCO fa capo ad un **insieme di soggetti istituzionalmente o giuridicamente competenti. I *soggetti responsabili della gestione***, in maniera autonoma o in maniere coordinata secondo le tipologie dei beni che costituiscono i diversi siti, sono: il Ministero, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane, gli enti parco o gli altri enti pubblici istituzionalmente competenti a livello territoriale, gli enti ecclesiastici. Sono inoltre *soggetti responsabili della gestione* specifiche strutture di gestione di carattere pubblico oppure soggetti aventi personalità giuridica privata al cui capitale partecipino anche o esclusivamente soggetti pubblici. Tali strutture possono essere appositamente costituite per la gestione del *sito UNESCO*, oppure possono essere strutture già esistenti alle quali siano state conferite dai soggetti istituzionalmente competenti le attività di coordinamento della gestione".

VISTO che all'art. 2 comma 1 della stessa circolare si stabilisce:"I diversi *soggetti responsabili della gestione* di ogni sito UNESCO individuano, **con atto d'intesa formalmente sottoscritto,** il "*soggetto referente*" cui spetta l'incarico a termine, rinnovabile, di svolgere funzioni di coordinamento tra tutti i *soggetti responsabili*, svolgendo attività di segreteria e di monitoraggio del piano di gestione. Il "*soggetto referente*" viene scelto tra i soggetti responsabili della gestione elencati nell'art. 1, comma 2. Nei casi previsti dall'art. 1, comma 4, svolge le funzioni di referente ai fini della presentazione della domanda di

finanziamento il legale rappresentante dell'associazione o il "coordinatore" del raggruppamento temporaneo dei *siti UNESCO.*

CONSIDERATO che i siti UNESCO della Regione Puglia e il sito di MATERA risultano contigui e interessati da un unico provvedimento della stessa Regione Puglia che con delibera regionale n. 693 del 24 aprile 2018 ha avviato un ambizioso programma di "Interventi per la valorizzazione della murgia e della gravina che abbracciano Matera, capitale della cultura ai sensi delle -L.R. 40/2016 (art. 20-21), L.R. 67/2017(artt. 42 e 78), L.R. 68/2017", che prevede apposito impegno di spesa per la redazione di un unico ed innovativo PIANO DI GESTIONE INTEGRATO dei SITI UNESCO;

CONSIDERATO che i soggetti pubblici istituzionalmente competenti risultano: Il Polo Museale della Puglia per Castel del Monte, il Comune di Matera per Matera, il Comune di Alberobello per Alberobello, il Comune di Monte Sant'Angelo per il Santuario di Monte Sant'Angelo - nell'ambito dei percorsi Longobardorum; , Il Parco del Gargano per le Faggete della Foresta Umbra, mentre il Parco dell'Alta Murgia si candida all'estensione del sito UNESCO di Castel del Monte attualmente all'interno del Parco.

CONSIDERATO che il Parco Nazionale dell'Alta intende sostenere il cofinanziamento necessario a garantire l'accesso ai fondi destinati alle misure di sostegno previste dall'articolo 4 della legge 20 febbraio 2006, n° 77 recante "*Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella 'lista del patrimonio mondiale';*

ciò visto e considerato

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Il Direttore Generale del POLO MUSEALE DELLA PUGLIA, in attuazione dell'art. 2 comma 1 della Circolare del Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attivita' Culturali del 30 maggio 2007;

l'Assessore all'Industria turistica e culturale, della Regione Puglia;

Il Sindaco del Comune di Matera, il Sindaco del Comune di Alberobello, il Sindaco del Comune di Monte Sant'Angelo, il Vice Presidente del Parco del Gargano il Vice Presidente Parco dell'Alta Murgia ;

convengono:

1. ai sensi e per gli effetti dell' art. 1 comma 2 della Circolare del Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attivita' Culturali del 30 maggio 2007 sono ***soggetti responsabili dei siti*** rispettivamente:

- il Polo Museale della Puglia per Castel del Monte

- il Comune di Matera per Matera,
- il Comune di Alberobello per Alberobello,
- il Comune di Monte Sant'Angelo per il Santuario di Monte Sant'Angelo - nell'ambito dei percorsi Longobardorum; ,
- il Parco del Gargano per le Faggete della Foresta Umbra,
- il Parco dell'Alta Murgia si candida all'estensione del sito UNESCO di Castel del Monte attualmente all'interno del Parco.

2. Per le competenze, le funzione e il ruolo all'interno del MIBACT alla luce della D.M. 23/12/2014, Pubblicato nella Gazz. Uff. 10 marzo 2015, n. 57, hanno ritenuto individuare nella Polo Museale della Puglia il ***"soggetto referente"*** cui spetta l'incarico rinnovabile di svolgere funzioni di coordinamento tra tutti i *soggetti responsabili*, esercitando attività di segreteria e di monitoraggio del piano di gestione;

3. Per le competenze, la gestione e le attività, individuare i "***soggetti beneficiari***" delle azioni e proposte programmate rispettivamente, il Comune di Matera per Matera, il Comune di Alberobello per Alberobello, il Comune di Monte Sant'Angelo per il Santuario di Monte Sant'Angelo - nell'ambito dei percorsi Longobardorum; il Parco del Gargano per le Faggete della Foresta Umbra, il Parco dell'Alta Murgia per la candidatura dell'estensione del sito UNESCO di Castel del Monte attualmente all'interno del Parco.

4. Per le competenze, ruoli, funzioni e attività individuare la Regione Puglia - Assessorato Industria turistica e culturale,Gestione e valorizzazione dei beni culturali quale ***soggetto di indirizzo e vigilanza*** delle azioni e proposte programmate;

5. Di individuare presso il POLO MUSEALE DELLA PUGLIA apposito **Comitato Istituzionale** costituito da:

- Assessore Industria turistica e culturale, Gestione e valorizzazione dei beni culturali della Regione Puglia o suo delegato
- Sindaco del Comune di MATERA o suo delegato
- Sindaco del Comune di ALBEROBELLO o suo delegato
- Sindaco del Comune di MONTE SANT'ANGELO o suo delegato
- Sindaco del Comune di ANDRIA o suo delegato
- V.Presidente dell'Ente Parco del Gargano o suo delegato
- V.Presidente dell'Ente Parco dell'Alta Murgia o suo delegato

con il compito di **attuazione** del presente accordo. Il Comitato è presieduto dal Direttore Generale del Polo Museale o suo delegato. Il Comitato, nella riunione successiva alla stipula del presente Atto, predispone il piano di lavoro con previsione di interventi urgenti ed indilazionabili sui siti interessati proposti dai componenti del Comitato ed il proprio regolamento che invia all'approvazione delle Autorità firmatarie dell'Accordo. Il Comitato, con il consenso di tutte le Amministrazioni firmatarie e secondo le modalità previste dal suddetto regolamento, potrà essere integrato con

ulteriori rappresentanti di amministrazioni e soggetti pubblici competenti per l'attuazione dei progetti che saranno oggetto di istruttoria, ovvero potrà acquisire dai medesimi pareri, proposte o chiarimenti. Qualora si manifestino necessità di integrazioni o modifiche al presente Atto d'intesa, il Comitato, al termine dell'istruttoria tecnica, rimette, esprimendosi con motivato parere, le proposte di integrazione o modifica eventualmente necessarie, all'approvazione delle Autorità firmatarie che, nel rispetto delle competenze istituzionali, potranno, d'intesa, procedere alla convocazione di specifici tavoli negoziali.

6. Di indicare in **anni tre**, il termine la validità del presente accordo ai sensi delle leggi vigenti in materia, con rinnovo a seguito di comunicazione di assenso;

7. I soggetti su indicati come previsto all'art. 1 comma 2 della Circolare del Segretario Generale del Ministero per i Beni e le Attivita' Culturali del 30 maggio 2007, possono conferire la ***responsabilità della gestione*** a specifiche strutture di gestione di carattere pubblico di emanazione diretta dei sottoscrittori;

8. Ogni ulteriore adempimento e disposizione in materia, non previsto nel presente Accordo fa riferimento alla normativa vigente. L.C.S.
BARI …….. 2018

Assessore Industria turistica e culturale, Gestione e valorizzazione dei beni culturali della Regione Puglia

Sindaco del Comune di MATERA

Sindaco del Comune di ALBEROBELLO

Sindaco del Comune di MONTE SANT'ANGELO

Sindaco del Comune di ADRIA

V.Presidente dell'Ente Parco del Gargano

V.Presidente dell'Ente Parco dell'Alta Murgia

Il Direttore Generale del Polo Museale della Puglia

Il presente allegato si compone di
n° 5 facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Silvia Pellegrini)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1072

COMUNE DI BISCEGLIE (BT). Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P. Approvazione definitiva e aggiornamento del PPTR ex art. 2 comma 8 della LR 20/2009.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermate dai rispettivi Dirigenti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 1748 del 15 dicembre 2000 pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P).
- Il PUTT/P al comma 1 dell'art. 5.06 *"Adeguamento degli strumenti urbanistici al piano"*, stabilisce che *"La disciplina paesaggistica del Piano può essere introdotta negli strumenti urbanistici generali vigenti con specifica variante. Tale "variante" viene assimilata a quelle ammesse ai sensi del secondo comma dell'art. 55 della LR n. 56/80; i suoi contenuti devono conformarsi a quanto previsto nel punto 2 dell'art. 2.10 ed è sottoposta all'iter previsto dalla LR n. 56/80, art. 16"*.
  Lo stesso art. 5.06 al comma 3 prevede che: la Conformità della Variante al PUTT/P sia verificata ed attestata da specifico parere paesaggistico (art. 5.03).
- L'art. 5.03 comma 2 del PUTT/P prevede che il parere paesaggistico viene rilasciato sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'ufficio regionale competente.
- Il PUTT/P, all'art. 2.10 *"Piani Regolatori Generali conformi al piano"*, stabilisce che:
  "I piani regolatori generali comunali devono essere formati nel rispetto del Piano e, se vigenti, dei suoi sottopiani.
  I contenuti paesaggistico-ambientali del PRG al di fuori dei territori costruiti vanno esplicitati e documentati. Detti contenuti devono articolarsi in:
  - *analisi del territorio comunale, documentata con idonee elaborazioni scritto-grafiche-fotografiche, riportanti la perimetrazione degli ambiti estesi (art. 2.01) e la individuazione e perimetrazione degli ambiti distinti (titolo III);*
  - *speificazione delle trasformazioni e delle opere (insediative e infrastrutturali) compatibili con la tutela e la valorizzazione delle componenti paesaggistiche (titolo III) individuate e perimetrate;*
  - *specificazione operativa delle prescrizioni di base (titolo III) del piano nelle norme tecniche di esecuzione del PRG, e possono avere, all'interno del PRG, una loro autonoma formalizzazione"*.

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione di Giunta comunale n. 57 del 17.03.2014 il Comune di Bisceglie ha approvato la bozza di Adeguamento del vigente PRG alle previsioni del PUTT/P, incaricando il Dirìgente della Ripartizione tecnica di assolvere agli adempimenti di legge in materia di VAS;
- con DCC n. 17 del 04.04.2014 il Comune di Bisceglie ha adottato la Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P, dando atto dell'avvenuta registrazione (in quanto non assoggettabile a VAS) della DGM n. 57/2014 sul sito regionale del Servizio VAS, dal quale risulta non selezionata;
- con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- con DCC n. 21 del 11.04.2016 il Comune di Bisceglie ha controdedotto le osservazioni della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P;
- il Comune di Bisceglie ha trasmesso la Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P con nota prot. n. 45990 del 18.10.2016 e con PEC del 17.01.2017, rispettivamente acquisite al protocollo regionale n. AOO 145_ 9375 del 20.10.2016 e n. AOO 145_2327 del 20.03.2017 per l'approvazione;

- con Deliberazione n. 381 del 24.03.2017, avente ad oggetto *"Comune di Bisceglie. Variante di Adeguamento dello strumento urbanistico vigente (PRG) del Comune di Bisceglie al PUTT/P ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P e aggiornamento del PPTR ex art.2 Ir 20/2009. approvazione preliminare"* la Giunta Regionale ha deliberato di:

  *"**DI APPROVARE**, in via preliminare, ai sensi dell'art. 16 della LR n.56/1980 e dell'art. 5.06 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa e con le prescrizioni ivi riportate, la Variante di adeguamento al PUTT/P del PRG del Comune di Bisceglie, adottata con Delibera di C.C. n. 17 del 04-04-2014 e Delibera di C.C. n. 21 del 11-04-2016;*

  ***DI RICHIEDERE**, ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980, al Comune di Bisceglie (BA) specifico provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni;*

  ***DI RISERVARSI**, ad esito dell'esame delle suddette determinazioni comunali ex art. 16 - undicesimo comma -della LR n. 56/1980, l'assunzione della deliberazione di approvazione definitiva della Variante in argomento, a cui resta subordinata l'entrata in vigore della nuova disciplina di cui trattasi;*

  ***DI APPROVARE** le rettifiche degli elaborati del PPTR ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009 come in narrativa riportate, per le componenti della struttura idrogeomorfologica in coerenza con la Carta idrogeomorfologica come aggiornata al 2016, specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione definitiva della Variante";*

- con DCC n. 66 del 25.07.2017 il Comune di Bisceglie ha adottato le modifiche agli elaborati della Variante al PUTT/P, in ottemperanza alle prescrizioni della DGR 381/2017;
- con nota prot. n. 36805 del 11.09.2017 il Comune ha trasmesso la DCC n. 66/2017 di recepimento della deliberazione di Giunta Regionale n. 381/2017 nonché gli allegati tecnici alla predetta deliberazione comunale;
- con nota prot. 2323 del 21.03.2018 la Regione ha richiesto al Comune di Bisceglie alcune integrazioni in merito alla proposta di delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del DIgs 42/2004, contenuta negli elaborati della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P;
- con nota prot. n. 2892 del 05.04.2018 la Regione ha trasmesso al MIBACT ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR la proposta di rettifica degli elaborati del PPTR relativamente alle componenti della struttura idrogeomorfologica in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica come aggiornata nel 2016.

1. Elenco elaborati

Di seguito si riportano in elenco, gli elaborati trasmessi in formato digitale pdf con nota prot. n. 36805 del 11.09.2017, allegati alla copia della DCC n. 66 del 25.07.2017 del Comune di Bisceglie:

- Norme Tecniche di Attuazione (luglio 2017)
- Tav. 1 *"ATD del Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico* (luglio 2017)
- Tav. 2 *"ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica"* (luglio 2017)
- Tav 3.1 *ATD del Sistema della Stratificazione storica della struttura insediativa. Ambito extraurbano*" (luglio 2017)
- Tav 3.2 *ATD del Sistema della Stratificazione storica della struttura insediativa. Ambito città storica* (luglio 2017)
- Tav. A-*ATE-Ambiti Territoriali Estesi* (luglio 2017)
- Tav. 5 *Carta delle esclusioni dallo tutela paesaggistica statale* (luglio 2017)
- Tav. 6 *Repertorio dei Beni architettonici diffusi* (luglio 2017)

2. Stato della pianificazione

In merito alla pianificazione vigente sul territorio comunale si rappresenta che il territorio comunale di Bisceglie è disciplinato dal Piano Regolatore Generale approvato con DPRP n. 483 del 28.02.1977.

Con DCC n. 17 del 04.04.2014 il Comune di Bisceglie ha adottato la Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P.

Con DCC n. 21 del 11.04.2016 il Comune di Bisceglie ha controdedotto le osservazioni alla Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P.

Con DCC 66 del 25.07.2017 il Comune di Bisceglie ha adottato la Variante al PUTT/P modificata in ottemperanza alle prescrizioni della DGR 381/2017;

Il Comune di Bisceglie ha avviato la redazione del PUG e con DCC n. 1 del 03.01.2006 ha approvato il DPP.

3. Compatibilità rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) e aspetti relativi all'aggiornamento del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009.

Preliminarmente si evidenzia che ai sensi dell'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR "le varianti di adeguamento al PUTT/P degli strumenti urbanistici generali e i PUG adottate/i dopo la data dell'11 gennaio 2010 e prima della entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P".

La Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P del Comune di Bisceglie rientra nella fattispecie prevista dall'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR e, pertanto, prosegue il suo iter di approvazione ai sensi del PUTT/P.

Ai sensi del comma 1 dell'art ICQ delle NTA del PPTR, il Comune di Bisceglie potrà accertare e dichiarare, ove ne ricorrano i presupposti, la conformità al PPTR della su richiamata Variante di Adeguamento con apposita deliberazione del Consiglio comunale, da trasmettere alla Regione e al Ministero entro 120 giorni dall'approvazione dell'adeguamento al PUTT/P da parte della Giunta regionale.

Nelle more della Conformità ai sensi dell'art. 100 o dell'Adeguamento ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, si applicano le previsioni e le disposizioni normative del PPTR.

Con DGR 381/2017 la Regione ha evidenziato che al fine di agevolare le successive fasi di redazione del PUG si è operato un confronto con le ricognizioni dei Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) di cui al PPTR.

Inoltre con la stessa DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto opportuno rettificare gli elaborati del PPTR ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della IR 20/2009, per le componenti della struttura idrogeomorfologica in coerenza con la Carta idrogeomorfologica aggiornata al 2016.

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shp unitamente alla relativa impronta MD5 utili ai fini della rettifica del PPTR.

File	MD5
RER_nuovo.dbf	9cfd1ac4d37c220766cf7424bc07cd76
RER_nuovo.shp	23e29253a5272afbad6b4be12065151e
RER_nuovo.shx	8dbf334941d6f8aff8a9834c668e6a95
doline_Clip.dbf	dcc60bb3ce5ba4fe6f4278e93b9ce2de
doline_Clip.shp	810176cdc0061af71182cb3a9618d25d
doline_Clip.shx	ce11db1d93e2d34aaeab706f7c486fed
grotte_Clip.dbf	27fa9cb8ea9d03a3d898bb51f0ac6943
grotte_Clip.shp	0beb1fb5dc9586f6ee234e5c70c7cce4
grotte_Clip.shx	569cb1260cb87b0e20fe5918acfc3bc3
reticolo_Clip.dbf	9ebd2fd6dc697c497b4dc02147865da8
reticolo_Clip.shp	b0cd9ff3567ca148c67f0c9a05339cbf
reticolo_Clip.shx	6c519bbd79845f831dfbd9e06d1570e3
vore_Clip.dbf	633907df476474619351298774137 8f1
vore_Clip.shp	94d13c2edf3f84886d7c16d38ceba357
vore_Clip.shx	a19d02e00dba8b53b4dc19d1463f5e44
BSG_grotte_buffer.dbf	cd0d894308aa05cdba8b1d29f862315e
BSG_grotte_buffer.shp	9a1997829a9441b61681e5b0478547a8
BSG_grotte_buffer.shx	b6fb278a9f2488e7664243fba4b22e25
BSG_voragini_buffer.dbf	50d227921e379957eeb2cd76e0d68746
BSG_voragini_buffer.shp	02df2d3e97c52f745c7c36da1f8751e3
BSG_voragini_buffer.shx	95febbe1fecdb6ac7f3289a5d9195d58

3.1 Territori costruiti e aree escluse ai sensi dell'art. 142, comma 2, dei D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004

La Variante di Adeguamento del PRG di Bisceglie al PUTT/P (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) perimetra nella Tav. 1 i territori costruiti di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P.

Con DGR 381/2017 la Regione ha precisato che:

"La perimetrazione dei "Territori Costruiti" ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P riveste un carattere di transitorietà in attesa degli adeguamenti di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P all'interno dei quali i Comuni valutano in concreto l'opportunità di prevedere norme di tutela in presenza contestuale di previsioni urbanistiche di trasformazione e valori di paesaggio da tutelare. Ciò premesso, il riporto dei territori costruiti tra gli elaborati dell'Adeguamento del PRG al PUTT/P deve ritenersi elemento ricognitivo.

Inoltre, essendo decorso un anno dall'approvazione del PPTR sono decadute le disposizioni transitorie di cui al comma 6 dell'art. 106 e in detti territori si applicano le disposizioni di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR come previsto al comma 7 del medesimo articolo.

Al fine del completamento della procedura di cui all'art. 38 del PPTR si ritiene opportuno perimetrare per intero le aree rientranti nei casi di esclusione previsti alle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 142 del DIgs 42/2004, anche se non direttamente interessate da Beni Paesaggistici e/o Ulteriori Contesti Paesaggistici, producendo la documentazione necessaria a dimostrare la sussistenza di dette condizioni (PRG, PPA, ecc.)".

Con DCC 66/2017 il Comune di Bisceglie ha approvato un nuovo elaborato grafico relativo alla perimetrazione delle aree rientranti nei casi di esclusione previsti alle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 142 del DIgs 42/2004^ tuttavia non ha trasmesso la documentazione richiesta per la verifica di sussistenza della suddetta condizione di esclusione.
Pertanto la Regione ha richiesto con nota prot. 2323 del 21.03.2018 di integrare la documentazione relativa alle aree di cui al comma 2 dell'art.142 del DIgs 42/2004 con i documenti indicati nella DGR n. 2331/2017.
Come già esplicitato nella suddetta nota la documentazione richiesta sarà verificata in un apposito tavolo tecnico a cui partecipano il Comune, il MIBACT e la Regione, finalizzato al raggiungimento dell'intesa di cui all'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.
Si precisa dunque che la procedura di approvazione della Variante di Adeguamento al PUTT/P ex art. 5.06 delle NTA del PUTT/P proseguirà il suo iter indipendentemente dal raggiungimento dell'intesa di cui sopra.

3.2. Istruttoria Ambiti Territoriali Distinti (ATD)

Riguardo alla perimetrazione degli Ambiti Territoriali Distinti cui al Titolo III delle NTA del PUTT/P, dall'esame degli elaborati trasmessi con nota prot. n. 36805 del 11.09.2017 (ed in particolare le tavv. 1, 2, 3.1, 3.2,4, 5 e 6) preliminarmente si evidenzia che non sono stati rappresentati gli Ambiti Territoriali Distinti inclusi nel perimetro dei territori costruiti e delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del DIgs 42/2004.

Per quanto in precedenza espresso sia in merito al valore ricognitivo espresso dai territori costruiti sia in merito al perimetro delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del DIgs 42/2004, nelle more di una verifica che si svolgerà in un apposito tavolo tecnico finalizzato al raggiungimento dell'intesa di cui all'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, gli Ambiti Territoriali Distinti dovranno essere interamente riportati negli elaborati della Variante.

3.2.1 Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico

(rif. serie n. 2, n. 6 e n. 10 degli atlanti della documentazione cartografica artt. 3.02, 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09 delle NTA del PUTT/P, e Tav. 1).

Con riferimento al sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico, come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P e come disciplinato dal Titolo III, Capo II delle NTA del PUTT/P, si evidenzia che il Comune di Bisceglie ha recepito negli elaborati grafici della Variante di Adeguamento gli elementi della Carta idrogeomorfologica come aggiornata ad esito del tavolo tecnico svolto con l'AdB (nota AdB prot. 7930 del 13.06.2016).

Inoltre, con riferimento alla DGR n. 381/2017 si riporta di seguito la proposta di aggiornamento del PPTR in merito al recepimento della Carta idrogeomorfologica aggiornata nel 2016.

Emergenze (art. 3.06 NTA PUTT/P): Compatibilità rispetto al PUTT/P e aspetti relativi all'aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009.

Doline

Tra le emergenze geomorfologiche la Variante di Adeguamento al PUTT/P (di cui alle DCC 17 del 04,04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) censisce una dolina con la relativa area annessa localizzata in prossimità della SS 16 bis in località Torre delle Monache. La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui all'art. 3.06.4 delle NTA del PUTT/P come integrata dalle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 3 della Variante.
Con DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto condivisibili le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento.

Da un confronto con il PPTR si evince che negli elaborati di quest'ultimo è riportata la suddetta dolina con un perimetro leggermente diverso da quello perimetrato nella Variante di Adeguamento e nell'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica.
Inoltre nel PPTR è riportata un'ulteriore dolina ad est del territorio comunale in località Piscina San Lorenzo, non confermata dalla Carta Idrogeomorfologica aggiornata al 2016.

A tal proposito si ritiene opportuno rettificare gli elaborati del PPTR, come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, stralciando la dolina non riportata nell'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica e riallineando il perimetro della prima dolina a quello riportato nella stessa Carta idrogeomorfologica.

Inoltre si ritiene opportuno che il Comune chiarisca, in sede di conformità o adeguamento al PPTR, se la dolina individuata nella Variante di Adeguamento al PUTT/P sia da classificare come UCP Geosito, di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR.

Grotte

La Variante di Adeguamento del PRG di Bisceglie al PUTT/P (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) censisce nella Tav. 1 "ATD del Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico", in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica, le seguenti componenti con la relativa area annessa dimensionata della profondità di 100 m: grotta del Brigante, grotta della Punta di Ripalta, grotta della Punta di Ripalta 2, grotta della Volpe, Grotta della Spina, Grotta del Polpo, grotticella di Compare Girolamo, grotta di Casino Tuppicello, grotta dei Gechi, grotticella Coste di Consiglio, grotta del Finestrino, grotte due Crocette, grotta del Fico, grotta Santa Croce.
Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art. 3.06.4 delle NTA del PUTT/P come integrata dalle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 3 della Variante.
Con DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto condivisibili le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento.

La Variante di Adeguamento e la Carta Idrogeomorfologica hanno aggiornato rispetto al PPTR il censimento delle grotte introducendo tra le suddette componenti la grotta del Brigante, e precisando la localizzazione delle altre grotte presenti nel territorio comunale.
A tal proposito si ritiene opportuno rettificare gli elaborati del PPTR, come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, riportando gli UCP Grotte come censiti dalla Carta Idrogeomorfologica aggiornata al 2016.

Inghiottitoi

La Variante di Adeguamento del PRG di Bisceglie al PUTT/P (di cui alla DCC n. 66 del 25.07.2017) censisce nella Tav. 1 "ATD del Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico", in coerenza con la Carta

Idrogeomorfologica, la vora denominata Buco delle Staffe con la relativa area di rispetto dimensionata della profondità di 150 m ed una vora localizzata lungo Lama Giulia al confine con il Comune di Molfetta, della quale non è individuata, nella medesima tavola, l'area di rispetto.
Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art. 3.06.4 delle NTA del PUTT/P come integrata dalle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 3 della Variante.
Si prescrive il riporto dell'area di rispetto relativa alla vora localizzata lungo Lama Giulia.

Da un confronto con il PPTR si evince che la vora Buco delle Staffe individuata dalla Variante di Adeguamento e dalla Carta Idrogeomorfologica aggiornata al 2016 è erroneamente classificata come grotta dal PPTR. Inoltre il PPTR riporta in prossimità di quest'ultima un inghiottitoio non censito dalla Variante né dalla Carta Idrogeomorfologica aggiornata al 2016.
Si ritiene opportuno rettificare gli elaborati del PPTR, come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Coste ed aree litoranee (art. 3.07 NTA PUTT/P):
La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) individua la zona litoranea, formata dall'area demaniale e da una fascia della profondità costante di 100 m e un'area annessa dimensionata della profondità di 200 m.

Dette componenti sono sottoposte al regime di tutela di cui all'art. 3.07 delle NTA del PUTT/P come integrate dalle disposizioni del comma 2 dell'art. 4 delle NTA della Variante di Adeguamento.
Inoltre nella Tav. 1 è riportato il perimetro dei territori costieri di cui all'art. 142 del DIgs 42/2004 per i quali si applica la disciplina di tutela prevista dagli artt. 43-45 delle NTA del PPTR.
Con DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto condivisibili le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento a condizione che il perimetro dei territori costieri di cui all'art. 142 del Digs 42/2004 fosse integrato con il tratto a Nord della Lama Paterno.
Con DCC n. 66/2017 il Comune di Bisceglie ha riportato i territori costieri in coerenza con le prescrizioni regionali.
Tuttavia da una verifica degli elaborati trasmessi si evidenzia che nella Tav. 1 non è riportata la porzione dei territori costieri inclusa nella delimitazione proposta delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del DIgs 42/2004.
Per quanto in precedenza espresso in merito al perimetro delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del DIgs 42/2004 nelle more di una verifica che si svolgerà in un apposito tavolo tecnico a cui partecipano il Comune, il MIBACT e la Regione, finalizzato al raggiungimento dell'intesa di cui all'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, si prescrive il riporto per intero dei Territori costieri di cui all'art. 142 comma 1 del DIgs 42/2004.

Corsi d'acqua (art. 3.08 NTA PUTT/P): Compatibilità rispetto al PUTT/P e aspetti relativi all'aggiornamento del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009.

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) riporta nella Tav. 1 *"ATD del Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico"*, le seguenti lame comprensive di un'area annessa della profondità costante di 150 m: Paterno, Dattola, S. Croce, di Macina, dell'Aglio.
Dette componenti sono sottoposte al regime di tutela di cui all'art. 3.08.4 delle NTA del PUTT/P così come integrato dalle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 3 della Variante e se più restrittive, ad esse, si applicano le misure di salvaguardia disposte dall'art 47 delle NTA del PPTR.
Con DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto condivisibili la perimetrazione e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento.
Tuttavia da una verifica degli elaborati trasmessi si evidenzia che nella Tav. 1 non è riportata la porzione delle lame inclusa nella delimitazione proposta dei territori costruiti di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P e delle aree di cui all'art. 142 comma 2 dell'art. 142 del DIgs 42/2004.
Per quanto in precedenza espresso sia in merito al valore ricognitivo espresso dai territori costruiti sia in merito al perimetro delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del DIgs 42/2004, nelle more di una verifica che

si svolgerà in un apposito tavolo tecnico a cui partecipano il Comune, il MIBACT e la Regione, finalizzato al raggiungimento dell'intesa di cui all'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, si prescrive il riporto per intero delle lame.

Inoltre, con la stessa DGR 381/2017 la Regione ha evidenziato che l'aggiornamento al 2016 della Carta Idrogemorfologica riporta in corrispondenza di un tratto di Lama Paterno, le cui caratteristiche paesaggistiche e geomorfologiche sono state alterate dalla presenza di un bacino estrattivo, un diverso andamento del reticolo idrografico rispetto a quello riportato nel PPTR.
Si ritiene opportuno rettificare gli elaborati del PPTR, come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica aggiornata al 2016.
La rettifica dell'UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* è generata sia dal diverso andamento del reticolo idrografico in corrispondenza del bacino estrattivo che da lievi disallineamenti tra il reticolo aggiornato al 2016 e quello riveniente dalla Carta Idrogeomorfologica del 2009 recepita dal PPTR.
Con riferimento inoltre, alla perimetrazione dell'UCP lama Paterno si ritiene opportuno in sede di conformità o adeguamento al PPTR, che il Comune operi un approfondimento al fine di ridefinire detta perimetrazione in considerazione dell'effettivo andamento del reticolo idrografico.
Infine, si evidenzia che il PPTR classifica i corsi d'acqua denominati "Lama Paterno, Lama Cupa", "Lama di Macina, Santa Croce, lama Inglese" e "Lama dell'Aglio, Lama Giulia" come componenti dell'UCP Reticolo Idrografico di Connessione della RER.
Si ritiene opportuno in sede di conformità o adeguamento al PPTR, classificare dette aste del reticolo idrografico come UCP reticolo idrografico di connessione della RER, di cui all'art. 42 delle NTA del PPTR.

Versanti e crinali (art. 3.09 NTA PUTT/P):

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) riporta tre orli di terrazzo morfologico con la relativa area annessa dimensionata della profondità di 50 m sottoponendoli al regime di tutela di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P come integrato dalle disposizioni di cui al comma 2 dell'art.3 della Variante.

Con DGR 381/2017 la Regione ha evidenziato che le ricognizioni del PPTR individuano nel territorio di Bisceglie alcuni versanti localizzati lungo lama Paterno, lungo il tratto costiero Nord e in prossimità di lama Santa Croce ed ha prescritto il riporto di detti versanti nella TAV1 della Variante di adeguamento da sottoporre al regime di tutela di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Con la DCC n. 66/2017 iI Comune di Bisceglie ha aggiornato gli elaborati riportando i suddetti versanti e sottoponendoli alla disciplina di tutela di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.
Tuttavia da un esame degli stessi si evince che nella Tav. 1 non è perimetrato per intero il versante lungo lama Paterno in corrispondenza dei cosiddetti territori costruiti di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P e delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 de! DIgs 42/2004. Il versante lungo lama Santa Croce, invece, non risulta perfettamente coincidente con quello riportato nel PPTR.
Riguardo al versante lungo lama Paterno, per quanto in precedenza espresso sia in merito al valore ricognitivo espresso dai territori costruiti sia in merito al perimetro delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del DIgs 42/2004, nelle more di una verifica che si svolgerà in un apposito tavolo tecnico finalizzato al raggiungimento dell'Intesa di cui all'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, si prescrive iI riporto per intero dei Versanti.
Per quel che riguarda invece il versante lungo Lama Santa Croce si prescrìve il riporto del perimetro come individuato dal PPTR.

3.2.2 Sistema copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica
(rif. serie n. 4 e n. 9 degli atlanti della documentazione cartografica art. 3.03, artt 3.10 - 3.11 - 3.12 - 3.13 - 3.14 delle NTA del PUTT/P e Tav. 2).

Boschi e Macchie (art. 3.10 NTA PUTT/P):

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) riporta nella Tav. 2 *"ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica*" un'area boscata con la relativa area annessa lungo la lama Santa Croce con un perimetro di dimensioni ridotte rispetto a quello riportato nel PUTT/P.
Detta componente nel PPTR non è individuata come bosco bensì come porzione di una più estesa compagine classificata come UCP *"formazione arbustiva in evoluzione naturale"* di cui all'art. 59 delle NTA.
Con DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto necessario eliminare il riporto della suddetta componente dagli elaborati della Variante di Adeguamento in quanto non classificabile come bosco ai sensi dell'Art. 142 del DIgs 42/2004 e del DIgs 227/2001.
Le ricognizioni del PPTR, inoltre, individuano un'ulteriore area boscata lungo la lama Santa Croce poco distante da quella riportata nella Variante.
Con la stessa DGR 381/2017 la Regione ha prescritto il riporto di quest'ultima area boscata censita dal PPTR con la relativa area annessa.
Con la DCC n. 66/2017 il Comune di Bisceglie ha aggiornato gli elaborati riportando i boschi in coerenza con le prescrizioni regionali.
Si ritiene di poter condividere quanto rappresentato dal Comune.

Beni Naturalistici (art. 3.11 NTA PUTT/P):

Per quanto riguarda la categoria Beni naturalistici, il PUTT/P censisce nel territorio di Bisceglie un biotopo denominato "Costa tra Trani e Bisceglie" a confine con il Comune di Trani, non confermato dalla Variante di Adeguamento.

Con DGR 381/2017 la Regione ha condiviso la scelta operata dal Comune.

Zone umide (art. 3.12 NTA PUTT/P):

La Variante di Adeguamento non censisce in analogia con gli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P aree appartenenti alla categoria zone umide così come definite dall'art. 3.12 delle NTA del PUTT/P.

Aree Protette (art. 3.13 NTA PUTT/P):

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) ha rappresentato nella Tav 2 *"ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica"* l'Oasi di protezione Pantano Ripalta istituita con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1061 del 23.03.1985 e individuata dal Piano Faunistico Venatorio Regionale. Detta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui all'art. 3.13.4 del PUTT/P così come integrata dalle disposizioni di cui al comma 2 lett. c) dell'art. 4 della Variante e se più restrittive, la stessa Variante prevede che ad esse si applichino le misure di salvaguardia disposte dal PPTR.

Con DGR 381/2017 la Regione ha condiviso le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento a condizione che sia eliminato dall'art.4 comma 1 punto c) delle NTA della Variante di Adeguamento il riferimento alle norme del PPTR.

Con la DCC n. 66/2017 il Comune di Bisceglie ha dichiarato che a parziale modifica della precedente perimetrazione, nella Tav. 2 (luglio 2017) è stato riportato il perimetro dell'Oasi come rappresentato negli atlanti del PUTT/P, mentre non ha ritenuto condivisibile l'eliminazione del riferimento al PPTR dall'art 4 comma 1 punto c) delle NTA della Variante, in quanto l'Oasi, come riperimetrata, coincide con il bene paesaggistico di cui al DM 1/8/1985 riguardante la "Zona costiera a Sud di Bisceglie" identificata nel PPTR con la sigla PAE 111.
Si ritiene di poter condividere quanto rappresentato dal Comune, tuttavia si evidenzia che nell'elaborato Tav. 2 trasmesso non è indicato in legenda il riferimento alla suddetta Oasi di Protezione.
Si ritiene necessario rettificare la Tav. 2.

Beni Diffusi nel Paesaggio Agrario (art. 3.14 NTA PUTT/P):

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) censisce come componenti appartenenti alla categoria "Beni diffusi nel paesaggio agrario" gli alberi monumentali e i muri a secco.
Gli alberi monumentali, rappresentati nella TAV. 2 *"ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica"*, sono sottoposti alla tutela di cui all'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P come integrati dal comma 2 dell'art. 4 delle NTA della Variante di Adeguamento.
I muri a secco, rappresentati nella Tav. 3.1 *"ATD del Sistema della Stratificazione storica della struttura insediativa. Ambito extraurbano"* e nella Tav. 3.2 *"ATD del Sistema della Stratificazione storica della struttura insediativa. Ambito città storica"*, sono disciplinati dall'art. 7 delle NTA della Variante di Adeguamento.
Inoltre la Variante riporta nella Tav. 3.2 (2016) le Costruzioni in pietra a secco e le strade bianche definite"Elementi Storici di Attrezzamento del territorio" e disciplinate dall'art. 7 delle NTA.
Nonostante possano considerarsi beni diffusi nel paesaggio agrario queste ultime componenti non sono rappresentate su tutto il territorio comunale in quanto la suddetta Tav. 3.2 (2016) non copre l'intero territorio di Bisceglie.
Con DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto necessario rappresentare le strade bianche e le costruzioni in pietra a secco su tutto il territorio comunale come riportate nell'elaborato "Integrazione al DPP Sistema delle Conoscenze ", pubblicato nella sezione Adeguamento PRG al PUTT del sito web comunale.
Con la DCC n. 66/2017 il Comune di Bisceglie ha provveduto a riportare nella Tav. 3.1 che rappresenta l'intero territorio comunale le suddette componenti, in coerenza con le prescrizioni regionali
Si ritiene di poter condividere quanto rappresentato dal Comune.

3.2.3 Sistema stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
(rif. serie n. 5 e n. 7 degli atlanti della documentazione cartografica art. 3.04, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18 delle NTA del PUTT/P e tavv. 3.1, 3.2, e 6)

Zone archeologiche (art. 3.15 NTA PUTT/P)
Il Comune di Bisceglie ha aggiornato le ricognizioni del PUTT/P ad esito dello studio del patrimonio storico per la elaborazione del PUG riportando nella Tav 3.1 *ATD del Sistema della Stratificazione storica della struttura insediativa. Ambito extraurbano"* della Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) le seguenti componenti:

-zone archeologiche vincolate: grotta Santa Croce, Tomba di Albarosa, Dolmen Frisari, Carrara San Francesco.
-zone archeologiche: villaggio Lamadattola, necropoli Macchione, dolmen La Chianca, Gavetino don Petrillo.

Le zone archeologiche sono sottoposte dalla Variante di Adeguamento alla tutela di cui all'art. 3.15 delle NTA del PUTT/P come integrata dal comma 2 dell'art. 6 delle NTA della stessa Variante.
Da un confronto con gli elaborati del PPTR si evince che il territorio di Bisceglie è interessato dalle seguenti zone di interesse archeologico tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m del DIgs 42/2004: Santa Croce, Albarosa, Dolmen Frisari, Dolmen di Bisceglie, Gavetino don Petrillo, Lama di Macina.
Sempre da un confronto con le ricognizioni del PPTR si evince una diversa perimetrazione della Zona di interesse archeologico denominata Gavetino don Petrillo.

Con DGR 381/2017 la Regione ha richiesto:
- *il riporto dell'area di pertinenza e della relativa area annessa, della "Zona di interesse archeologico Lama di Macina" (Vincolo Num Dec. 24/10/2002) censita dal PPTR e non riportata nella Variante di Adeguamento.*
- *Il riporto dall'area di rispetto della Zona di interesse archeologico denominata Dolmen dei Paladini localizzata nel Comune di Corato.*
- *la rettifica della perimetrazione della Zona di interesse archeologico denominata Gavetino don Petrillo riallineandola a quella riportata nel PPTR.*

Con DCC n. 66/2017 il Comune di Bisceglie ha provveduto ad aggiornare gli elaborati della Variante di Adeguamento in coerenza con le prescrizioni regionali.
Si ritiene di poter condividere quanto rappresentato dal Comune.

Infine si ritiene opportuno in sede di conformità o adeguamento al PPTR, chiarire se le zone archeologiche individuate dalla Variante di Adeguamento e non riportate dal PPTR come Zone di interesse archeologico di cui all'art. 142 comma 1 lett m del DIgs 42/2004, siano da classificare come UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-siti storico culturali o UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico di cui all'art 76.2 lett a) e c) delle NTA del PPTR.

Beni architettonici extraurbani (art. 3.16 NTA PUTT/P)

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) ha aggiornato le ricognizioni del PUTT/P e del PPTR riportando nelle Tavv. 3.1 e 3.2, nella categoria *"Beni storico-architettonici diffusi"*, numerose componenti con la relativa area annessa dimensionata in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno e sottoponendo dette componenti alla disciplina di tutela di cui all'art 3.16 delle NTA del PUTT/P come integrata dall'art. 5 delle NTA della Variante.

Dal confronto con le ricognizioni del PPTR si evince che il Comune di Bisceglie non ha individuato nella tav. 3.1 (2016), come beni storico architettonici diffusi due componenti, la grotta Santa Croce e il dolmen Albarosa, la cui localizzazione in parte si sovrappone o è prossima a due aree sottoposte a vincolo archeologico.

Per quanto riguarda la grotta Santa Croce il PPTR individua il vincolo architettonico come UCP testimonianza della stratificazione insediativa con la relativa area di rispetto e l'area archeologica come BP Zona di Interesse Archeologico di cui all'art. 142 comma 1 lett. m del DIgs 42/2004.

Per quanto riguarda il sito Albarosa il PPTR individua il dolmen come UCP testimonianza della stratificazione insediativa con la relativa area di rispetto e in prossimità di esso l'area archeologica come BP Zona di Interesse Archeologico di cui all'art. 142 comma 1 lett. m del DIgs 42/2004.

Con DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto condivisibili le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento a condizione che, con riferimento ai siti della grotta di santa Croce e del dolmen di Albarosa, siano riportati negli elaborati dell'adeguamento al PUTT/P sia i "beni storico architettonici diffusi" che le aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m del DIgs 42/2004.

Con la DCC n. 66/2017 il Comune di Bisceglie ha provveduto ad aggiornare gli elaborati della Variante di Adeguamento individuando in località grotta Santa Croce sia il *"bene storico architettonico diffuso"* che l'area sottoposta a vincolo ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m del DIgs 42/2004. Per quanto riguarda invece il sito in prossimità del dolmen Albarosa il Comune ha perimetrato solo l'area sottoposta a vincolo ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m del DIgs 42/2004 non individuando il bene storico architettonico diffuso riportato nel PPTR in quanto riferito ad un edificio di recente edificazione ritenuto privo di pregio paesaggistico.

Si ritiene di poter condividere quanto rappresentato dal Comune rinviando in sede di conformità o adeguamento al PPTR ogni eventuale valutazione ai fini della rettifica relativa all'UCP Testimonianza della stratificazione insediativa denominata dolmen Albarosa.

Inoltre il Comune ha individuato nelle tavv. 3.1 e 3.2 oltre alle citate componenti dei "Beni storico-architettonici diffusi" (*Beni storico architettonici vincolati, Beni storico architettonici, aree annesse ai beni storico-architettonici*), anche alcune componenti urbane e periurbane classificate come "Patrimonio storico urbano" (*nucleo antico, tessuti storici extramoenia, isolati o edifici di pregio vincolati, isolati a edifici di pregio, edifici di interesse storico-documentario, giardini storici, strade e piazze di struttura*). Con riferimento a queste ultime si rappresenta che sulle stesse, a prescindere dalla loro eventuale inclusione nelle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del DIgs 42/2004, si applica la disciplina definita dalle NTA della presente variante di Adeguamento in quanto norme urbanistiche di piano.

Infine in sede di conformità o adeguamento al PPTR si ritiene opportuno che il Comune chiarisca quali dei *"Beni storico-architettonici diffusi"* siano da classificare come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

Paesaggio agrario e usi civici (art. 3.17 NTA PUTT/P)

il Comune di Bisceglie, nell'Adeguamento, in coerenza con quanto cartografato dal PUTT/P, non ha individuato aree soggette ad "usi civici" così come definiti dall'art. 3.17 delle NTA del PUTT/P.

Punti Panoramici (art. 3.18 NTA PUTT/P):

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) censisce i tracciati viari di rilevanza paesaggistica di seguito riportati:

- la strada panoramica SP 34

- le seguenti strade di valenza paesaggistica: la strada di interesse storico naturalistico Via Stradelle, la SP 36 Bisceglie Ruvo, il tratto della SS 16 ad Est dell'abitato, la strada litoranea di Salsello.

Dette componenti sono disciplinate dall'art 8 delle NTA della Variante di Adeguamento.

Con DGR 381/2017 la Regione ha ritenuto condivisibili le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento in merito alla categoria "strade panoramiche".

3.3 Ambiti territoriali Estesi

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) ha riclassificato gli ATE nella tav. A-*"ATE-Ambiti Territoriali Estesi"* rispetto a quanto indicato nelle tavole tematiche originarie del PUTT/P.

La Variante di Adeguamento individua i seguenti Ambiti Territoriali Estesi:

- ATE A di valore eccezionale in corrispondenza del tratto costiero ad EST dell'abitato e di un tratto della Lama Santa Croce
- ATE B di valore rilevante in corrispondenza di lama Santa Croce e Lama Paterno
- ATE C di valore distinguibile prevalentemente in corrispondenza di alcune lame
- ATE D di valore relativo coincidente con gran parte del territorio agricolo
- ATE E di valore normale nell'area periurbana tra l'abitato e la SS 16 Bis.

Con DGR 381/2017 la Regione ha preso atto della riclassificazione operata dal Comune.

4 Vincoli Territoriali Ricognitivi

Il Comune di Bisceglie è Interessato dalle seguenti tre aree vincolate come BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del DIgs 42/2004:

- PAE0110 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona di lama Santacroce sita nel comune di Bisceglie"
- PAE 0111 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona costiera a sud sita nei comuni di Bisceglie e Molfetta";
- PAE0109 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di lama Paterno sita nei Comuni di Bisceglie e Trani".

La Variante di Adeguamento (di cui alle DCC 17 del 04.04.2014 e DCC n. 21 del 11.04.2016) ha individuato nella Tav. 3.1 i suddetti vincoli.

Con DGR 381/2017 la Regione ha evidenziato dei disallineamenti tra il perimetro del PAE 109 riportato nel PPTR e quello della Variante di Adeguamento ed ha richiesto una rettifica dello stesso riallineandolo a quello riportato nel PPTR.
Con la DCC n. 66/2017 il Comune di Bisceglie ha provveduto ad aggiornare il perimetro del PAE0109 in coerenza con le prescrizioni regionali.
Si ritiene di poter condividere quanto rappresentato dal Comune.
Inoltre a seguito dei succitati aggiornamenti del PPTR si ritiene opportuno aggiornare, come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, la Schede PAE 109 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di lama Paterno sita nel Comuni di Bisceglie e Trani".

5. Aspetti Urbanistici

Con DGR 381/2017 la Regione sulla scorta di quanto puntualizzato dal Comune di Bisceglie circa le finalità ed i contenuti della Variante al PRG in argomento, presa visione degli atti ed elaborati tecnico-amministrativi pervenuti, considerato che dette finalità e contenuti afferiscono esclusivamente al tema della tutela paesaggistica del territorio comunale, in adeguamento alle indicazioni e prescrizioni del sovraordinato PUTT/P regionale, e che l'incidenza della Variante stessa sulla pianificazione urbanistica comunale è motivata e circoscritta nei termini suddetti, sotto l'aspetto urbanistico ha espresso parere favorevole all'approvazione, per quanto di specifica competenza, qui riconfermato.

6. Conclusioni

Tutto ciò premesso, a seguito dell'istruttoria espletata, si ritiene di poter proporre alla Giunta il rilascio del parere paesaggistico favorevole con le prescrizioni, precisazioni e modifiche riportate in narrativa, ai sensi dell'art. 5.03 comma 2 delle NTA del PUTT/P, e contestualmente, l'approvazione definitiva, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P della Variante di Adeguamento al PUTT/P del PRG del Comune di Bisceglie, di cui alla DCC n. 17 del 04.04.2014 (adozione), alla DCC n. 21 del 11.04.2016 (esame delle osservazioni) e alla DCC n. 66 del 25.07.2017 (controdeduzioni e/o adeguamento alla DGR. n.381 del 24.03.2017).
La Variante di Adeguamento approvata, costituita dagli elaborati di piano adeguati alle prescrizioni riportate in narrativa, coerenti con le determinazioni assunte con la DGR 381/2017, dovrà essere depositata presso il Comune di Bisceglie e pubblicata sul sito web comunale, al fine di assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013.
Il Comune di Bisceglie (BT) dovrà trasmettere alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e alla Sezione Urbanistica copia firmata digitalmente degli elaborati della Variante adeguati alle prescrizioni riportate in narrativa e dei relativi shape files.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001:
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alta Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dai Dirigenti di Servizio e di Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE il parere paesaggistico favorevole ai sensi dell'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P con le precisazioni, prescrizioni e modifiche riportate in narrativa, coerenti con le determinazioni assunte con la DGR 381/2017 e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente trascritte;

DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE, ai sensi del comma 4 dell'art. 106 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, dell'art. 16 della LR 56/1980 e dell'art. 5.06 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P, con le precisazioni, prescrizioni e modifiche riportate in narrativa, coerenti con le determinazioni assunte con la DGR 381/2017 e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente trascritte, la Variante di Adeguamento al PUTT/P del PRG del Comune di Bisceglie di cui di cui alla Delibera di CC n. 17 del 04.04.2014 (adozione), alla Delibera di CC n. 21 del 11.04.2016 (esame delle osservazioni) e alla Delibera di CC n. 66 del 25.07.2017 (controdeduzioni e/o adeguamento alla DGR. n.381 del 24.03.2017);

DI APPROVARE le rettifiche e gli aggiornamenti degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009 come in narrativa riportate, per le componenti della struttura idrogeomorfologica in coerenza con la Carta idrogeomorfologica come aggiornata al 2016, specificando che le stesse acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP del presente atto;

DI DARE MANDATO alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere al recepimento dei suindicati aggiornamenti e rettifiche degli elaborati del PPTR; gli aggiornamenti e rettìfiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it;

DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica

DI DEMANDARE alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notìfica del presente atto al Sindaco del Comune di Bisceglie (BT).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1073

D.Lgs. 42/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Attribuzione della delega al rilascio delle autorizzazione paesaggistiche al Comune di Alberobello (BA) ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009.

L'Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonso Pisicchio, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio) stabilisce che gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
- gli artt. 7 e 10 della legge regionale 7 ottobre 2009 n.20, così come modificata dalla Lr. 28/2016, disciplinano il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; l'art. 7 detta, altresì, disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice;
- l'art. 8 della legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 così come modificato dalla L.r. 19 aprile 2015, n.19 e dalla L.r. 26 ottobre 2016, n. 28 disciplina il funzionamento delle Commissioni Locali per il Paesaggio;
- in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale che promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e per adottare standard comuni e azioni coordinate con gli enti locali, la Regione, con le delibere di Giunta Regionale 2961/2010 e 2905/2012, ha stabilito che la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica rilasciati dagli enti delegati debba avvenire in maniera telematica, immediatamente dopo il rilascio (e comunque non oltre 30 gg dallo stesso), attraverso il Sistema Informativo Territoriale in una sezione accessibile all'indirizzo wvww.sit.puglia.it (sezione Procedimenti Amministrativi);
- con DGR 985/2015, ai fini della semplificazione e informatizzazione dei procedimenti in materia paesaggistica, è stata approvata la modulistica di riferimento per le istanze di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/2004 art. 90, NTA del PPTR), Autorizzazione Paesaggistica semplificata (d.P.R n. 139/2010 art.90, NTA del PPTR), istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 167 e 181 D.Lgs. n. 42/82004), istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 NTA del PPTR) e parere di compatibilità paesaggistica (art. 96.1 - NTA del PPTR), e stabilisce che la trasmissione delle Autorizzazioni Paesaggistiche (rilasciate ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR), dei provvedimenti di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (rilasciate ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR) e dei relativi elenchi debbano essere effettuate per via telematica attraverso le apposite procedure previste dal SIT regionale come previsto dall' art. 94 delle NTA del PPTR, corredate dalle informazioni necessarie e gli allegati obbligatori secondo le indicazioni presenti sul SIT stesso;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio n.149 del 26/05/2017 sono state aggiornate le suddette modulistiche relative alle istanze di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs, 42/2004 art. 90, NTA del PPTR), Autorizzazione Paesaggistica semplificata (d.P.R n. 31/2017 art.90, NTA del PPTR), istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 167 e 181 D.Lgs. n. 42/82004), istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 NTA del PPTR) e parere di compatibilità paesaggistica (art. 96.1 - NTA del PPTR);
- con DGR n.965 del 13/06/2017 è stato approvato lo schema di regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio;

RILEVATO CHE:

- con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della Lr. n. 20/2009, è stata attribuita ad alcuni Comuni, il cui elenco è consultabile all'indirizzo web www.sit.puglia.it (sezione Procedimenti Amministrativi), la delega di cui all'art. 7 della stessa Lr. n. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146, comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella DGR n. 2273/2009;
- con DGR n. 1207 del 25/05/2010 è stata attribuita la delega di cui all'art. 7 della Lr. n. 20/2009 ai Comuni di Alberobello, Locorotondo e Cisternino;
- con Deliberazioni delle proprie Giunte Comunali i Comuni di Cisternino (D.G.C, del n° 6 del 09/01/2017) e Locorotondo (D.G.C. n°26 del 24/05/2017) hanno approvato il recesso dall'esercizio congiunto delle funzioni in materie di paesaggio di cui alla suddetta delega;

PRESO ATTO CHE con nota del 24/04/2018 il Comune di Alberobello ha chiesto alla scrivente Sezione l'attribuzione della delega di cui all'art.7 co.3 della LR. 20/2009 trasmettendo contestualmente:

- copia della delibera del Consiglio Comunale n.2 del 29/01/2018 ("Convenzione tra i Comuni di Alberobello, Locorotondo e Cisternino per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di paesaggio - recesso-);
- copia della delibera del Consiglio Comunale n.3 del 29/01/2018 ("Istituzione di commissione locale per il paesaggio comunale e per i procedimenti di VAS comunali - Regolamento per la disciplina e il funzionamento-Approvazione");
- copia della delibera del Consiglio Comunale n.100 del 20/04/2018 ("Selezione di cinque professionisti componenti della Commissione locale per il paesaggio ed esperto in materia di valutazione ambientale strategica approvazione verbale e nomina CLP");
- copia del Regolamento per il funzionamento della Commissione locale per il paesaggio;

VERIFICATA la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 7 comma 4 della LR 20/2009 necessari per l'espletamento delle funzioni in materia paesaggistica;

TUTTO CIÒ PREMESSO, si propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 10 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20 e ss.mm.ii., di attribuire la delega di cui all'art. 7 co.3 della stessa legge, al **Comune di Alberobello (BA)**.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui al D. Lgs 118/2011"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione dei conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

DI ATTRIBUIRE, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della Lr. 20/2009 e s.m.i., al Comune di **Alberobello (BA)**, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto dell'art. 8 della Lr. 20/2009 per quanto concerne il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio e fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 145 comma 6 del Codice;

DI DARE MANDATO alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di comunicare il presente provvedimento ai Comuni e alle Province interessate, nonché ai competenti organi del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

DI DISPORRE LA PUBBLICAZIONE del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1074

Comune di Otranto. Proposta progettuale per il recupero e valorizzazione di area archeologica e costruzione di struttura ricettiva alla via Delle Torri - Adozione in variante al vigente P.R.G. e approvazione nuova bozza di permuta. Non approvazione e rinvio.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

"""Il Comune di Otranto dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 1617 del 20/05/1998, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 29/07/2016 avente ad oggetto *"Proposta progettuale per il recupero e valorizzazione di area archeologica e costruzioni di struttura ricettiva alla via delle Torri - Adozione in variante al vigente P.R.G. e approvazione nuova bozza di permuta"*, ha approvato una variante allo strumento urbanistico vigente.

Con nota protocollo n.4645 del 14/03/17 il Comune di Otranto ha trasmesso la suddetta Deliberazione unitamente alla seguente documentazione:

- Rende noto di deposito degli atti datato 20/10/2016
- Certificazione pubblicazione Albo Pretorlo on-line n.1955/2016 Certificazione di pubblicazione e di non pervenute opposizioni e/o osservazioni datato 14/03/2017
- Copia dei quotidiani su cui è stato pubblicato l'avvenuto deposito dell'avviso di pubblicazione degli atti relativi alla variante;
- Copia avviso di pubblicazione all'Albo Pretorio
- Copia del Decreto di vincolo archeologico del 10/03/1978
- Relazione consuntiva tavolo tecnico
- Copia nota prot. n.2383 del 25/02/2014 della Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia-Taranto
- Copia della nota del 2/03/2016 del Commissario ad Acta
- Elaborati tecnici: Relazione Tecnica e 16 tavole

Contenuti della proposta di variante

La variante proposta riguarda un'area in parte di proprietà comunale ed in parte di proprietà della Ditta "Costruzioni Edili Geom. Ingrosso e F.lli snc".

La proprietà pubblica è censita al Catasto del Comune di Otranto al foglio 39 particelle 470, 468, 361 mentre la proprietà privata al foglio 39, particella n.400. La superficie catastale della proprietà privata è di 788,00 mq, di quella pubblica è di 841,00 mq, per un totale di 1.629,00 mq.

Le aree di proprietà pubblica, per quanto si desume dalla D.C.C, n.38/2016, sono inserite nel Piano delle Alienazioni 2016/2018 di cui all'art.58 del D.L.112/2008 convertito con modificazioni nella legge 133/2008, approvato con Delibera del Consiglio Comunale di Otranto n.28 del 24/05/2016.

L'area è destinata dal vigente P.R.G. a "Zona Archeologica" ed il progetto proposto, in variante allo strumento urbanistico, è finalizzato alla riqualificazione dell'area attraverso due interventi:

- *"il recupero ed il restauro connesso alla rivalutazione storico-artistica degli insediamenti esistenti, da portarsi "a vista" al fine di rendere fruibile al pubblico questo importante pezzo della storia di Otranto;*
- *la realizzazione di un edificio da adibire a struttura ricettiva".*

L'intervento riqualifica l'area archeologica allo stato abbandonata e, con la realizzazione dell'edificio *"completa urbanisticamente la zona adottando un modello edilizio che si inquadra nel contesto generale, con una tipologia caratterizzata dai colori chiari e dalle linee semplici, compatibili con il più generale contesto locale"*.

L'intervento prevede un edificio con tipologia a pilotis, con un piano interrato adibito a parco archeologico, un piano seminterrato destinato ad autorimessa, sala meeting e locale commerciale (hook shopping), un piano

rialzato e primo piano destinati ad attività ricettiva oltre al piano terrazza destinato a locale commerciale (bar ristorante).
Il progetto prevede il posizionamento dei plinti di fondazione dei pilotis tra gli scavi archeologici.
La volumetria sviluppata dal progetto è di 5.175,98 mc da cui deriva un indice di fabbricabilità fondiaria pari a 3,20 mc/mq.
La superficie destinata a parcheggi è pari a 530 mq.
Per la definizione degli standard ai sensi dell'art. 5 del D.M.1444/68, dalla superficie lorda totale di 1.330,62 mq è stata calcolata la superficie minima per standard di 1.064,50 mq.
Il progetto prevede la cessione gratuita al Comune di 1.638,93 mq.
La Deliberazione del Consiglio Comunale, oltre al progetto in variante, approva anche una proposta di permuta secondo cui, a fronte della cessione da parte del Comune di Otranto di alcune parti di particelle interessate dal progetto, la ditta Ingrosso cederebbe al Comune stesso l'intero piano interrato completo di percorsi, cartellonistica ed impianto d'illuminazione oltre che il locale ad uso commerciale (book shopping) al piano seminterrato.
La D.C.C, n.38 del 29/07/2016 risulta regolarmente pubblicata e, così come si evince dalla documentazione trasmessa, nei termini non risultano pervenute osservazioni.

A. ASPETTI PAESAGGISTICI

Con nota prot. n. 3415 del 24/04/2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015, che si riporta testualmente di seguito: "....omissis

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva quanto segue:
Struttura Idro - geomorfologica:
- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di variante è interessata dai seguenti beni paesaggistici della suddetta struttura:
  - *"territori costieri"* sottoposti agli indirizzi dell'art. 43, alle direttive dell'art. 44 e alle prescrizioni dell'art. 45 delle NTA del PPTR;
  - *"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"* sottoposti agii indirizzi dell'art. 43, alle direttive dell'art. 44 e alle prescrizioni dell'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di PUE non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura ecosistemica e ambientale
- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura antropica e storico-culturale
- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di variante è interessata dal bene paesaggistico *"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"* della suddetta struttura sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78 e alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di variante è interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico denominato *"Città consolidata"* sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA)
Premesso che ai sensi dell'art 96.2 delle NTA del PPTR, per l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici generali, è necessario valutare la compatibilità al PPTR verificando in particolare la coerenza con:
a) il quadro degli obiettivi generali e specIfici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda d'ambito di riferimento;

c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al TItolo IV.

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale "Salento delle Serre" e in particolare nella figura "Le serre orientali".
Il valore paesaggistico-ambientale dell'**ambito territoriale** in esame è rilevabile nella presenza di numerosi elementi territoriali di rilevante importanza con specifico riferimento alla fascia costiera che mostra un'estrema variabilità morfologica, conseguente alle numerose e differenziate tipologie di costa. Tutto ciò accompagnato dalla presenza di alcuni centri storici che si attestano su taluni tratti costieri e di componenti ambientali e naturalìstiche che soprattutto nella parte meridionale della costa adriatica, più impervia, mantengono ancora un carattere di naturalità di rilevante valore paesaggistico.
Con riferimento al **contesto** in cui ricade l'area oggetto della variante, le aree si attestano in prossimità del centro antico di Otranto e sono caratterizzate dalla presenza di un assetto urbanistico consolidato di significativo valore storico-architettonico.

Tutto ciò premesso si rappresenta che con riferimento alla **variante proposta**, pur interessando un'area posta in un contesto urbanizzato, edificato secondo un assetto urbanistico ed edilizio consolidato posto a ridosso del centro storico di Otranto, essa prevede interventi, sia pure con opportune opere di mitigazione degli impatti relativamente alla zona archeologica interessata, di nuova edificazione che vanno a saturare tali aree incrementando il consumo di suolo.

Premesso quanto sopra, come già preannunciato nella citata nota regionale n. 2624 del 29.03.2018, si rappresenta che la suddetta variante risulta essere non coerente ed in contrasto con:

- gli **obiettivi generali e specifici** di qualità del paesaggio finalizzati a:
  - Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;
  - Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri;
  - Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.
  - Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;
  - Promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo.
- gli **indirizzi** di cui **all'art. 43**, laddove dispongono che limitare e ridurre le trasformazioni e l'artificializzazione della fascia costiera;
- le **direttive** di cui **all'art. 44** laddove dispongono di contrastare il processo di formazione di nuova edificazione;
- le **prescrizioni** di cui **agli artt. 45 e 46** delle NTA del PPTR laddove dispongono che non sono ammissibili interventi che comportano la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali; trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità;
- le **prescrizioni** di cui **all'art. 79** delle NTA del PPTR del Bene Paesaggistico *"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"* e in particolare con:
  - **la normativa d'uso della sezione C2** della scheda d'ambito 5.11 "Salento delle Serre" avente, ai sensi dell'art 79.1.1.1 delle NTA del PPTR, valore dì prescrizione e finalizzata a:
    - tutelare e valorizzare le specificità e i caratteri identitari dei centri storici e dei sistemi insediativi storici e il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali;
    - valorizzare le relazioni tra costa e interno anche attraverso nuove forme di accoglienza turistica;
  - le disposizioni contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge di cui all'art. 142 lett. a) e c) (art. 79.1.2).

(CONCLUSIONE)
Premesso quanto innanzi, in relazione al parere di compatibilità paesaggistica previsto dall'art. 96.1.C delle NTA del PPTR per la proposta di variante in oggetto si ritiene di ***non poter esprimere parere favorevole*** poiché la stessa contrasta con gli obiettivi generali e specifici di qualità del paesaggio, gli indirizzi di cui all'art. 43, le direttive di cui all'art. 44 e le prescrizioni di cui agli artt. 45, 46 e 79 delle NTA del PPTR con sopra riportato".

B. ASPETTI URBANISTICI

Preliminarmente si evidenzia che l'approvazione di un progetto non determina, ai sensi dell'art, n. 16 della LR. n. 56/80, variante al PRG. Di contro la variante alla destinazione di zona è propedeutica alla presentazione del progetto da parte dei privati.
Anche a voler considerare la semplice approvazione della variante puntuale normativa e di zonizzazione dell'area di riferimento, come normata dall'art. 34 delle N.T.A. del P.R.G., la Deliberazione del Consìglio Comunale avrebbe dovuto contenere la nuova destinazione urbanistica e le nuove disposizioni normative specifiche per l'area d'intervento.

All'uopo si riportano le disposizioni normative vigenti del P.R.G. per l'area interessata:

*"ART. *34- ZONE ARCHEOLOGICHE (modificato) Le aree, distinte con apposita campitura sulle tavole di P.R.G. n. 5, 6, 7, oltre quelle altre evidenziate nella Carta del Rischio, allegata alla osservazione prodotta dal C.N.R. e che dovrà essere sempre consultata, sono destinate alla ricerca, allo studio e alla conservazione di particolari testimonianze storico archeologiche. Pertanto in tali aree è vietata qualunque forma di edificazione, salvo quanto ritenuto indispensabile alla conservazione o alla esposizione del patrimonio archeologico. Per ogni intervento sono richieste la autorizzazione preventiva da parte della Soprintendenza Archeologica della Puglia (Taranto), e il parere favorevole ai progetti della stessa Soprintendenza (Art. 2). Le aree comprese nelle zone archeologiche possono essere acquisite all'uso pubblico, con progetti predisposti dalla Amministrazione Comunale, ed aggiungersi così alla dotazione di verde attrezzato".*

Detto articolo non risulta variato e quindi permane il divieto di qualunque forma di edificazione, se non per quanto ritenuto indispensabile alla conservazione o alla esposizione del patrimonio archeologico.

Non risulta inoltre allegato il parere ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 ai fini della verifica di compatibilità della variante proposta con le condizioni geomorfologiche dell'area.

(CONCLUSIONI)
Si ritiene, per le motivazioni su esposte, che la Delibera di CC. N. 38/2016 di adozione della *"Proposta progettuale per il recupero e valorizzazione di area archeologica e costruzioni di struttura ricettiva alla via delle Torri - Adozione in variante al vigente P.R.G. e approvazione nuova bozza di permuta"*, presentata dalla ditta "Costruzioni Edili Geom. V. Ingrosso e f.lli snc" non possa essere approvata in quanto:
1. non conferente con le disposizioni dell'art. 16 della L.R. n. 56/80;
2. non individua una nuova zonizzazione con le relative norme dell'area interessata.

C. ASPETTI AMBIENTALI

In relazione agli aspetti ambientali si evidenzia che dalla documentazione trasmessa, non risulta attivata la procedura di VAS ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 44/2012.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 16 comma 8 della L.R. 56/1980, sulla scorta delle sopra esposte risultanze istruttorie ai punti A e B, qui in toto condivise, si propone alla Giunta la non approvazione ed il rinvio della proposta di variante al PRG di Otranto, adottata con D.C.C, n.38 del 29/07/2016 """

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art, 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001 e ss.mm.ii.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI NON RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR sulla Variante al PRG adottata dal Comune di Otranto con D.C.C, n.38/2016;
- **DI RINVIARE**, ai sensi dell'art. 16 comma 8 della L.R. n. 56/1980, la variante adottata dal Comune di Otranto con Del. di C.C. n. 36/2016;
- **DI DEMANDARE** al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Otranto;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2018, n. 1075

Comune di CASTELLANETA (TA). Piano Urbanistico Generale - Attestazione di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. - Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96/co. 1 lett. b) delle NTA del PPTR e aggiornamento ex art. 2 LR 20/2009.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

"" Il Comune di Castellaneta (TA) con nota prot. 29726 del 18/11/16 (assunta al protocollo della Sezione Urbanistica Regionale -SUR- in data 22/11/16, n.8792) ha depositato, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR 27/07/2001 n.20 *"Norme generali di governo e uso del territorio"*, gli atti tecnici ed amministrativi del Piano Urbanistico Generale del proprio territorio, adottato con DCC n.15 del 29/02/16 e n.36 del 11/10/16.

Con Deliberazione n.497 del 07/04/2017 la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG alla LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03/08/2007. per le motivazioni e nei termini indicati, superabili in conferenza.

La DGR n.497/2017 è stata notificata al Comune con nota SUR prot. n.3080 del 04/05/2017.

Con note prot. 11593 de! 18/05/17 e prot. 546 del 10/01/18 il Sindaco del Comune di Castellaneta ha convocato, ai sensi dell'art. 11/co. 9 della LR 20/2001, la Conferenza di Servizi finalizzata al superamento dei rilievi regionali.

La Conferenza si è articolata in n.5 sedute, come da verbali in atti sotto elencati (i cui contenuti, per economia espositiva, devono intendersi qui integralmente riportati):
- verbale n.1 del 30/01/18;
- verbale n.2 del 07/02/18;
- verbale n.3 del 14/02/18;
- verbale n.4 del 21/02/18;
- verbale n.5 del 26/02/18.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la DGR n.497/2016.

Inoltre, in Conferenza la Regione si è riservata, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nella Conferenza stessa, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che *"L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*.

Con nota prot. 9381 del 23/04/18 (assunta al protocollo SUR in data 24/04/18, n.3941) il Comune ha trasmesso -in duplice copia cartacea e digitale (formato *.pdf e formato *.shp)- i seguenti elaborati definitivi del PUG:

Elaborati scritti

a.1 Relazione
a.2 Relazione integrativa - Adeguamento alla DCC n.36 del 11/10/2016
a.3 Relazione integrativa - Valutazione delle relazioni tra le azioni di PUG e la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 della scheda d'ambito 8 "Arco ionico tarantino"
a.4 Relazione integrativa - "DGR n.497 del 07.04.2017 Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001 Rilievi regionali"
a.5 Norme Tecniche di Attuazione
a.6 Relazione integrativa al Rapporto Ambientale finalizzata all'espressione del "Parere motivato definitivo"

Elaborati grafici

b. Sistema delle conoscenze

b.1. Sistema di area vasta

b.1.1 PTCP - Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse ambientali" Scala 1:50.000
b.1.2 PTCP - Provincia di Taranto: "Sistema delle risorse paesaggistiche" Scala 1:50.000

b.1.3 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema infrastrutturale” Scala 1:50.000
b.1.4 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema della produzione” Scala 1:50.000
b.1.5 PTCP – Provincia di Taranto: “Carta delle fragilità” Scala 1:50.000
b.2. Sistema territoriale locale
b.2.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia Scala 1:25.000
b.2.2a/b/c/d Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia Scala 1:10.000
b.2.3a Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale - centro urbano– SIT Puglia Scala 1:5.000
b.2.3b Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale – marina– SIT Puglia Scala 1:5.000
b.2.4 Cartografia di base: Ortofotocarta– SIT Puglia Scala 1:25.000
b.2.5a/b/c/d Cartografia di base: Ortofotocarta– SIT Puglia Scala 1:10.000
b.2.6a Cartografia di base: Ortofotocarta - centro urbano– SIT Puglia Scala 1:5.000
b.2.6b Cartografia di base: Ortofotocarta - marina– SIT Puglia Scala 1:5.000
b.2.7 Carta dell’uso del suolo – SIT Puglia Scala 1:25.000
b.2.8 Carta idrogeomorfologica – AdB Puglia Scala 1:25.000
b.2.9 Carta geolitologica– AdB Puglia Scala 1:25.000
b.2.10 Carta delle emergenze storico-architettoniche- (cbc+pa putt+v. statali) Scala 1:25.000
b.2.11.1 Stato giuridico e pericolosità_centro urbano Scala 1:5.000
b.2.11.2 Stato giuridico e pericolosità_marina Scala 1:10.000

c. Bilancio della pianificazione in vigore
c.1 Riporto PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
c.1.1 PPTR Regione Puglia: struttura idro-geo-morfologico Scala 1:25.000
c.1.2 PPTR Regione Puglia: struttura ecosistemica ambientale Scala 1:25.000
c.1.3 PPTR Regione Puglia: struttura antropica e storico-culturale Scala 1:25.000
c.1.4 PPTR: Lo scenario strategico Scala 1:50.000
c.2.1a Riporto del PdF vigente: stato giuridico - centro urbano Scala 1:5.000
c.2.1b Riporto del PdF vigente: stato giuridico - marina Scala 1:5.000
c.3 Centro urbano: individuazione delle aree per servizi Scala 1:2.000

d. Quadri interpretativi
d.1 Carta dell’uso del suolo Scala 1:25.000
d.2a/b/c/d Carta dell’uso del suolo Scala 1:10.000
d.3 Carta delle emergenze botanico-vegetazionali Scala 1:25.000
d.4a/b/c/d Carta delle emergenze botanico-vegetazionali Scala 1:10.000
d.5 Carta delle emergenze storico-architettoniche Scala 1:25.000
d.6a/b/c/d Carta delle emergenze storico-architettoniche Scala 1:10.000
d.7 Carta idrogeomorfologica/paesaggio Scala 1:25.000
d.8 Carta della vulnerabilità e del rischio idrologico e geomorfologico Scala 1:25.000
d.9 Carta geolitologica Scala 1:25.000
d.10 Carta delle risorse insediative Scala 1:25.000
d.11.1 Carta delle risorse insediative: centro urbano Scala 1:5.000
d.11.2 Carta delle risorse insediative: marina Scala 1:10.000
d.12 Carta delle risorse paesaggistiche Scala 1:25.000
d.13.1 Carta delle risorse paesaggistiche: centro urbano Scala 1:5.000
d.13.2 Carta delle risorse paesaggistiche: marina Scala 1:10.000
d.14 Carta delle risorse infrastrutturali Scala 1:25.000
d.15 Carta delle risorse infrastrutturali: centro urbano Scala 1:5.000
d.16 Carta delle dominanti territoriali Scala 1:25.000
d.17.1 Carta delle dominanti territoriali: centro urbano Scala 1:5.000
d.17.2 Carta delle dominanti territoriali: marina Scala 1:10.000

e. Schemi Strutturali Strategici
e.1 Schema Strutturale Strategico: Centro Urbano
e.2 Schema Strutturale Strategico: Marina
e.3 Schema Strutturale Strategico: Rete Ecologica

f. Previsioni strutturali (PUG/S)

f.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica	Scala 1:25.000
f.2 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica amb.	Scala 1:25.000
f.3 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale	Scala 1:25.000
f.3bis Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale - BP Zone gravate da usi civici	Scala 1:25.000
f.4 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:25.000
f.5.a Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano	Scala 1:5.000
f.5.b Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica della marina	Scala 1:5.000
f.6.a Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano	Scala 1:5.000
f.6.b Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale della marina	Scala 1:5.000
f.7.a Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale del centro urbano	Scala 1:5.000
f.7.b Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale della marina	Scala 1:5.000
f.8.a Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico del centro urbano	Scala 1:5.000
f.8.b Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico della marina	Scala 1:5.000
f.9.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali del centro urbano	Scala 1:5.000
f.9.2 Carta delle invarianti paesistico-ambientali della marina	Scala 1:5.000
f.11 Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:25.000
f.12 Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano	Scala 1:5.000
f.13 Carta dei contesti rurali	Scala 1:25.000
f.13.1 Carta dei contesti rurali speciali	Scala 1:10.000
f.14.1 Carta dei contesti del centro urbano	Scala 1:5.000
f.14.2 Carta dei contesti della marina	Scala 1:10.000
f.15 Carta della rete ecologica multifunzionale locale	Scala 1:25.000
f.16.1 Aree escluse ai sensi del co. 2 art. 142 DLgs 42/2004 - Centro urbano	Scala 1:5.000
f.16.2 Aree escluse ai sensi del co. 2 art. 142 DLgs 42/2004 - Marina	Scala 1:5.000

g. Previsioni programmatiche (PUG/P)

g.1 Carta dei contesti del centro urbano	Scala 1:5.000
g.2 Carta dei contesti della marina	Scala 1:5.000
g.3 Carta dei contesti rurali speciali	Scala 1:10.000.

A detto elenco degli elaborati definitivi del PUG si aggiunge -in quanto parte integrante del PUG medesimo- l'elaborato *"Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica"* (elaborato *"i"* dell'elenco adottato con le DCC n.15/2016 e n.36/2016).

In allegato alla stessa nota prot. 9381 del 23/04/18 il Comune ha inoltre trasmesso:

- nota di "ERRATA CORRIGE" (riferita all'elaborato "Norme Tecniche di Attuazione" consegnato in data 26.02.2018 nella quinta seduta della Conferenza di Servizi), dove sono stati evidenziati (già corretti negli elaborati definitivi del PUG) alcuni errori/refusi nelle NTA e nella tabella comparativa tra ZTO ai sensi del DM 1444/1968 e contesti del PUG.
- attestazione sottoscritta dal Dirigente tecnico e dal Progettista sull'adeguamento degli elaborati del Piano ai risultati della Conferenza di Servizi del 26.02.2018 e precedenti.

Si riporta per intero il contenuto della predetta nota di "ERRATA CORRIGE":

"" La presente "ERRATA CORRIGE" è riferita agli elaborati "Norme Tecniche di Attuazione" consegnate in data 26.02.2018 nella quinta seduta della Conferenza di Servizi per l'esame delle osservazioni di cui alla DGR n. 497 del 07.04.2018 di attestazione di "non compatibilità" del PUG del Comune di Castellaneta alla L.R. 20/2001 e al DRAG.

Il testo coordinato di seguito riportato è relativo alle modifiche già apportate (evidenziate in grassetto) alle NTA ed alla tabella comparativa tra ZTO (ai sensi del DM 1444/1968) e contesti del PUG.

Risultano pertanto modificati ed integrati i presenti articoli delle NTA del PUG:
- Art. 14/S- PPTR- Invarianti strutturali (Beni paesaggistici e ulteriori contesti);
- Art.20.7/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il SAC.uc.si.01 - SAC.uc.si.07;
- Art. 28.1/S- CRM.IT, Contesto rurale multifunzionale integrato ;
- Art. 29.1/S- CRA.AG, Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale;
- Art. 30.1/S- CRS.PR, Contesto rurale speciale per la produzione;
- Art.37.5/S- CPM.RU, contesto periurbano di recupero;
- Art. 39.7/S- CM.TRR, Contesto turistico residenziale di rigenerazione e/o rifunzionalizzazione;
- Art. 47/S- Durata e validità del PUG/P;
- Art. 57/P- CUS.S, Contesti urbani per i servizi (US e zone "F" DIM. 1444/1968).

* **Il testo grassetto sottolineato è relativo alle integrazioni e/o modifiche**
** Il testo barrato è relativo alle soppressioni

Norme Tecniche di Attuazione consegnate nella CdS del 26.02.2018	**Norme Tecniche di Attuazione aggiornate aprile 2018**
Art. 14/S- PPTR- Invarianti strutturali (Beni paesaggistici e ulteriori contesti) *omissis* 10. Ai sensi dell'art. 145, comma 4, del Codice, i limiti alla proprietà derivanti dalle previsioni contenute nel PPTR non sono oggetto di indennizzo.	**Art. 14/S- PPTR- Invarianti strutturali (Beni paesaggistici e ulteriori contesti)** *omissis* 10. Ai sensi dell'art. 145, comma 4, del Codice, i limiti alla proprietà derivanti dalle previsioni contenute nel PPTR non sono oggetto di indennizzo. **11. Ai sensi del comma 8 dell'articolo 91 delle NTA del PPTR, la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del Piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.**
Art.20.7/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il SAC.uc.si.01 Nell'area di rispetto del UCP "Chiesa Mater Christi" individuato nel PUG/S come SAC.uc.si.01, si applica la disciplina di tutela dell'art.20.6.	**Art.20.7/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il SAC.uc.si.01 - SAC.uc.si.07** **1.** Nell'area di rispetto del UCP "Chiesa Mater Christi", individuato nel PUG/S come SAC.uc.si.01, **e nell'area di rispetto del UCP "Chiesa Mater Christi", individuato nel PUG/S come SAC.uc.si.07,** si applica la disciplina di tutela dell'art.20.6.
Art. 28.1/S- CRM.IT, Contesto rurale multifunzionale integrato *omissis* 6. Per le aziende agricole, in questa zona è consentita l'installazione di serre, secondo le prescrizioni e con l'osservanza dei limiti imposti dall'art. 5 della L.R. 11.9.1986, n.19. 7. E' ammesso (al solo fine dell'utilizzo dell'indice di fabbricabilità che si assume essere quello dell'area su cui si edifica), l'accorpamento delle aree di terreni non	**Art. 28.1/S- CRM.IT, Contesto rurale multifunzionale integrato** *omissis* 6. **In** questa zona è consentita l'installazione di serre, secondo le prescrizioni e con l'osservanza dei limiti imposti dall'art. 5 della L.R. 11.9.1986, n.19. 7**. Per le aziende agricole** è ammesso (al solo fine dell'utilizzo dell'indice di fabbricabilità che si assume essere quello dell'area su cui si edifica), l'accorpamento delle aree di terreni non confinanti,

confinanti, con asservimento delle stesse regolarmente trascritto e registrato a cura e spese del richiedente, purché, ricadenti nel territorio comunale. Sulle proprietà costituenti l'accorpamento in parola va posto il vincolo di asservimento alla costruzione che si realizza su una di esse, e quindi il vincolo di inedificabilità, previo atto pubblico registrato e trascritto nei registri delle ipoteche. L'accorpamento è consentito anche per il trasferimento di cubature edificabili derivanti da aree sottoposte a tutela. *omissis*	con asservimento delle stesse regolarmente trascritto e registrato a cura e spese del richiedente, purché, ricadenti nel territorio comunale. Sulle proprietà costituenti l'accorpamento in parola va posto il vincolo di asservimento alla costruzione che si realizza su una di esse, e quindi il vincolo di inedificabilità, previo atto pubblico registrato e trascritto nei registri delle ipoteche. L'accorpamento è consentito anche per il trasferimento di cubature edificabili derivanti da aree sottoposte a tutela. *omissis*
Art. 29.1/S- CRA.AG, Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale *omissis* 7. I PdC possono essere ottenute anche da figure diverse che presentino domanda per realizzare edilizia residenziale monofamiliare non agricola a titolo oneroso alle seguenti condizioni. - Sf = 10.000 mq; - Iff = 0,01 mc/mq; - H max = 3,50 ml. *omissis*	**Art. 29.1/S- CRA.AG, Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale** *omissis* 7. **Sono ammessi insediamenti residenziali a titolo oneroso in funzione della conduzione del fondo secondo i seguenti parametri:** - Sf = 10.000 mq; - Iff = 0,01 mc/mq; - H max = 3,50 ml. *omissis*
Art. 30.1/S- CRS.PR, Contesto rurale speciale per la produzione *omissis* 5. Nel CRS.PR il PUG si attua previa disposizione di un PUE esteso all'intero contesto come individuato negli elaborati del PUG, nel rispetto dei seguenti indici e parametri: - Superficie fondiaria minima del lotto= definita dal PUE; - Indice di fabbricabilità territoriale: Ift = 1,5 mc/mq; *omissis*	**Art. 30.1/S- CRS.PR, Contesto rurale speciale per la produzione** *omissis* 5. Nel CRS.PR il PUG si attua previa disposizione di un PUE esteso all'intero contesto come individuato negli elaborati del PUG, nel rispetto dei seguenti indici e parametri: - Superficie fondiaria minima del lotto= definita dal PUE; - Indice di fabbricabilità territoriale: Ift = 1,5 mc/mq, **comprese le volumetrie esistenti;** *omissis*
Art.37.5/S- CPM.RU, contesto periurbano di recupero *omissis* 3. In questi contesti gli strumenti urbanistici esecutivi devono essere estesi all'intero comparto così come specificato nelle tavole del PUG e si applicano i seguenti indici e parametri: - Sc, Superficie di comparto = come definito dagli elaborati grafici del PUG; - Ifc <= 1,00 mc/mq; *omissis*	**Art.37.5/S- CPM.RU, contesto periurbano di recupero** *omissis* 3. In questi contesti gli strumenti urbanistici esecutivi devono essere estesi all'intero comparto così come specificato nelle tavole del PUG e si applicano i seguenti indici e parametri: - Sc, Superficie di comparto = come definito dagli elaborati grafici del PUG; - Ifc <= 1,00 mc/mq, **comprese le volumetrie esistenti;** *omissis*
Art. 39.7/S- CM.TRR, Contesto turistico residenziale di rigenerazione e/o rifunzionalizzione 1. Sono i contesti localizzati nella fascia tra la ferrovia ed il lungomare, caratterizzati dalla densa presenza di edificato di modeste dimensioni. *omissis* 4. Gli interventi edilizi diretti, che si attuano mediante permesso di costruire, devono impegnare l'intera	**Art. 39.7/S- CM.TRR, Contesto turistico residenziale di rigenerazione e/o rifunzionalizzione** 1. Sono i contesti localizzati nella fascia tra la ferrovia e il lungomare, **in fregio al Viale dei Pini,** caratterizzati dalla densa presenza di edificato di modeste dimensioni. *omissis* 4. Gli interventi edilizi diretti, che si attuano mediante

proprietà, e rispettare le seguenti prescrizioni: - Sf - superficie fondiaria: lotto esistente; - Iff - indice di fabbricabilità fondiario massimo = 3,00 mc/mq o riveniente dalla volumetria esistente per la realizzazione di strutture alberghiere e di servizi ed attrezzature di supporto; - Iff - indice di fabbricabilità fondiario massimo = 0,50 mc/mq o riveniente dalla volumetria esistente per gli interventi turistico residenziali; - Rc - rapporto di copertura: massimo 50% della Sf; - H - altezza massima: = 10,70 m; - Dc - distanza dai confini: Hx0,5 con un minimo di m 5,00; - Df - distanza tra i fabbricati: come da PUE con un minimo di m 10,00; - Up - costruzione della strada complanare alla ferrovia e dei suoi raccordi con il lungomare - Ds - distanza dal ciglio della strada lungo il mare: > 10,00 m Nel volume non è computato quello relativo al rispetto dello standard (1 mq ogni 10 mc, con altezza netta di m 3,00); il maggiore volume destinato a parcheggio non è computato nell'applicazione dello Iff; l'asservimento delle superfici a parcheggio è trascritto e registrato a cura e spese del richiedente. 5. I PUE, che devono impegnare l'intero contesto individuato dal PUG, e rispettare le seguenti prescrizioni: - Sf - superficie fondiaria: intero contesto di PUG; - Iff - indice di fabbricabilità fondiario massimo = **2,5 mc/mq** o riveniente dalla volumetria esistente; - Rc - rapporto di copertura: massimo 50% della Sf; - H - altezza massima: H = 10,70 m; - Dc - distanza dai confini: Hx0,5 con un minimo di m 5,00; - Df - distanza tra i fabbricati: come da PUE con un minimo di m 10,00; - Up - costruzione della strada complanare alla ferrovia e dei suoi raccordi con il lungomare - Ds - distanza dal ciglio della strada lungo il mare: > 10,00 m Nel volume non è computato quello relativo al rispetto dello standard (1 mq ogni 10 mc, con altezza netta di m 3,00); l'asservimento delle superfici a parcheggio è trascritto e registrato a cura e spese del richiedente.	permesso di costruire, devono impegnare l'intera proprietà, e rispettare le seguenti prescrizioni: - Sf - superficie fondiaria: lotto esistente; - Iff - indice di fabbricabilità fondiario massimo = 3,00 mc/mq o riveniente dalla volumetria esistente per la realizzazione di strutture alberghiere e di servizi ed attrezzature di supporto; - Iff - indice di fabbricabilità fondiario massimo = 0,50 mc/mq o riveniente dalla volumetria esistente per gli interventi turistico residenziali; - Rc - rapporto di copertura: massimo 50% della Sf; - H - altezza massima: = 10,70 m; - Dc - distanza dai confini: Hx0,5 con un minimo di m 5,00; - Df - distanza tra i fabbricati: come da PUE con un minimo di m 10,00; - Up - costruzione della strada complanare alla ferrovia e dei suoi raccordi con il lungomare; - Ds - distanza dal ciglio della strada lungo il mare: > 10,00 m ; - **US - per la realizzazione di strutture alberghiere e di servizi ed attrezzature di supporto, come dimensionati dall'art. 5 del DIM 1444/1968. E' consentita la monetizzazione, se non reperibili nell'area di intervento** Nel volume non è computato quello relativo al rispetto dello standard (1 mq ogni 10 mc, con altezza netta di m 3,00); il maggiore volume destinato a parcheggio non è computato nell'applicazione dello Iff; l'asservimento delle superfici a parcheggio è trascritto e registrato a cura e spese del richiedente. 5. I PUE, che devono impegnare l'intero contesto individuato dal PUG, e rispettare le seguenti prescrizioni: - Sf - superficie fondiaria: intero contesto di PUG; - Iff - indice di fabbricabilità fondiario massimo = **3,00 mc/mq** o riveniente dalla volumetria esistente; - Rc - rapporto di copertura: massimo 50% della Sf; - H - altezza massima: H = 10,70 m; - Dc - distanza dai confini: Hx0,5 con un minimo di m 5,00; - Df - distanza tra i fabbricati: come da PUE con un minimo di m 10,00; - Up - costruzione della strada complanare alla ferrovia e dei suoi raccordi con il lungomare - Ds - distanza dal ciglio della strada lungo il mare: > 10,00 m - **US - come dimensionati dall'art.5 del DIM 1444/1968, con possibilità di monetizzazione se non reperibili nell'area/contesto di**

	intervento. Nel volume non è computato quello relativo al rispetto dello standard (1 mq ogni 10 mc, con altezza netta di m 3,00); l'asservimento delle superfici a parcheggio è trascritto e registrato a cura e spese del richiedente.
Art. 47/S- Durata e validità del PUG/P *omissis* 3. L'inserimento nel PUG/P dei contesti di nuovo impianto, è subordinato all'accertamento di nuovi fabbisogni residenziali e/o produttivi da soddisfare in relazione alla crescita demografica o ad altri fattori, ed all'esaurimento sostanziale delle capacità insediative dei contesti già previsti nel PUG.	**Art. 47/S- Durata e validità del PUG/P** *omissis* 3. L'inserimento nel PUG/P dei contesti di nuovo impianto, è subordinato all'accertamento di nuovi fabbisogni residenziali e/o produttivi da soddisfare in relazione alla crescita demografica o ad altri fattori, ed all'esaurimento sostanziale delle capacità insediative dei contesti già previsti nel PUG. **4. L'inserimento del CRS.PR, Contesto rurale speciale per la produzione è subordinato alla ridefinizione urbanistica del contesto CRS.RI, Contesto rurale speciale per la rigenerazione.**
Art. 57/P- CUS.S, Contesti urbani per i servizi (US e zone "F" DIM. 1444/1968) *omissis* 4. Le aree destinate alle opere di urbanizzazione secondaria (servizi di quartiere) e le zone F (destinate alle opere di urbanizzazione di livello urbano o sovracomunale) possono essere sia di proprietà pubblica che di proprietà privata, con una ripartizione fra le diverse destinazioni e proprietà eventualmente regolata dal Piano dei Servizi. Le opere di urbanizzazione secondaria e le zone F possono perciò essere realizzate e gestite da privati previa stipula di apposite convenzioni con il Comune. Per le opere di urbanizzazione secondaria, ciascuna convenzione dovrà comunque prevedere che al termine del periodo di tempo cui la convenzione si riferisce la proprietà dell'opera di urbanizzazione (manufatti ed area di sedime) passi in proprietà al Comune. E' comunque ammesso che, adempiuto quest'obbligo, queste strutture possano continuare ad essere gestite da privati (gli stessi loro realizzatori o altri) previa la stipula di ulteriori convenzioni con il Comune. Sono escluse dalla stipula della convenzione le attività legittimamente esistenti coerenti con le indicazioni del PRG.	**Art. 57/P- CUS.S, Contesti urbani per i servizi (US e zone "F" DIM. 1444/1968)** *omissis* 4. Le aree destinate alle opere di urbanizzazione secondaria (servizi di quartiere) e le zone F (destinate alle opere di urbanizzazione di livello urbano o sovracomunale) possono essere sia di proprietà pubblica che di proprietà privata, con una ripartizione fra le diverse destinazioni e proprietà eventualmente regolata dal Piano dei Servizi. Le opere di urbanizzazione secondaria e le zone F possono perciò essere realizzate e gestite da privati previa stipula di apposite convenzioni con il Comune. Per le opere di urbanizzazione secondaria, ciascuna convenzione dovrà comunque prevedere che al termine del periodo di tempo cui la convenzione si riferisce la proprietà dell'opera di urbanizzazione (manufatti ed area di sedime) passi in proprietà al Comune. E' comunque ammesso che, adempiuto quest'obbligo, queste strutture possano continuare ad essere gestite da privati (gli stessi loro realizzatori o altri) previa la stipula di ulteriori convenzioni con il Comune. Sono escluse dalla stipula della convenzione le attività legittimamente esistenti coerenti con le indicazioni del PRG. **5. I servizi e le relative aree indicate nel PUG come "cimitero", "area mercatale", "depuratore", "vigili del fuoco", in quanto servizi extra standard art.3 DIM 1444/1968, non concorrono nella valutazione delle superfici minime per gli standard.**

CONTESTI DEL PIANO URBANISTICO GENERALE ***(aggiornate aprile 2018)***	**ZTO DM 1444/68**
CRV.IS, Contesto rurale del Sistema Idrogeomorfologico con valore paesaggistico storicamente consolidato	E
CRV.BC Contesto rurale speciale del Sistema Botanico Vegetazionale con valore ecologico della fascia costiera	E
CRV.GC, Contesto rurale del Sistema geomorfologico complesso con valore paesaggistico	E
CRV.BE, Contesto rurale del Sistema Botanico Vegetazionale complesso con valore ecologico	E
CRV.IC, Contesto rurale del Sistema Idrogeomorfologico complesso con valore paesaggistico	**E**
CRM.IT, Contesto rurale multifunzionale integrato	E
CRM.RA, Contesto rurale multifunzionale della Bonifica e della Riforma Agraria	E
CRM.CO, Contesto rurale multifunzionale compromesso	E
CRA.AG, Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale	E
CR.UC, Contesto Rurale gravato da uso civico	E
CRS.PR, Contesto rurale speciale per la produzione	D
CRS.LO, contesto rurale speciale per la logistica	D
CRS.RI, contesto rurale speciale per la rigenerazione	D
CRS.DI, Contesto rurale speciale per la produzione e la distribuzione	D
CRS.TR, Contesto rurale speciale turistico/ricreativo	D/TR
CRS.RE - Contesto rurale speciale per la produzione esistente da riqualificare	D
CUT.NS- Contesto Urbano Nucleo Storico	A
CUT.CN, Contesto Urbano Tutelato Consolidato	B
CUT.PS, Contesto Urbano di Interesse Paesaggistico	B **C**
CUC.CC, Contesto Urbano Consolidato	B
CUC.CR - Contesto Urbano Consolidato Recente	B
CUC.CO - Contesto Urbano Consolidato Contemporaneo	B
CUC.ED, Contesto Urbano Consolidato, cortine ed edifici di pregio storico/architettonico	US/F
CUC.PC- Contesto urbano per la produzione ed il commercio	D
CUF.SR - Contesto Urbano per i servizi e la residenza	C
CUF.RI - Contesto Urbano della rigenerazione e/o della rifunzionalizzazione	C

CPM.R- Contesto periurbano per servizi da rifunzionalizzare	C
CPM.RT- Contesto periurbano da sottoporre a recupero territoriale	D/F
CPM.P- Contesto periurbano di nuovo impianto già pianificato	C
CPM.NI- Contesto periurbano di nuovo impianto	C
CPM.RU- Contesto periurbano di recupero urbano	C
CUS.S, Contesti urbani per i servizi	**US**
CUS.AM - Area mercatale multifunzionale	**F**
CM.TRE, Contesto turistico residenziale esistente e/o pianificato	B/TR*
CM.TRI, Contesto turistico ricettivo esistente e/o pianificato	C/TR*
CM.TRS, Contesto residenziale speciale	C
CM.TRM, Contesto turistico residenziale esistente da manutenere e qualificare;	B/TR*
CM.TRR, Contesto turistico residenziale di rigenerazione e/o rifunzionalizzione	B/TR*
CR.VEA, contesto naturale esistente per verde attrezzato	US/F
CR.SCT, contesto per servizi collettivi per il turismo	D/F
CR.ERR, contesto per servizi esistenti da riqualificare	US/F
CR.AST, contesto per servizi ed attrezzature di supporto alle attività turistiche	D/TR*
CR.REF, contesto multifunzionale esistente e/o in formazione	B/**E**/TR*
CM.TRP- Contesto turistico ricettivo puntuale	D/TR*
CM.TRS- Contesto turistico ricettivo speciale	D/TR*

* TR/turistico ""

PRECISAZIONI IN MERITO AGLI ELABORATI DEFINITIVI DEL PUG

1) ASPETTI AMBIENTALI

Per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza, con nota prot. 5324 del 18/05/18 la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha espresso il proprio "Parere motivato definitivo", ai sensi della LR 44/2012 e s.m.i. e della DGR 2570/2014, nei termini testuali appresso riportati:

""Premesso che:

- con Deliberazione n. 497 del 07.04.2017, la Giunta Regionale attestava la non compatibilità del PUG del Comune di Castellaneta al Documento regionale di assetto generale;
- con Determina Dirigenziale n. 64 del 12.05.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali esprimeva il proprio parere motivato ai sensi della L.R. 44/2012;
- con nota prot. n. 9379 clel 23.04.2018, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n.4514 del 02.05.2018, il comune di Castellaneta, in qualità di Autorità procedente trasmetteva su supporto informatico gli elaborati del PUG comprensivi della “Relazione integrativa al Rapporto Ambientale” (quest‘ultima anche in copia cartacea), ai fini dell'espressione del parere motivato definitivo ai sensi della D.G.R. Puglia n. 2570 de|0E-1.12.2014,

questa Sezione ha provveduto all’ esame della sopra citata documentazione con riferimento al riscontro delle prescrizioni, osservazioni e indicazioni contenute nel parere motivato VAS di cui alla DD Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 64/2017.
L’Autorità Procedente ha rappresentato, nella Relazione integrativa trasmessa che "i rilievi relativi al punto 2.1 Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi dei Piano sono riscontrati direttamente nella presente relazione.....”.
A tal riguardo si rileva che sono state elaborate matrici esplicative delle relazioni tra i diversi set di obiettivi e le azioni del PUG, che comunque rimangono in alcuni casi, generiche e vaghe, come già detto nel Parere Motivato.
Sono state, inoltre, prodotte matrici esplicative delle relazioni tra gli obiettivi di sostenibilità ambientali selezionati dalla AC e gli obiettivi e azioni previsti dal PUG, di cui al punto 2.4 del citato Parere Motivato.
Per quel che riguarda le osservazioni del Parere motivato relative ai contenuti di cui ai punti b,c,d,f,h,i dell'allegato IV alla seconda parte del D.Lgs 152/06, la Relazione Integrativa presentata rinvia, in alcuni casi, a stralci dei verbali della CdS rimandando comunque a successive integrazioni che l'Autorità Procedente dichiara di voler effettuare in sede di approvazione definitiva del PUG.
Con riferimento all'analisi degli effetti ambientali del PUG, pur prendendo atto del ridimensionamento di alcuni contesti, che in linea generale risulta essere funzionale al perseguimento dell’obiettivo di riduzione del consumo di suolo e non solo, si rileva che non si è svolta una completa, esaustiva ed efficace analisi degli effetti complessivi del PUG, così come licenziato dalla CdS, sulle diverse componenti ambientali e non si é esplicitato come l'Amministrazione comunale abbia inteso considerare e valutare le osservazioni, i rilievi e le prescrizioni riferite puntualmente ad alcuni dei contesti dello stesso PUG.
Per quanto sopra rappresentato, si confermano i rilievi, le osservazioni, le prescrizioni rese nel Parere Motivato comprensivo di Valutazione di Incidenza, e si invita |’Autorità Procedente a voler dar riscontro a quanto sopra rappresentato nella Dichiarazione di Sintesi che, come previsto dalla L.R. 44/2012, art. 13, dovrà illustrare:
a)-in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
b)-come si é tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
c)-le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, in considerazione delle alternative possibili che erano state individuate.
La presente costituisce il parere motivato definitivo ex DGR Puglia n. 2570 del 09.12.2014.""

Pertanto, in sede di approvazione in via definitiva del PUG, ai sensi dell'art. 11 co. 12 della LR 20/2001, il Comune deve adempiere al predetto "Parere motivato definitivo" prot. 5324 del 18/05/18 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale.

2) PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI

L'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. 16821 del 01/12/15 ha espresso il parere -con prescrizioni- di compatibilità del PUG al Piano di Assetto Idrogeologico; con successiva nota prot. 328 del 10/01/18 l'AdB ha confermato detto parere e inoltre ha segnalato al Comune gli aggiornamenti del PAI in corso, da recepirsi negli elaborati finali del PUG.

In sede di Conferenza di Servizi il Comune, in merito agli aggiornamenti del PUG rispetto al PAI richiesti dall'AdB con la succitata nota prot. 328 del 10/01/18, ha fatto presente che non essendo disponibili aggiornamenti ufficiali del PAI, non era possibile procedere con l'aggiornamento degli elaborati grafici del PUG (verbale conclusivo n.5 del 26/02/18).

Ciò stante, resta a carico del Comune il recepimento nel PUG dei successivi aggiornamenti ufficiali del PAI, quando saranno resi disponibili dall'AdB, eseguibili con il procedimento di cui all'art. 12 co. 3-bis della LR 20/2001.

3) USI CIVICI

Il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici rappresenta quanto segue.

Si richiamano gli stralci dei verbali della Conferenza di Servizi che riguardano gli usi civici:

(Verbale prima seduta del 30.01.2018)

""B2. TERRE CIVICHE

Anche per quanto attiene gli adempimenti in materia di "terre civiche", di cui -in particolare- alla L 1766/1927, alla LR 7/1998 ed alle linee guida approvate con DGR n.1651 del 07/08/2012, allo stato detti adempimenti non risultano validamente compiuti ai fini del rilascio del prescritto provvedimento da parte dei competenti uffici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

In particolare, nel merito si rileva e si rappresenta quanto segue.

In ordine alle terre civiche, preliminarmente si è proceduto all'analisi delle tavole del PUG in cui sono riportati su base aereo fotogrammetrica i terreni gravati da uso civico, ed in particolare la Tav.c.1.3 "Bilancio della pianificazione in vigore - PPTR Regione Puglia Struttura antropica e storico-culturale" scala 1:25.000, la Tav. f.3 " Previsioni Strutturali (PUG/S) Carta delle Invarianti paesistico-ambientali: Struttura antropica e storico-culturale" scala 1:25.000 e la Tav. f.7b "Previsioni Strutturali (PUG/S) Carta delle Invarianti paesistico-ambientali: Struttura antropica e storico-culturale della marina" scala 1:5.000, al fine di verificare la rispondenza di quanto in essa riportato rispetto agli atti in Ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica dei terreni, tra cui verifiche demaniali depositate dai periti incaricati e regolarmente inviate in pubblicazione, decreti ed ordinanze commissariali, sentenze.

A tal proposito, è stato riscontrato per alcuni Fogli catastali, Fg. 123-124-125-51-52-61, che non risultano rappresentati correttamente tutti i terreni gravati da uso civico, in quanto non sono state campite nelle predette tavole del PUG le aree corrispondenti a particelle catastali che risultano negli atti di verifica quali terre gravate da uso civico. Altresì risultano erroneamente riportati quali terreni di uso civico, per il Fg. 122, alcune aree che invece si riferiscono a particelle catastali che negli atti di verifica non risultano interessate da vincolo demaniale civico, mentre non sono riportate alcune aree che invece si riferiscono a particelle catastali che negli atti di verifica risultano interessate da vincolo demaniale civico ed in particolare per i Fg. 90-91-98-99.

Alla luce di quanto sopra il Comune dovrà operare la ricognizione degli usi civici su base catastale aggiornata, a tal fine coordinandosi col competente Servizio regionale.

In ordine alla questione delle terre civiche interessate da contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato, sono state rilevate aree che dagli atti di verifica demaniale risultano gravate da uso civico; in particolare nella Tav. f.14.2 "Previsioni Strutturali (PUG/S) - Carta dei contesti della marina" scala 1:5.000 in merito ai Contesti rurali con valore ambientale, ecologico e paesaggistico per le aree indicate come "CRV.BC. Contesto rurale speciale del Sistema Botanico Vegetazionale con valore ecologico della fascia costiera", si rileva la presenza di interventi di trasformazione. Nella predetta Tav. f.14.2 e nella Tav. g.2 si rileva che particelle catastali gravate da uso civico sono previste nel PUG adottato quali contesti di trasformazione ed in particolare:

- aree relative ai "CM - Contesti della marina turistici esistenti", indicate come "CM.TRE. - Contesto

turistico residenziale esistente e/o pianificato" e relative ai contesti della marina già sottoposti a piani urbanistici già attuati e/o attuati in parte, per le quali trova applicazione quanto previsto nelle N.T.A. del PUG all'art. 60.1;

- aree relative ai "C - Contesti con trasformabilità condizionata", per le quali si rimanda all'art. 39 delle NTA/PUG;

- aree relative ai "CM - Contesti della marina turistici esistenti", indicate come "CM.TRR. - Contesto turistico residenziale di rigenerazione e/o rifunzionalizzazione" e relative ai contesti della marina già sottoposti a piani urbanistici già attuati e/o attuati in parte, per le quali trova applicazione quanto previsto nelle N.T.A. del PUG all'art. 60.5;

Altresì, si rilevano aree gravate da uso civico appartenenti al Bosco della Marina, oggetto di interventi di trasformazione, prive di destinazione urbanistica nel PUG adottato, mentre dette aree nel PdF risultano appartenere alla "Zona costiera di tipo B" - Tipizzazione n. 26.

Considerato l'interessamento di terreni appartenenti al demanio civico da parte di contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato si rende necessario che il Comune provveda preliminarmente:

- alla ricognizione delle terre civiche già sottoposte a trasformazione perl effetto del vigente PdF per le quali dovrà essere avviato il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927;

- alla ricognizione delle terre civiche per le quali il PUG adottato prevede interventi di trasformazione i quali comprometterebbero la fruizione degli usi civici da parte della collettività. Con riferimento a queste ultime l'Amministrazione comunale dovrà evidenziare le motivazioni di interesse pubblico atte a giustificare l'eventuale sottrazione di tali terre all'esercizio degli usi civici ed eventualmente ad avviare il relativo procedimento di autorizzazione al mutamento di destinazione.

Per tutte le terre civiche eventualmente da declassificare dovrà essere specificato quali saranno destinate alla alienazione e quali all'acquisizione al patrimonio comunale in quanto destinate all'uso pubblico.

Con riferimento all'attività amministrativa di cui sopra si rinvia alle linee guida approvate con D.G.R. n. 1651 del 07.08.2012.

SPECIFICAZIONI DEL COMUNE:

***L'A.C.,** prendendo atto del rilievo regionale ed avendo già concordato con gli Uffici Regionali gli adempimenti amministrativi e procedurali da compiersi, peraltro già avviati con la DCC n.25 del 09.05.2017 avente per oggetto "Approvazione del regolamento per la definitiva sistemazione dei demani civici in agro di Castellaneta", intendeva rimandare eventuali deduzioni al termine della predetta procedura, comunque da concludersi prima della chiusura della "Conferenza di servizi".*

***La Regione** rimane in attesa della ricognizione degli usi civici su base catastale aggiornata con conseguente corretta rappresentazione di tutti i terreni gravati da uso civico e rettifica delle tavole di PUG individuate nella D.G.R. n. 497 del 07.04.2017. Al riguardo, il competente Servizio regionale ha trasmesso con nota prot. n. 474 del 22.01.2018 l'elenco, già anticipato per le vie brevi, delle terre gravate da uso civico presenti nel Comune di Castellaneta, affinché il Comune stesso potesse provvedere al conforme aggiornamento.*

Analogamente si ribadisce la necessità che venga avviato il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso delle terre civiche già sottoposte a trasformazione per effetto del PdF, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927. Si prende atto dell'adozione da parte del Comune di Castellaneta del Regolamento, rispetto al quale il preposto Servizio Regionale ha predisposto la proposta di DGR in attesa di riscontro.

Si evidenzia, altresì, con riferimento alla originaria particella 1 del Fg. 124 la sussistenza, per una porzione della stessa pari ad Ha 20.58.53, del vincolo demaniale di uso civico riveniente dal Decreto Ministeriale del 27.09.1960 di assegnazione a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927, della quale non è possibile all'attualità sulla base della documentazione in atti definirne l'esatta localizzazione.

Pertanto, fino a definizione del procedimento finalizzato alla esatta perimetrazione della suddetta area gravata da uso civico (da effettuarsi a seguito di apposita verifica demaniale) non potranno prevedersi interventi di trasformazione afferenti all'intera originaria p.lla 1 del Fg. 124; si precisa, altresì, che per gli interventi di trasformazione già realizzati nell'ambito della predetta particella sarà necessario attendere gli esiti dell'anzidetta verifica demaniale per l'adozione degli eventuali provvedimenti conseguenti.

CONSEGUENTI ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEL COMUNE:

Su richiesta della Conferenza, l'A.C. si impegna ad individuare il perimetro della particella catastale d'impianto (fg.124, p.lla 1) negli elaborati del PUG Strutturale, come "CR.UC . Contesto rurale gravato da usi civici" a cui sarà attribuita transitoriamente una specifica disciplina urbanistica che attesti la destinazione agricola delle

aree incluse nella stessa particella e la possibilità di operare gli interventi di cui all'art. 3 lett. a), b), c) del DPR 380/2001, per gli immobili esistenti.
Analoga destinazione urbanistica ("CR.UC . Contesto rurale gravato da usi civici") sarà attribuita anche alle particelle 716 e 717 del foglio 123.
Il tutto nelle more dei procedimenti di verifica demaniale e di declassificazione in sanatoria, ove consentiti ai sensi delle vigenti disposizioni.
L'A.C. opererà, a valle di detti procedimenti, qualora incidenti sul PUG, apposite varianti reintegrative al Piano.
LA CONFERENZA:
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporsi prima della conclusione della conferenza.""

(Verbale quinta seduta del 26.02.2018)
"COMUNE:
Con riferimento al rilievo regionale relativo alle "Terre Civiche" di cui al verbale n.1, come concordato nella Conferenza l'A.C. ha provveduto a perimetrare le terre gravate da uso civico nell'elaborato f.3bis del PUG/S quali BP- Beni Paesaggistici, come da elenco riportato sulla nota prot.474 del 22.01.2018 del Servizio Osservatorio abusivismo e usi civici della Regione Puglia.
Inoltre l'A.C. come da indicazioni del Servizio Osservatorio abusivismo e usi civici della Regione Puglia, ha provveduto a perimetrare nell'elaborato f.13 e f.14.2 del PUG/S l'intera particella catastale di impianto n.1 del foglio 124 e le part.716 e 717 del foglio 123, individuandole come CR.UC, contesto rurale gravato da usi civici disciplinato dall'art.28.4 delle NTA del PUG/S.
La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della 20/2009, a seguito della validazione del competente servizio regionale, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.""

Specificazioni conclusive:
Gli elaborati del PUG, trasmessi dal Comune di Castellaneta con nota prot. n. 9301 del 23.04.2018, risultano adeguati alle risultanze della Conferenza di servizi.
In particolare la Tav.f.3.bis "Previsioni Strutturali (PUG/S) - Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Struttura antropica e storico-culturale BP - Zone gravate da usi civici" scala 1:25.000, riporta i terreni che risultano gravati da uso civico presenti sul territorio comunale, mentre la Tav.f.13 "Previsioni Strutturali (PUG/S) - Carta dei contesti rurali" scala 1:25.000 riporta solo i terreni catastalmente compresi nel Fg. 123, in quanto in parte oggetto di interventi di trasformazione e Fg. 124, nel quale la originaria particella 1, per una porzione pari ad Ha 20.58.53, risulta gravata da uso civico e necessita per la esatta perimetrazione di apposita verifica demaniale dal cui esito dipenderà l'adozione di eventuali provvedimenti conseguenti relativi agli interventi di trasformazione realizzati su parte della predetta ex p.lla 1.
In merito ai terreni gravati da uso civico compresi nei predetti Fg. 123 e 124, l'Amministrazione comunale ha provveduto altresì a perimetrare le aree interessate nella Tav.f.14.2 "*Previsioni Strutturali (PUG/S) - Carta dei contesti della marina*" scala 1:5.000, adeguata alle risultanze della Conferenza di servizi, individuandole con specifico contesto denominato "*Contesto rurale gravato da uso civico*" e disciplinandole all'art. 28.4/S CR.CU delle Norme Tecniche di Attuazione; detto art. 28.4/S delle N.T.A. prevede che non sono consentiti nuovi interventi di trasformazione fino alla definizione del procedimento volto alla esatta perimetrazione delle particelle catastali gravate da usi civici ed al procedimento di declassificazione in sanatoria.
Tenuto conto di quanto sopra rappresentato, l'Amministrazione comunale di Castellaneta dovrà avviare il suddetto procedimento di verifica demaniale, d'intesa con la competente struttura regionale, al fine di individuare la esatta perimetrazione della porzione della ex p.lla 1 del Fg. 124, pari ad Ha 20.58.53, gravata da uso civico in quanto assegnata a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927 con Decreto Ministeriale del 27.09.1960, nonché il procedimento di declassificazione in sanatoria delle particelle del Fg. 123 oggetto di interventi di trasformazione ed eventualmente, in funzione delle risultanze della predetta verifica demaniale, delle particelle del Fg. 124 gravate da uso civico ed oggetto di interventi di trasformazione.
Ad esito dell'anzidetta verifica demaniale, la competente Sezione regionale provvederà alla ricognizione delle terre gravate da uso civico su base catastale ed alla trasmissione della stessa al Comune di Castellaneta, nonché alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.01.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della L.R. n. 20/2009.

4) ASPETTI PAESAGGISTICI

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rappresenta quanto segue.

Il Comune in sede di Conferenza di Servizi ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione.

ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009.

Il Comune di Castellaneta ha trasmesso con nota prot. n. 9503 del 24.04.2018 integrata con nota prot. n. 12228 del 29.05.2018, in formato digitale vettoriale gli elaborati del PUG modificati e/o integrati in ottemperanza alle determinazioni della Conferenza di Servizi.
Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shp trasmessi unitamente alla relativa impronta MD5:

File	MD5
TAV.f.1\BP_142_A_300m.dbf	fe52e2b40445f99cbd11d24bb63cc49d
TAV.f.1\BP_142_A_300m.shp	6e005fa0da7b9b6b48db60134459d112
TAV.f.1\BP_142_A_300m.shx	72d6cf01271ac6c18ff95e58b0cc6769
TAV.f.1\BP_142_C_150m.dbf	4b8c4b2be8292f58b688659a8d5b60c6
TAV.f.1\BP_142_C_150m.shp	c029aa678cad15a46ed8ae98a1fd5610
TAV.f.1\BP_142_C_150m.shx	be9cc46fa736e299913ce6bf4e0a4a3b
TAV.f.1\UCP_Cordoni Dunari.dbf	262e01453ac8ff012e0c3e679f1aef09
TAV.f.1\UCP_Cordoni Dunari.shp	41052e3acaf194bb49b13ad704e4eae6
TAV.f.1\UCP_Cordoni Dunari.shx	dd2e162e5058a23444d819694e2d76f8
TAV.f.1\UCP_Doline.dbf	ea9ab667506be9b2e9946776347ddea4
TAV.f.1\UCP_Doline.shp	6c507b10bac76214923d0ba0d6f79f11
TAV.f.1\UCP_Doline.shx	245eca05abc2e84e9e4cc90cd1ca6811
TAV.f.1\UCP_Grotte_100m.dbf	9925018d72f49f14d41dd30d4a168423
TAV.f.1\UCP_Grotte_100m.shp	1367558558d944a2bd04e36aaf32f3c3
TAV.f.1\UCP_Grotte_100m.shx	aec15a24df3c6598910e29f89694f3ce
TAV.f.1\UCP_Sorgenti_25m.dbf	563c8ab595a4218076efc63c57aa805e
TAV.f.1\UCP_Sorgenti_25m.shp	5ac7d322f6a830846e7d749f2b0f8427
TAV.f.1\UCP_Sorgenti_25m.shx	5b40490aeb129c73c6c15c3f43bdc351
TAV.f.1\UCP_Vincolo_idrogeologico.dbf	91c84f1c96761474abf649500a267c3e
TAV.f.1\UCP_Vincolo_idrogeologico.shp	1ad565f2b4b1cca12bcde483d4ef17ff
TAV.f.1\UCP_Vincolo_idrogeologico.shx	859a5a17e21bdc04c846d6321dec2090
TAV.f.1\UCP_connessioneRER_100m.dbf	105b5c9038014099ec41870542e45f63
TAV.f.1\UCP_connessioneRER_100m.shp	d284e5f627952fb8e553fb6918755293
TAV.f.1\UCP_connessioneRER_100m.shx	498955409d514861540744b0a4092eaa
TAV.f.1\UCP_lame_gravine.dbf	a974b831118a91c1d77e40a1b5b94926
TAV.f.1\UCP_lame_gravine.shp	0b3a0a7542d6e4aeccf831782dd8a935
TAV.f.1\UCP_lame_gravine.shx	5213d51b78c4d438b023c7e4f263e9ad
TAV.f.1\UCP_versanti_pendenza20%.dbf	6b2e7c432cc6e00a879afcbbfab92a01
TAV.f.1\UCP_versanti_pendenza20%.shp	25fbfb8fc6e33c99cb74876c39518474
TAV.f.1\UCP_versanti_pendenza20%.shx	4e2c2ba55c7b7428f2a0384291e90659
TAV.f.2\BP_142_F.dbf	24ecda429ff867905376345a5c3b8ed4
TAV.f.2\BP_142_F.shp	8fa0d8a0bf81211a02dd3b61f94ad652
TAV.f.2\BP_142_F.shx	c8a6f5df42e7e50578105a5c921ba45e
TAV.f.2\BP_142_G.dbf	d6d0295ca8db94c635f09cabbfbc7931
TAV.f.2\BP_142_G.shp	f4b20c95573576c36487e9326b19706a
TAV.f.2\BP_142_G.shx	e05ca0f7b7a7a38c5b36910ee4939ed7
TAV.f.2\IS_pf_areepercorsedalfuoco.dbf	e7c8af59fc622a586d9d5d321a066f57
TAV.f.2\IS_pf_areepercorsedalfuoco.shp	8c71dfbc77d5f8f33f4613f4d268bd14
TAV.f.2\IS_pf_areepercorsedalfuoco.shx	b52e2455ae3e36bce2ea91ef517dcf36
TAV.f.2\UCP_aree umide.dbf	6fff96d55a69e1ebfa240fe7a8e1d9c4
TAV.f.2\UCP_aree umide.shp	970f0aaa66c517e7caec64295705084f

TAV.f.2\UCP_aree umide.shx	8e6e42a9751362ad35303a707f02ddd4
TAV.f.2\UCP_formazioni arbustive.dbf	f417e5dda73ed48c71e2a60a455b3258
TAV.f.2\UCP_formazioni arbustive.shp	7a8d2bc3ced9ddd48cd94b9435232f9e
TAV.f.2\UCP_formazioni arbustive.shx	0e700b27314ec88c0b5eb3585d9986b0
TAV.f.2\UCP_pascoli naturali.dbf	ad540053e387b3caf7d471566bade1bb
TAV.f.2\UCP_pascoli naturali.shp	53f3fcb10498defaaf5e3d9abbeda151
TAV.f.2\UCP_pascoli naturali.shx	2a0eefb114c5da2498692b053c023c5d
TAV.f.2\UCP_rilevanza naturalistica.dbf	1293556db413b7b4f9fca2b384b2d8b5
TAV.f.2\UCP_rilevanza naturalistica.shp	2773d9cdf62a1f949236e90c01dd45a1
TAV.f.2\UCP_rilevanza naturalistica.shx	09a29f2cda09194f9d0f1eb07be43501
TAV.f.2\UCP_rispetto boschi_100m.dbf	15af35743b54018de5f5c55a48572554
TAV.f.2\UCP_rispetto boschi_100m.shp	8c60c40813ea37392b53d62b09598e17
TAV.f.3\Area_annessa(30m)_cavit..._antropica.dbf	8aef36cceecb4d2505fcfed0502d588f
TAV.f.3\Area_annessa(30m)_cavit..._antropica.shp	692f75130304a01bb76907a959ed9961
TAV.f.3\Area_annessa(30m)_cavit..._antropica.shx	72c25f84da5090cfcf768f2e466d21c6
TAV.f.3\BP_136.dbf	72ff5f1abc1ca4550a6f70ac8fa69634
TAV.f.3\BP_136.shp	9c76fca232390c188492e7dc11ab942b
TAV.f.3\BP_136.shx	ffa94f92ff9a7562fbdce7e951cea2b5
TAV.f.3\BP_142_M.dbf	277795ffeb3a8e853ada6e0863610508
TAV.f.3\BP_142_M.shp	631588ffe8cbda573c35a318705bbb99
TAV.f.3\BP_142_M.shx	a04997b42b8e1ec9d13fb19e74b3e577
TAV.f.3\IS_ca_Invariante_strutturale_cavit..._antropica.dbf	88731f2d5e2cffa1fc4e0c86957ca954
TAV.f.3\IS_ca_Invariante_strutturale_cavit..._antropica.shp	692f75130304a01bb76907a959ed9961
TAV.f.3\IS_ca_Invariante_strutturale_cavit..._antropica.shx	72c25f84da5090cfcf768f2e466d21c6
TAV.f.3\UCP_area_rispetto_rete tratturi.dbf	975c7ac86d0a70b8846739b957139a04
TAV.f.3\UCP_area_rispetto_rete tratturi.shp	52efd59929de09bb728317ed70838663
TAV.f.3\UCP_area_rispetto_rete tratturi.shx	042e679e23f162bd1c186dc7ff4698b0
TAV.f.3\UCP_area_rispetto_siti storico culturali.dbf	2424308958e9607e7e9fab6b3f125f74
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.dbf	b63396db8e869aac89604568c4efc43b
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.shp	ce018cff9896e6432067824dd4fba28d
UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali shx	38f1f7dbdb44de5f82a8ff3330a4cd8a
TAV.f.3\UCP_area_rispetto_siti storico culturali.shp	e567dc090ae0555b605329f45d64b848
TAV.f.3\UCP_area_rispetto_siti storico culturali.shx	f64f6b474f6aba235a0c0be7a2873f87
TAV.f.3\UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico.dbf	a0a2084f210b80edba80730e18a3b94e
TAV.f.3\UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico.shp	6e7a9a3c0c91ec1c4b018ad12d7f680d
TAV.f.3\UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico.shx	5a91df8486c35495646014b6ea5f930e
TAV.f.3\UCP_aree_a_rischio_archeologico.dbf	fc2a1216ffc46e3c47a52a87fa8a50c5
TAV.f.3\UCP_aree_a_rischio_archeologico.shp	a1f4b2da196678ad5b1958c978f95727
TAV.f.3\UCP_aree_a_rischio_archeologico.shx	7fd418548a4cbbeaa9afeeb3da7667f6
TAV.f.3\UCP_citt... consolidata.dbf	fe0bd0c0af8f740d27c15414e7a7a61a
TAV.f.3\UCP_citt... consolidata.shp	913afb337cd8a6897fde6417dbcb9987
TAV.f.3\UCP_citt... consolidata.shx	40dd07377679c0db929f5b78d3b596dd
TAV.f.3\UCP_strade panoramiche.dbf	781e62990bbd5b183b36c66fdddac16e
TAV.f.3\UCP_strade panoramiche.shp	bb580e0666e6e0e84377a835119f1223
TAV.f.3\UCP_strade panoramiche.shx	b72e8200dde1dbb7001d5cc021aae304
TAV.f.3\UCP_strade valenza paesaggistica.dbf	4ed3c57d982575963f791e45c0f4cf66
TAV.f.3\UCP_strade valenza paesaggistica.shp	60705850e780ef86a683347300f75070
TAV.f.3\UCP_strade valenza paesaggistica.shx	24206f21f69e444142973a73d21fdc53
TAV.f.3\UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi.dbf	d577c146167d881a2fba2483af285285
TAV.f.3\UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi.shp	96fd564a91de0ce74b55ce804de2fcd3
TAV.f.3\UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi.shx	d01f389fa2437d1843db6099e6c157b2
TAV.f.3\UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.dbf	a9b42930851558e8fa1c0340a0432bad
TAV.f.3\UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.shp	23a77f4d6f7ab839a846b816e55519e8
TAV.f.3\UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali.shx	de027d831bb3e3a61433f36296e890fb
TAV.f.3bis\BP_142_H.dbf	ae04c1e9ed0aaaea22216d398fd0e5dd
TAV.f.3bis\BP_142_H.shp	5bc15222d0d53b0c68da296b85c8d8a2
TAV.f.3bis\BP_142_H.shx	5db518668ab131b923c6d1621c57205d
TAV.f.16.1-2\art_142_co_2_Castellaneta.dbf	8db985746081c833b5054e8c7fbb7495
TAV.f.16.1-2\art_142_co_2_Castellaneta.shp	f838dc00eb6efea0cc9f3590acb3241f
TAV.f.16.1-2\art_142_co_2_Castellaneta.shx	75d139e10574a51854d377b4668beef1

Tutto ciò premesso, preso atto delle determinazioni della Conferenza di servizi e sulla base degli elaborati di PUG trasmessi, si riportano di seguito gli aggiornamenti e le rettifiche da apportare agli elaborati del PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR n. 20/2009 e ss.mm.ii.

Componenti PPTR da aggiornare	**Componenti corrispondenti nel PUG**	**Nome shp file nel PUG**
UCP Lame e Gravine	SIG. uc. lg - Lame e gravine	UCP_lame_gravine
BP Boschi	SEA.bp.bs-Boschi	BP_142_G
UCP Prati e pascoli naturali	SEA-uc-pp - Prati e pascoli naturali	UCP_pascoli naturali
UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale	SEA.uc.fa - formazioni arbustive in evoluzione naturale	UCP_formazioni arbustive
UCP Area di rispetto dei boschi	SEA.uc:ab-Area di rispetto dei boschi (20-50-100 m)	UCP_rispetto boschi_100 m
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali	SAC:uc.si Testimonianza della stratificazione insediativa. a) Siti storico culturali	UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa-tratturi	SAC:uc.si Testimonianza della stratificazione insediativa. b)Aree appartenenti alla rete dei Tratturi	UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi
UCP Area rispetto delle componenti culturali e insediative	SAC.uc.ar-Area annessa (50-100 m)	UCP_area_rispetto_siti storico culturali
UCP Area rispetto delle componenti culturali e insediative	SAC u.c.-Area annessa 30-100 m	UCP_area_rispetto_siti storico culturali
UCP-Città consolidata	SAC. uc. cc -Città consolidata	UCP_città_consolidata

Nello specifico:

UCP Lame e gravine

Il PUG come aggiornato ad esito della Conferenza, ha rettificato rispetto al PPTR il perimetro della gravina denominata *loc. Masseria Specchia* ritenendo che fosse necessaria una perimetrazione, lungo i bordi, più aderente allo stato dei luoghi.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

BP Boschi

Il PUG, come aggiornato ad esito della Conferenza, ha rettificato rispetto al PPTR la perimetrazione dei boschi relativamente a tre compagini boschive localizzate lungo il fiume Lato a Sud del territorio comunale e in prossimità della masseria D'Anela.

Nello specifico:

- per quanto riguarda l'areale più esteso che dalla strada Provinciale n.13 si spinge verso il fiume Lato, il PUG conferma la presenza della compagine boschiva come riportata nel PPTR ad eccezione della propaggine lineare ai margini del canale che costeggia la strada la quale non presenta le caratteristiche di bosco ai sensi del Dlgs 227/2001;
- l'areale di minore dimensione, localizzato in prossimità del confine Est della Masseria, non è confermato dal PUG in quanto composto prevalentemente da vegetazione naturale (canneto) e non rientrante nella definizione giuridica di bosco di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004, nonchè del Dlgs 227/2001;
- l'areale posto più ad est rispetto ai primi due, è stato, invece, censito dal PUG come UCP *Formazione arbustiva in evoluzione naturale* in quanto composto prevalentemente da oliveto, da formazioni arbustive e da canneti.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP area di rispetto dei boschi

Il PUG ha aggiornato le aree di rispetto dei boschi relativamente agli areali delle compagini boschive modificate in prossimità di masseria d'Anela come sopra evidenziato.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Prati e pascoli naturali

Il PUG ha aggiornato gli UCP *prati e pascoli naturali* stralciando dal perimetro dell'area classificata come pascolo, lungo i bordi della gravina, la zona prospiciente l'ospedale in quanto non presenta le caratteristiche di cui all'art. 59 comma 2 delle NTA del PPTR.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Conseguentemente alla rettifica dei BP *Boschi* e precisamente di una compagine boschiva in prossimità di masseria D'Anela come sopra detto, il PUG ha individuato un nuovo UCP *formazione arbustiva in evoluzione naturale*.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Città consolidata

Il PUG ha aggiornato gli elaborati grafici proponendo un nuovo perimetro dell'UCP Città consolidata il quale comprende le maglie del centro urbano che vanno dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Testimonianza della stratificazione insediativa tratturo

Considerato che con Deliberazione n. 1459 del 25.09.2017 (BURP n. 11 del 29.09.2017) la Giunta Regionale ha proceduto alla presa d'atto del Quadro di Assetto dei Tratturi di cui alla LR n. 4/2013 e considerato che a norma dell'art. 7 comma 4 della stessa il Quadro di Assetto Regionale aggiorna le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale come previsto dall'art. 76 delle NTA del PPTR, il PUG ha riallineato i tracciati tratturali a quelli individuati nel citato Quadro di Assetto Regionale.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente ad un tratto del Regio Tratturello Quero il cui tracciato individuato nel PPTR differisce da quello riportato nel Quadro di Assetto, come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT

e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Testimonianza della stratificazione insediativa siti storico culturali
Per quanto riguarda i siti interessati dalla presenza di beni storico culturali il PUG/S censisce diversi beni archeologici e architettonici extraurbani (6 vincoli architettonici diretti, 130 masserie, 5 jazzi) integrando quanto riportato negli elaborati del PPTR come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa.
Inoltre il PUG ha stralciato rispetto al PPTR la componente denominata Masseria Cicciarello localizzata a Sud della territorio comunale in prossimità della Marina non ritenendola meritevole di tutela paesaggistica.
Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative
Conseguentemente all'aggiornamento degli UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa - siti storico culturali e* UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa - tratturi* il PUG/S ha perimetrato le aree di rispetto delle nuove componenti aggiunte rispetto al PPTR e le aree di rispetto dei tracciati tratturali come aggiornati a seguito del riallineamento con il Quadro di Assetto Regionale.
Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

BP Immobili ed Aree di notevole interesse pubblico
A seguito dei succitati aggiornamenti del PPTR si ritiene opportuno aggiornare, come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, le seguenti Schede PAE:
- PAE 0139 Dichiarazione dl notevole interesse pubblico della costa occidentale jonica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra e Taranto (Num Dec. 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986);
- PAE 0149 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di gravina di Castellaneta ricadente nei comuni di Castellaneta e Mottola. (Num Dec. 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986);
- PAE 0084 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a valle della strada statale n. 7 sita nell'ambito del comune di Castellaneta (Taranto), (Num Dec 10-06-1960, G.U. n. 151 del 22-06-1960).

5) ASPETTI URBANISTICI
Si condividono in toto gli "errata corrige" proposti dal Comune con la nota prot. 9381 del 23/04/18 ed in precedenza riportati, in quanto -come riferito dal Comune stesso- necessari per eliminare alcuni evidenti errori materiali e refusi nelle NTA e nella tabella comparativa delle ZTO, in conformità con la DGR n.497/2017 e con le decisioni assunte in Conferenza di Servizi.
Inoltre in calce all'art. **30.1/S - *CRS.PR, Contesto rurale speciale per la produzione*** delle NTA, in quanto contesto territoriale non inserito nel PUG/P, si ritiene necessaria la seguente esplicitazione:
"6. Fino all'inserimento del CRS.PR nel PUG/P, il contesto rimane disciplinato secondo le NTA previste per il CRA.AG, Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale."

Tutto ciò premesso e preso atto dell'innanzi riportato "Parere motivato definitivo" espresso con la nota prot. 5324 del 18/05/18 dall'Autorità Competente in materia ambientale (la Sezione

Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia), si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza:

- di attestare la compatibilità del PUG del Comune di Castellaneta rispetto alla LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/2007;
- di attestare la compatibilità paesaggistica del PUG del Comune di Castellaneta al PPTR ai sensi dell'art.96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR.

Si dà atto che gli elaborati che costituiscono il PUG del Comune di Castellaneta, adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono quelli trasmessi dal Comune stesso con la nota prot. 9381 del 23/04/18 ed in precedenza elencati, a cui si aggiunge il *"Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica"* (elaborato *"i"* dell'elenco adottato con le DCC n.15/2016 e n.36/2016).

I predetti elaborati, prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della LR 20/2001, dovranno essere rettificati e/o integrati per gli aspetti in precedenza complessivamente puntualizzati.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001 E S.M.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata.

- **DI RECEPIRE,** in ordine al PUG del Comune di Castellaneta, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nei giorni del 30/01/18, del 07/02/18, del 14/02/18, del 21/02/18 e del 26/02/18, ai sensi dell'art. 11/co. 11, della LR 20/2001, giusti verbali elencati nella relazione in premessa e che per economia espositiva devono intendersi qui integralmente richiamati.

- **DI RECEPIRE** il "Parere motivato definitivo" espresso con nota prot. 5324 del 18/05/18 dalla Autorità Competente in materia ambientale (la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia), in ordine alla Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della LR 44/2012 e s.m.i., in toto condiviso e che per economia espositiva deve intendersi qui integralmente ripetuto.

- **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati definitivi costituenti il PUG del Comune di Castellaneta, trasmessi con nota comunale prot. 9381 del 23/04/18, è il seguente:

Elaborati scritti

a.1 Relazione
a.2 Relazione integrativa - Adeguamento alla DCC n.36 del 11/10/2016
a.3 Relazione integrativa - Valutazione delle relazioni tra le azioni di PUG e la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 della scheda d'ambito 8 “Arco ionico tarantino”
a.4 Relazione integrativa - "DGR n.497 del 07.04.2017 Controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001 Rilievi regionali”
a.5 Norme Tecniche di Attuazione
a.6 Relazione integrativa al Rapporto Ambientale finalizzata all’espressione del “Parere motivato definitivo”

Elaborati grafici

b. Sistema delle conoscenze

b.1. Sistema di area vasta

b.1.1 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema delle risorse ambientali”	Scala 1:50.000
b.1.2 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema delle risorse paesaggistiche”	Scala 1:50.000
b.1.3 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema infrastrutturale”	Scala 1:50.000
b.1.4 PTCP – Provincia di Taranto: “Sistema della produzione”	Scala 1:50.000
b.1.5 PTCP – Provincia di Taranto: “Carta delle fragilità”	Scala 1:50.000

b.2. Sistema territoriale locale

b.2.1 Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia	Scala 1:25.000
b.2.2a/b/c/d Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale– SIT Puglia	Scala 1:10.000
b.2.3a Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale - centro urbano– SIT Puglia	Scala 1:5.000
b.2.3b Cartografia di base: Carta Tecnica Regionale – marina– SIT Puglia	Scala 1:5.000
b.2.4 Cartografia di base: Ortofotocarta– SIT Puglia	Scala 1:25.000
b.2.5a/b/c/d Cartografia di base: Ortofotocarta– SIT Puglia	Scala 1:10.000
b.2.6a Cartografia di base: Ortofotocarta - centro urbano– SIT Puglia	Scala 1:5.000
b.2.6b Cartografia di base: Ortofotocarta - marina– SIT Puglia	Scala 1:5.000
b.2.7 Carta dell’uso del suolo – SIT Puglia	Scala 1:25.000
b.2.8 Carta idrogeomorfologica – AdB Puglia	Scala 1:25.000
b.2.9 Carta geolitologica– AdB Puglia	Scala 1:25.000
b.2.10 Carta delle emergenze storico-architettoniche- (cbc+pa putt+v. statali)	Scala 1:25.000
b.2.11.1 Stato giuridico e pericolosità_centro urbano	Scala 1:5.000
b.2.11.2 Stato giuridico e pericolosità_marina	Scala 1:10.000

c. Bilancio della pianificazione in vigore

c.1 Riporto PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

c.1.1 PPTR Regione Puglia: struttura idro-geo-morfologico	Scala 1:25.000
c.1.2 PPTR Regione Puglia: struttura ecosistemica ambientale	Scala 1:25.000
c.1.3 PPTR Regione Puglia: struttura antropica e storico-culturale	Scala 1:25.000
c.1.4 PPTR: Lo scenario strategico	Scala 1:50.000
c.2.1a Riporto del PdF vigente: stato giuridico - centro urbano	Scala 1:5.000
c.2.1b Riporto del PdF vigente: stato giuridico - marina	Scala 1:5.000
c.3 Centro urbano: individuazione delle aree per servizi	Scala 1:2.000

d. Quadri interpretativi

d.1 Carta dell’uso del suolo	Scala 1:25.000
d.2a/b/c/d Carta dell’uso del suolo	Scala 1:10.000
d.3 Carta delle emergenze botanico-vegetazionali	Scala 1:25.000
d.4a/b/c/d Carta delle emergenze botanico-vegetazionali	Scala 1:10.000
d.5 Carta delle emergenze storico-architettoniche	Scala 1:25.000
d.6a/b/c/d Carta delle emergenze storico-architettoniche	Scala 1:10.000
d.7 Carta idrogeomorfologica/paesaggio	Scala 1:25.000
d.8 Carta della vulnerabilità e del rischio idrologico e geomorfologico	Scala 1:25.000
d.9 Carta geolitologica	Scala 1:25.000
d.10 Carta delle risorse insediative	Scala 1:25.000

d.11.1 Carta delle risorse insediative: centro urbano Scala 1:5.000
d.11.2 Carta delle risorse insediative: marina Scala 1:10.000
d.12 Carta delle risorse paesaggistiche Scala 1:25.000
d.13.1 Carta delle risorse paesaggistiche: centro urbano Scala 1:5.000
d.13.2 Carta delle risorse paesaggistiche: marina Scala 1:10.000
d.14 Carta delle risorse infrastrutturali Scala 1:25.000
d.15 Carta delle risorse infrastrutturali: centro urbano Scala 1:5.000
d.16 Carta delle dominanti territoriali Scala 1:25.000
d.17.1 Carta delle dominanti territoriali: centro urbano Scala 1:5.000
d.17.2 Carta delle dominanti territoriali: marina Scala 1:10.000

e. Schemi Strutturali Strategici
e.1 Schema Strutturale Strategico: Centro Urbano
e.2 Schema Strutturale Strategico: Marina
e.3 Schema Strutturale Strategico: Rete Ecologica

f. Previsioni strutturali (PUG/S)
f.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica Scala 1:25.000
f.2 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica amb. Scala 1:25.000
f.3 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale Scala 1:25.000
f.3bis Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale - BP Zone gravate da usi civici Scala 1:25.000
f.4 Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:25.000
f.5.a Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica del centro urbano Scala 1:5.000
f.5.b Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura idrogeomorfologica della marina Scala 1:5.000
f.6.a Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale del centro urbano Scala 1:5.000
f.6.b Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura ecosistemica ambientale della marina Scala 1:5.000
f.7.a Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale del centro urbano Scala 1:5.000
f.7.b Carta delle invarianti paesistico-ambientali: struttura antropica e storico-culturale della marina Scala 1:5.000
f.8.a Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico del centro urbano Scala 1:5.000
f.8.b Carta delle invarianti paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico della marina Scala 1:5.000
f.9.1 Carta delle invarianti paesistico-ambientali del centro urbano Scala 1:5.000
f.9.2 Carta delle invarianti paesistico-ambientali della marina Scala 1:5.000
f.11 Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1:25.000
f.12 Carta dell'armatura infrastrutturale: centro urbano Scala 1:5.000
f.13 Carta dei contesti rurali Scala 1:25.000
f.13.1 Carta dei contesti rurali speciali Scala 1:10.000
f.14.1 Carta dei contesti del centro urbano Scala 1:5.000
f.14.2 Carta dei contesti della marina Scala 1:10.000
f.15 Carta della rete ecologica multifunzionale locale Scala 1:25.000
f.16.1 Aree escluse ai sensi del co. 2 art. 142 DLgs 42/2004 - Centro urbano Scala 1:5.000
f.16.2 Aree escluse ai sensi del co. 2 art. 142 DLgs 42/2004 - Marina Scala 1:5.000

g. Previsioni programmatiche (PUG/P)
g.1 Carta dei contesti del centro urbano Scala 1:5.000
g.2 Carta dei contesti della marina Scala 1:5.000
g.3 Carta dei contesti rurali speciali Scala 1:10.000.

a detto elenco si aggiunge -in quanto parte integrante del PUG medesimo- l'elaborato *"Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica"* (elaborato *"i"* dell'elenco adottato con le DCC n.15/2016 e n.36/2016).

I predetti elaborati, prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della LR 20/2001, devono essere rettificati e/o integrati per gli aspetti in precedenza complessivamente puntualizzati e che per economia espositiva devono intendersi qui integralmente ripetuti.

- **DI ATTESTARE**, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001 e per le motivazioni e nei limiti e termini riportati nella relazione in premessa, la compatibilità del PUG del Comune di Castellaneta rispetto alla LR 20/2001 e al DRAG approvato con DGR n.1328 del 03/08/2007.

- **DI ESPRIMERE,** ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, parere di compatibilità paesaggistica del PUG del Comune di Castellaneta al PPTR approvato con DGR n. 176/2015.

- **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Castellaneta ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione.

- **DI DISPORRE,** ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della L.R. 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti in narrativa riportate, specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione del PUG.

- **DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere al recepimento dei suindicati aggiornamenti degli elaborati del PPTR; gli aggiornamenti saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it.

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Castellaneta, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2018, n. 1202

Legge regionale n. 24/2012 e L.R. n.20/2016 art.10-bis co.1 . Nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (A.G.E.R.).

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla direzione amministrativa e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

La legge regionale n.24/2012, come integrata dall'art.9 della L.R. n.20/2016 ha istituito l'Agenzia territoriale della regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti" (A.G.E.R. Puglia), cui è demandato l'esercizio associato delle funzioni pubbliche previste dal D.lgs. n. 152/2006 relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani,già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriale ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali.

Per la fase iniziale delle attività, è stata prevista una gestione commissariale, demandando i relativi poteri ad un commissario *ad acta*, nominato con D.P.G.R. n.527/2016.

Tali poteri sono stati successivamente prorogati, con D.G.R. n. 2188 del 17/12/2017 nelle more dell'individuazione del direttore generale dell'Agenzia, atteso che si è provveduto all'approvazione dello Statuto e dei connessi atti regolamentari di organizzazione e che nel frattempo, in data 11 giugno 2018, si è insediato il Comitato dei Delegati, designato dall'ANCI, Organo collegiale per l'attuazione del Piano regionale rifiuti.

Con il medesimo atto è stato contestualmente dato mandato al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia di dar corso agli adempimenti necessari alla suddetta nomina.

A tal proposito, l'art. 10 bis della l.r. n.20/2016, dispone che la nomina del Direttore Generale dell'AGER sia di competenza della Giunta regionale attraverso procedure di evidenza pubblica, su proposta del Presidente della Regione Puglia, sentito il Comitato dei Delegati.

Con D.D. n. 57 del 29.12.2017, in esecuzione della D.G.R. n. 2188/2017, è stato indetto l'avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per la nomina di Direttore Generale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 9 del 30.01.2018.

All'esito dell'istruttoria compiuta dal dipartimento Mobilità, entro il termine di scadenza utile ai fini dell'inoltro delle candidature, sono pervenute n. 57 istanze, delle quali n. 18, come risulta dalla tabella allegata sub A) al presente atto, sono state ritenute idonee dalla Commissione di Valutazione all'uopo incaricata, i cui esiti sono asseverati da A.D. n. 4 /2018 del direttore del medesimo dipartimento.

Ciò premesso, il Presidente, sulla scorta delle risultanze istruttorie così come cristallizzate dal dipartimento Mobilità, ritiene che l'Avv. Gianfranco Grandaliano sia in possesso della idonea esperienza e di adeguata competenza e professionalità nello specifico settore per l'incarico come risulta dal *curriculum vitae* agli atti del richiamato procedimento istruttorio e propone, pertanto, alla Giunta ai sensi dell'art.10-bis della L.R. n.24/2012 e s.m.i., la relativa nomina quale direttore generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti.

Copertura finanziaria - D.Lgs. n.118/2011 e ss. mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
La spesa relativa al trattamento economico onnicomprensivo per il Direttore Generale è a carico dell'Agenzia AGER - Puglia.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la proposta del Sig. Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta regionale, e per l'effetto, di approvare tutto quanto riportato in premessa quale parte integrante della presente Deliberazione;
- di nominare Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, l'Avv. Gianfranco Grandaliano, nato a Foggia il 06/08/1967,
- di stabilire che l'incarico di Direttore generale dell'AGER avrà una durata di tre anni, rinnovabile una sola volta, e che il rapporto di lavoro decorrerà dall'avvenuta sottoscrizione, tra le parti interessate, del contratto di diritto privato secondo le modalità previste dall'avviso pubblico;
- di stabilire che il contenuto economico e normativo del contratto, fermo quanto previsto con D.G.R. n.2188/2017, sia predisposto in analogia a quello relativo al conferimento di direzione di dipartimento della regione Puglia;
- di demandare al dirigente della sezione Personale ed organizzazione i successivi adempimenti, la redazione nonché la sottoscrizione del contratto di conferimento dell'incarico;
- di rimandare a successivo atto del dipartimento competente *ratione materiae* l'individuazione degli obiettivi di mandato del direttore generale;
- di stabilire che contestualmente alla sottoscrizione del contratto terminerà la fase di Commissariamento dell'Agenzia AGER;
- di trasmettere il presente provvedimento al Comitato dei Delegati dell'Agenzia AGER Puglia e differirne l'esecutività dalla relativa data di notifica;
- di notificare il presente atto a cura della direzione amministrativa dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'interessato, all'Agenzia AGER Puglia, al Presidente del Comitato dei Delegati dell'Agenzia, al direttore del dipartimento Mobilità, Opere pubbliche, al dirigente della sezione Personale e organizzazione;
- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) il presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALL. A)

ALLEGATO3

					Requisiti Obbligatori			Requisiti Preferenziali	
ID Candidato	Data Spedizione	Data Protocollo	Num. Prot.	Candidato	Cittadinanza Italiana	Titolo di Studio	Esperienza Professionale Quinquennale	*Laurea in Giurisprudenza*	*Esperienza Professionale Ambiente e Rifiuti*
3	01/02/2018	01/02/2018	0000910	Francesco Tarricone	SI	SI	SI	NO	NO
8	05/02/2018	05/02/2018	0000946	Michele Marino	SI	SI	SI	NO	SI
9	05/02/2018	05/02/2018	0000947	Gaetano Nacci	SI	SI	SI	NO	SI
10	06/02/2018	06/02/2018	0000987	Stefano Rossi	SI	SI	SI	SI	NO
11	06/02/2018	07/02/2018	0001009	Umberto Cassio	SI	SI	SI	NO	SI
12	06/02/2018	07/02/2018	0001011	Luigi Pizzolo	SI	SI	SI	SI	SI
13	07/02/2017	07/02/2018	0001018	Giuseppe Enrico	SI	SI	SI	NO	SI
16	08/02/2018	08/02/2018	0001033	Gianfranco Grandaliano	SI	SI	SI	SI	SI
17	08/02/2018	09/02/2018	0001116	Gianfranco Iodice	SI	SI	SI	NO	SI
18	09/02/2018	09/02/2018	0001117	Simone Valiante	SI	SI	SI	SI	SI
19	09/02/2018	09/02/2018	0001119	Elisabetta Belli	SI	SI	SI	SI	SI
20	09/02/2018	09/02/2018	0001122	Rocco Scalera	SI	SI	SI	NO	SI
22	09/02/2018	12/02/2018	0001125	Pierangelo Stirpe	SI	SI	SI	NO	SI
23	09/02/2018	12/02/2018	0001126	Michele Centola	SI	SI	SI	NO	SI
28	12/02/2018	13/02/2018	0001168	Gianvincenzo Maria Angelini De Miccolis	SI	SI	SI	SI	SI
30	13/02/2018	13/02/2018	0001177	Caterina Navach	SI	SI	SI	SI	NO
31	13/022/2018	13/02/2018	0001178	Francesco Flavio Cedolia	SI	SI	SI	NO	NO
32	13/02/2018	13/02/2018	0001186	Antonio Scolletta	SI	SI	SI	NO	SI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2018, n. 1205
Istituzione del registro del materiale rotabile di proprietà regionale.

L'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo, Giovanni Giannini, e l'Assessore al Bilancio, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, di concerto con la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti e con la Sezione Provveditorato-Economato, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie, Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

Premesso che
il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422, recante *"Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, all'art. 8 delega alle Regioni funzioni e compiti di programmazione e amministrazione inerenti le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato spa, che subentrano allo Stato quali concedenti delle predette ferrovie, sulla base di appositi Accordi di Programma;

tali Accordi di Programma, di cui al comma 4 dell'art. 8 del D. Lgs. 422/97, definiscono tra l'altro il trasferimento dei beni mobili ed immobili, degli impianti e dell'infrastruttura a titolo gratuito alle Regioni, nonché il vincolo di reversibilità sugli stessi gravante;

in data 23.03.2000 è stato stipulato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 8 e 12 del D. Lgs. 422/97, l'Accordo di Programma tra Ministero dei Trasporti e della Navigazione e Regione Puglia;

i contratti di servizio, i quali disciplinano i rapporti tra Regione Puglia e società concessionarie delle ferrovie regionali, stabiliscono che per lo svolgimento dei servizi oggetto del contratto di concessione, la Regione conceda in uso i beni mobili e immobili, trasferiti dallo Stato alla Regione ai sensi del DPCM 16/11/2000, nonché quelli acquisiti o acquistati successivamente con risorse statali e/o regionali.

Considerato che
il legislatore nazionale, dapprima con il D.Lgs. 30 settembre 2004, n. 268 e, successivamente con il D. Lgs. 10 agosto 2007, n. 163, in attuazione delle direttive comunitarie relative all'interoperabilità del sistema ferroviario trans-europeo, ha previsto la tenuta, a carico di ciascun gestore dell'infrastruttura, dei registri dell'infrastruttura e del materiale rotabile, da aggiornare e pubblicare annualmente;

il D. Lgs. 8 ottobre 2010, n. 191, intervenuto in sostituzione della previgente normativa, ha confermato la previsione, già presente nell'abrogato decreto n. 163/2007, relativa all'istituzione, presso l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie - ANSF, del registro di immatricolazione del materiale rotabile, in cui deve figurare un codice di identificazione necessario per la messa in servizio del materiale rotabile e che deve essere redatto secondo i criteri indicati dallo stesso legislatore, dapprima nell'art. 13 del D. Lgs. n. 163/2007, ed attualmente nell'art. 33 del D. Lgs. n. 191/2010;

la Regione Puglia, attraverso interventi di miglioramento qualitativo e potenziamento dei servizi di trasporto pubblico, ha inteso e intende incrementare il grado di soddisfazione dei passeggeri che usufruiscono dei servizi di trasporto pubblico regionale e, contestualmente, pervenire ad una riduzione delle percorrenze effettuate tramite autovetture private;

negli anni l'Amministrazione regionale ha finanziato, con risorse regionali, nazionali e comunitarie l'acquisto di materiale rotabile, ferroviario ed automobilistico, in uso alle società esercenti il servizio di trasporto pubblico sul territorio regionale.

Rilevato che
é opportuno conformarsi, a livello regionale, alla normativa nazionale sopra descritta, relativa all'istituzione di un registro del materiale rotabile, da suddividere nelle due tipologie ferroviario e automobilistico, in cui iscrivere sia il materiale rotabile rinveniente dal trasferimento delle competenze dallo Stato alle Regioni di cui al sopra citato D. Lgs. n. 422/1997, sia i nuovi mezzi che la Regione Puglia ha acquistato o che sono in corso di acquisizione;

ai fini della iscrizione del materiale rotabile nell'istituendo registro dovranno essere indicate, per ciascun bene, dettagliate informazioni che, per omogeneità di classificazione, sono riportate nella allegata scheda di rilevazione.

Alla luce di quanto esposto si propone alla Giunta regionale:
- di istituire il registro regionale del materiale rotabile ferroviario e automobilistico di proprietà regionale;
- di demandare alla Sezione Provveditorato Economato, sulla base della ricognizione espletata dalle Sezioni Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, l'iscrizione dei relativi cespiti al patrimonio regionale;
- di approvare la scheda di rilevazione, allegata al presente atto e che ne costituisce parte integrante, contenente le informazioni sui beni da acquisire al patrimonio regionale.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, né di entrata né di spesa, e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA
- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo e dell'Assessore al Bilancio;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti delle Sezioni Infrastrutture per la Mobilità, Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, Provveditorato-Economato, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. *di fare propria* la Relazione dell'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo e dell'Assessore al Bilancio che qui si intende integralmente riportata;
2. di istituire il registro regionale del materiale rotabile ferroviario e automobilistico di proprietà regionale;
3. di demandare alla Sezione Provveditorato Economato, sulla base della ricognizione espletata dalle Sezioni Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, l'iscrizione dei relativi cespiti al patrimonio regionale;
4. di approvare la scheda di rilevazione, allegata al presente atto e che ne costituisce parte integrante, contenente le informazioni sui beni da acquisire al patrimonio regionale;
5. *di disporre* la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO DGR N..../2018

SCHEDA TECNICA MATERIALE ROTABILE

FERROVIARIO/AUTOMOBILISTICO

DESCRIZIONE	
COSTRUTTORE	
FOTO	
MATRICOLA/TARGA	
COMPOSIZIONE	(se applicabile)
LUNGHEZZA (M)	
LARGHEZZA (MM)	
SCARTAMENTO (MM)	(se applicabile)
ALTEZZA DAL P.D.F.(MM)	
PASSO CARRELLO (MM)	
DIAMETRO RUOTA (MM)	
PASSEGGERI SEDUTI TOTALI (STANDARD + PRIORITARI + STRAPUNTINI)	
N° POSTI BICI	(se applicabile)
N° PRM CON CARROZZINA	
N° PORTE PER LATO	
N° TOILETTE	(se applicabile)
ALIMENTAZIONE	
POTENZA MAX (KW)	
VELOCITÀ MAX (KM/H)	
ACCELERAZIONE MAX (M/S2)	
N° CARRELLI MOTORE	(se applicabile)
N° CARRELLI PORTANTI	(se applicabile)
CARICO MASSIMO PER ASSE (T)	(se applicabile)

MODELLO

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Infrastrutture per la Mobilità - REGIONE PUGLIA

Il presente allegato consta di n° 1 (UNA) facciate

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)